

**IV. - AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
DELLA BANCA D'ITALIA**

I - AMMINISTRAZIONE E BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

LE ATTIVITÀ E L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA

Si è rafforzata l'azione per assicurare una maggiore integrazione tra le funzioni aziendali e tra l'Amministrazione Centrale e le Filiali. Sono stati potenziati gli strumenti e affinate le modalità di intervento per accrescere l'efficacia delle attività istituzionali e gestionali.

Si intensifica l'impegno volto a favorire il passaggio al nuovo segno monetario: l'Istituto opera in stretto raccordo con la Banca centrale europea, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica, l'Associazione bancaria italiana. È in piena attuazione il piano per la transizione all'euro nelle condizioni di massima funzionalità e sicurezza.

Secondo le linee stabilite nell'aprile 2000, è stata innalzata presso le Filiali la capacità di analisi dell'economia locale, rafforzando il ruolo di osservatorio delle condizioni economiche in tutte le realtà territoriali; sono stati ampliati l'ambito operativo e le metodologie per l'esercizio delle diverse forme di vigilanza attribuite all'Istituto. Definito il quadro normativo di riferimento e a conclusione di una fase di preparazione che ha interessato, a vari livelli, il personale delle Filiali, sono state avviate le attività nei diversi campi di intervento.

Nella gestione delle risorse umane, particolare cura è rivolta all'attività di formazione per lo sviluppo e il riorientamento delle professionalità; consistenti interventi sono indirizzati al personale delle Filiali in relazione alle più ampie e diversificate attribuzioni a esse conferite.

Si è intensificata la collaborazione con gli organi dello Stato. Crescente è l'attenzione dedicata dalla Banca ai rapporti con le organizzazioni economiche e finanziarie, nazionali e internazionali, e con le altre banche centrali.

L'operatività della Banca

Gli strumenti e le procedure della politica monetaria unica e la gestione delle riserve ufficiali sono in fase di progressivo perfezionamento. Quattro interventi di revisione da parte dell'Ispettorato interno, concordati nell'ambito del Sistema europeo di banche centrali (SEBC), hanno verificato l'osservanza delle regole definite nell'Eurosistema.

Dal mese di giugno le operazioni di rifinanziamento principali vengono effettuate mediante asta a tasso variabile; si è ridotto, di conseguenza, il divario tra domanda e offerta di fondi che caratterizzava il precedente sistema di asta a tasso fisso; il tasso minimo previsto dal nuovo meccanismo ha assunto il ruolo di indicatore dell'orientamento della politica monetaria.

Il Regolamento n. 1921, approvato in agosto dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE), ha introdotto modifiche alla preesistente disciplina in materia di riserva obbligatoria, prevedendo nuove procedure che consentono di agevolare la gestione della liquidità da parte dell'Eurosistema e degli intermediari creditizi.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 52 operazioni di rifinanziamento principali, 12 a più lungo termine con il metodo dell'asta competitiva e 2 di fine-tuning per compensare temporanei squilibri di liquidità. La maggior parte dei finanziamenti concessi dalla Banca è stata garantita da titoli nazionali; si è registrato un incremento della percentuale di utilizzo dei titoli depositati in altri Stati membri. Il regolamento delle operazioni di mercato aperto è stato automatizzato in coincidenza con l'accentramento dei titoli di Stato presso la Monte Titoli Spa.

Al 31 dicembre 2000 la riserva dovuta dalle 841 banche italiane era pari a 12.504 milioni di euro; l'incidenza dell'aggregato sulla riserva dovuta dall'Eurosistema è scesa nell'anno al 10,4 per cento (dall'11,5), confermando l'andamento flettente dell'anno precedente. Il numero delle banche che si avvalgono dell'istituto della riserva indiretta è passato da 506 a 488.

La gestione delle riserve ufficiali si è sviluppata secondo due direttrici principali: l'ampliamento della gamma degli strumenti utilizzati e il miglioramento delle procedure operative.

Alla fine dell'esercizio le riserve valutarie della Banca ammontavano a circa 26 miliardi di euro; oltre il 96 per cento del valore complessivo era costituito da dollari e yen.

Nella gestione dei rischi connessi con l'investimento delle riserve valutarie, compresa la quota affidata all'Ufficio italiano dei cambi (UIC), è stata effettuata un'ulteriore verifica delle metodologie di calcolo dei limiti di credito e dei benchmark utilizzati per la gestione dei rischi di mercato.

Le riserve gestite per conto della BCE sono passate da 7,6 a 6,9 miliardi di euro; la riduzione è dovuta alla decisione del Consiglio direttivo della BCE di alienare la quota di

riserve in dollari derivante dagli interessi maturati sugli attivi investiti e agli interventi in cambi a sostegno dell'euro, a cui la Banca ha partecipato.

La politica del debito pubblico continua a perseguire l'obiettivo di contenere il costo del debito, di allungarne la vita media, di accrescere la quota di titoli a medio e a lungo termine a tasso fisso.

In linea con l'intendimento di utilizzare i titoli a breve termine come strumento di gestione della tesoreria, preannunciato dal Tesoro all'inizio dell'anno, sono stati offerti Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) trimestrali solo in corrispondenza di specifiche esigenze di cassa ed effettuate, in ottobre e novembre, emissioni di BOT con scadenza inferiore a 3 mesi (rispettivamente 60 e 29 giorni). A novembre sono stati avviati i collocamenti supplementari di Buoni semestrali riservati agli "specialisti", analogamente a quanto previsto per i titoli a medio e a lungo termine. Tra aste ordinarie e collocamenti supplementari sono state effettuate nell'anno 222 emissioni, di cui 122 riguardanti BTP, 42 CTZ, 36 BOT, 22 CCT.

Il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica, con DM 17 aprile 2000, n. 143, in attuazione dell'art. 90 del Testo unico della finanza (TUF), ha emanato il Regolamento per la gestione accentrata dei titoli di Stato; con successivo DM 23 agosto 2000 ha attribuito alla Monte Titoli Spa questa attività, in precedenza svolta dalla Banca d'Italia.

Con le risorse finanziarie del conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria" e del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato sono state effettuate operazioni di rimborso anticipato di titoli in circolazione per un ammontare nominale di 28.940 miliardi di lire (14.946 milioni di euro).

L'attività di investimento dei fondi patrimoniali della Banca è stata interessata da un affinamento degli strumenti tecnici e normativi.

Al 31 dicembre 2000 il complessivo valore di mercato degli investimenti in titoli di tali fondi ammontava a 58.986 miliardi di lire (30.464 milioni di euro) contro i 52.298 miliardi di lire (27.010 milioni di euro) del 1999, di cui il 70,8 per cento era rappresentato da titoli di Stato, il 27,9 per cento da azioni e il resto da altre obbligazioni.

Nell'anno sono stati effettuati acquisti di titoli obbligazionari per 22.399 miliardi di lire (11.568 milioni di euro) e vendite per 15.085 miliardi di lire (7.791 milioni di euro), per la quasi totalità collegate al rinnovo di operazioni ex DM 27 settembre 1974, con un saldo netto positivo per 7.314 miliardi di lire (3.777 milioni di euro); per quanto riguarda le azioni, sono stati effettuati acquisti per 1.318 miliardi di lire (681 milioni di euro), mentre le vendite e la partecipazione a operazioni straordinarie hanno comportato una riduzione del portafoglio azionario per 971 miliardi di lire (502 milioni di euro); al termine, si è determinato un saldo netto positivo per 347 miliardi di lire (179 milioni di euro). È stato ampliato il numero degli intermediari utilizzati dalla Banca per le negoziazioni.

Sono state dismesse, tra l'altro, la partecipazione nella Società interbancaria per l'automazione (SIA) e, nei primi giorni del 2001, quella nella Monte Titoli Spa.

Per l'individuazione degli strumenti di debito idonei a fungere da garanzie collaterali alle operazioni di finanziamento compiute dalla Banca, è stato avviato un progetto per la definizione dei modelli di valutazione del merito di credito dei debitori.

I mercati e le loro strutture sottoposti alla supervisione della Banca d'Italia ai sensi del Testo unico della finanza hanno registrato una evoluzione significativa.

È aumentata la partecipazione ai mercati nazionali degli operatori non residenti; alla fine dell'anno erano 25 sul Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS) e 14 sul Mercato interbancario dei depositi (e-MID). L'MTS Spa ha costituito nuovi mercati di titoli di Stato, tre in Europa (Belgio, Francia e Portogallo) e uno in Giappone. Al fine di attrarre sull'e-MID grandi intermediari internazionali, è stata introdotta la possibilità di effettuare scambi a breve scadenza per importi minimi di negoziazione, pari a 100 milioni di euro, ed è stato attivato un circuito per la contrattazione di contratti overnight indexed swaps (OIS) sul tasso EONIA (e-Mider).

Nel mese di settembre, a completamento del quadro normativo di riferimento, sono stati emanati, d'intesa con la Consob, i regolamenti riguardanti la liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari non derivati (art. 69, comma 1, del TUF) e l'attività di compensazione e di garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati (art. 70 del TUF).

Con provvedimento del 30 ottobre 2000, emanato d'intesa con la Consob, la Monte Titoli Spa è stata autorizzata alla gestione dei servizi di liquidazione su strumenti finanziari non derivati, su base sia lorda sia netta. Attualmente la società gestisce solo il regolamento su base lorda in tempo reale, denominato Express, che da dicembre è utilizzato anche per le operazioni di politica monetaria.

Nell'ambito della Banca dei regolamenti internazionali (BRI), si è collaborato alla individuazione dei principi basilari cui devono conformarsi l'organizzazione e il funzionamento dei sistemi di pagamento di importanza sistemica. Un'analogha iniziativa è stata assunta dalla BRI e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO) con riferimento ai sistemi di regolamento delle transazioni in titoli.

In ambito nazionale sono stati realizzati gli interventi necessari per introdurre la messaggistica SWIFT in BI-REL allo scopo di favorire una più ampia partecipazione degli intermediari esteri al sistema di regolamento in "accesso remoto".

Nel 2000 il sistema TARGET ha trattato, in media giornaliera, circa 190.000 pagamenti, tra nazionali e transfrontalieri, per oltre 1.000 miliardi di euro; in BI-REL sono stati in media regolati oltre 45.000 pagamenti al giorno, per un controvalore di oltre 140 miliardi di euro; la quota italiana nell'area euro è rimasta pressoché stabile per quanto attiene al valore delle operazioni (dal 10,3 al 10,6 per cento).

Per quanto riguarda il sistema BI-COMP, il numero delle banche partecipanti (210) è rimasto invariato nel corso dell'anno; anche la quantità delle operazioni effettuate (1,1 miliardi) non si è discostata significativamente da quella del 1999, mentre è aumentato del 9 per cento circa il valore dei flussi trattati.

In seguito al passaggio alla Monte Titoli Spa del servizio di gestione centralizzata dei titoli di Stato, avvenuto in dicembre, la Banca continua a gestire con la procedura CAT i titoli a garanzia del rifinanziamento infragiornaliero e overnight e delle emissioni di assegni circolari. Nell'ambito del Correspondent central banking model (CCBM) vengono inve-

ce gestiti i titoli di pertinenza della BCE e delle Banche centrali nazionali (BCN) depositati da banche non residenti a garanzia di operazioni di politica monetaria e di finanziamento infragiornaliero. La Banca, in veste di banca centrale corrispondente, ha gestito nel 2000 circa il 40 per cento del totale dei titoli depositati presso l'Eurosistema nel CCBM. È iniziata nell'anno la pubblicazione, con cadenza semestrale, del Supplemento al Bollettino statistico sul sistema dei pagamenti. Sono stati effettuati interventi integrativi della base informativa sul sistema dei pagamenti (BISP), anche al fine di continuare a rilevare le informazioni sui titoli di Stato in gestione centralizzata.

La Sorveglianza sul sistema dei pagamenti è rivolta principalmente all'analisi dell'efficienza dei circuiti di pagamento al dettaglio nonché ai profili di affidabilità e di sicurezza dei segmenti interessati dall'utilizzo di nuove tecnologie.

Sono proseguiti i lavori per l'istituzione della Centrale di allarme interbancaria (CAI); l'avvio è previsto decorsi 150 giorni dalla pubblicazione dell'emanando regolamento da parte del Ministro della Giustizia. Nei primi mesi del 2001 sono state definite le metodologie e avviate, da parte delle Filiali dell'Istituto, le indagini conoscitive presso gli sportelli bancari, concernenti la qualità dei servizi di pagamento offerti alla clientela (cfr. il paragrafo: La gestione delle risorse aziendali).

Nel 2000 le Tesorerie hanno eseguito, per conto dello Stato, incassi per 5.699.077 miliardi di lire (2.943.328 milioni di euro) e pagamenti per 5.726.032 miliardi di lire (2.957.249 milioni di euro); alla fine dell'anno, il saldo del conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria" (cfr. tav. a11) era pari a 29.288 miliardi di lire (15.126 milioni di euro).

È stata portata a compimento e collaudata l'interconnessione della Rete nazionale interbancaria (RNI) con la Rete unitaria della pubblica Amministrazione (RUPA), su cui transiteranno i flussi finanziari e informativi della tesoreria statale.

Nel dicembre 2000 la Banca d'Italia, la Ragioneria generale dello Stato, la Corte dei conti e l'Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione (AIPA) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per lo sviluppo del Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione (SIPA), che consentirà, fra l'altro, di sostituire i titoli di spesa, gli atti e i documenti per la rendicontazione, previsti dalla contabilità di Stato, con evidenze informatiche.

I progetti in corso per l'estensione del mandato informatico a tutti i titoli di spesa delle amministrazioni statali riguardano gli ordinativi di spesa fissa e le spese decentrate. Dal mese di gennaio 2001 la Banca utilizza la RNI e la procedura "bonifici al dettaglio" per l'invio alle banche e alle Poste dei flussi contabili e informativi relativi agli stipendi, alle pensioni (statali e INPDAP) e ai rimborsi dei crediti d'imposta da accreditare in conto corrente bancario e postale.

Dall'inizio del 2001, sulla base di apposite convenzioni, la Banca svolge il servizio di cassa per conto delle Agenzie fiscali, costituite nell'ambito della riorganizzazione del Ministero delle Finanze (D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300).

La funzione di Vigilanza sugli intermediari creditizi e finanziari ha continuato a porre particolare attenzione, a fini di stabilità e di efficienza, al processo di riorganizzazione del sistema, soprattutto dei maggiori gruppi. Vanno intensificandosi le analisi concernenti l'attuazione del nuovo Accordo di Basilea in tema di adeguatezza patrimoniale delle banche.

Si rafforza la collaborazione con le altre autorità di supervisione.

La Banca ha offerto il consueto contributo agli organi istituzionali per la predisposizione di testi legislativi e regolamentari; nel corso del 2000 le Istruzioni di vigilanza e le segnalazioni statistiche sono state aggiornate al fine di accrescere la trasparenza operativa e migliorare le informazioni (cfr. il capitolo della sezione E: Il quadro normativo).

Nel 2000 sono state accolte 26 istanze di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria (5 sono state respinte). Sono state rilasciate 37 autorizzazioni ai sensi dell'art. 19 del Testo unico bancario (TUB) per l'acquisto di partecipazioni rilevanti nel capitale di banche. Nell'attività di verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali, in 59 casi si sono registrate insufficienze nell'accertamento compiuto dalle aziende; per due esponenti è stata dichiarata la decadenza. Sono stati accordati 29 nulla-osta all'assunzione di cariche in banche facenti capo agli enti conferenti.

Nello svolgimento dell'attività di controllo sulle banche si sono tenuti 519 incontri con esponenti aziendali (261 presso l'Amministrazione Centrale e 258 presso le Filiali). Complessivamente gli interventi operati, attraverso convocazioni o richiami formali, sono stati 1.178. Nei confronti degli intermediari finanziari vigilati sono stati compiuti 168 interventi, di cui 55 con richiami formali e 113 mediante incontri con gli esponenti aziendali. Sono state effettuate 167 ispezioni presso banche (118 dalle Filiali) e 13 presso intermediari non bancari; l'impegno complessivo per tale attività è risultato pari a 30.213 giornate lavorative, con l'impiego di 453 elementi (di cui 321 di Filiale).

Nei primi quattro mesi dell'anno in corso le Filiali hanno svolto presso gli sportelli bancari 129 verifiche del rispetto della normativa sulla trasparenza delle condizioni contrattuali (cfr. il paragrafo: La gestione delle risorse aziendali).

Elementi del corpo ispettivo hanno assunto 13 nuovi incarichi di consulenza tecnica per conto dell'Autorità giudiziaria, che si sono aggiunti ai 27 ancora in corso nell'anno in rassegna, per un impegno complessivo di 2.185 giornate lavorative; 17 incarichi dello stesso tipo sono stati affidati a elementi sia dei Servizi amministrativi della Vigilanza sia delle Filiali.

Nel quadro della collaborazione fornita all'UIC, si sono tenute 5 riunioni dedicate all'analisi delle segnalazioni di operazioni sospette effettuate dagli intermediari vigilati.

Nei confronti di 7 banche e di 2 SIM è stata avviata la procedura di amministrazione straordinaria; per 2 banche e una SIM, tutte in amministrazione straordinaria, è stata disposta la procedura di liquidazione coatta.

L'attività connessa con la trattazione degli esposti ha riguardato 2.631 nuove segnalazioni.

In materia di tutela della concorrenza nel settore del credito sono state esaminate 61 operazioni di concentrazione (51 nel 1999).

Tale attività ha dato luogo in 3 casi a un provvedimento di avvio di istruttoria; in 32 casi, invece, l'analisi dell'operazione si è conclusa con la decisione di non avviare l'istruttoria. Sono terminate due istruttorie avviate nel 1999.

Per quanto concerne le intese lesive della concorrenza, nel periodo considerato sono stati assunti 2 provvedimenti di avvio di istruttoria e altrettanti provvedimenti di chiusura.

L'impegno della Banca per la produzione delle banconote in euro è andato intensificandosi con l'approssimarsi del passaggio al nuovo segno monetario. In linea con le istruzioni del *Common quality manual* europeo, si è predisposto il "sistema di qualità" dello stabilimento produttivo.

Nell'anno sono stati prodotti 672 milioni di banconote in euro per un valore complessivo di 32,2 miliardi di euro; in particolare è proseguita la produzione del biglietto da 100 euro ed è stata avviata la lavorazione dei restanti tagli: le attività procedono secondo i programmi stabiliti e nel rispetto degli standard definiti dal SEBC. È entrato a regime il nuovo sistema integrato di taglio, verifica automatica e allestimento dei biglietti.

A completamento del programma di produzione di banconote in lire, concluso nel mese di luglio, per soddisfare le esigenze della circolazione fino al passaggio all'euro, sono stati prodotti 348 milioni di banconote in lire (prevalentemente nei tagli da 10 mila e 5 mila) per un valore di 5.916,4 miliardi, con una diminuzione rispetto al 1999 rispettivamente del 69,6 e del 90 per cento (cfr. tav. a12); 652,8 milioni di biglietti, per un controvalore di 19.413 miliardi di lire, sono stati annullati.

Particolare attenzione viene riservata, in relazione alla conclusione della produzione in lire, all'utilizzo delle scorte e alle attività di verifica e annullamento delle banconote.

Si è concluso nel primo semestre del 2000 il progetto di distruzione in linea dei biglietti logori mediante l'adeguamento del parco macchine selezionatrici; la capacità di selezione meccanizzata presso le Filiali è in corso di potenziamento.

Relativamente alle contraffazioni, l'apposita Commissione tecnica ha esaminato 162.952 biglietti, riconoscendone falsi 159.850, con una diminuzione rispettivamente del 17,6 e 17,9 per cento rispetto ai corrispondenti dati del 1999. Il personale della Banca ha svolto 62 incarichi peritali per conto dell'Autorità giudiziaria.

Le banconote italiane pervenute dalle altre BCN in applicazione dell'art. 52 dello Statuto del SEBC (cambio alla pari delle banconote dei paesi partecipanti alla UEM e rinvio delle stesse nei paesi di origine) sono state circa 45 milioni con un incremento del 32 per cento rispetto ai dati del 1999; in valore si è passati da 3.200 a 4.110 miliardi di lire (da 1,6 a 2,1 miliardi di euro). Per il successivo inoltro alle banche centrali emittenti, sono rientrati nelle casse dell'Istituto 4,2 milioni di banconote estere (a fronte di 1,3 milioni del 1999), per un controvalore di circa 594 miliardi di lire (307 milioni di euro).

È stata avviata la realizzazione di un sistema operativo per la gestione delle banconote in euro danneggiate e sospette di falsità, il quale, relativamente a tale ultimo aspetto, sarà collegato all'analogo sistema europeo per la rilevazione delle contraffazioni (Counterfeit monitoring system).

Con riferimento alla circolazione metallica, nel mese di giugno l'Istituto ha consentito alle banche di effettuare il versamento sul proprio conto di gestione delle monete da 1.000, 500 e 200 lire, presso alcune Filiali della Banca operanti in zone caratterizzate da un surplus di monete. Con decreto del 14 settembre 2000, n. 627689, il Ministero del Tesoro ha disposto la cessazione del corso legale delle monete "micro" da 100 e 50 lire e la presentazione per il rimborso presso le Filiali dell'Istituto.

Si sono conclusi i lavori della Commissione di studio istituita presso il Ministero della Giustizia, alla quale hanno partecipato due membri del Di-

rettorio, per l'approntamento di uno schema di legge delega per la riforma del diritto societario. L'articolato predisposto ha costituito la base di riferimento per un disegno di legge governativo.

È stata effettuata un'analisi sulle problematiche di natura economica, tecnica e giuridica connesse con l'utilizzo di Internet e la diffusione del commercio elettronico; gli approfondimenti hanno riguardato sia le implicazioni sull'attività della Banca, come istituzione e azienda, sia gli effetti sul sistema degli intermediari, sul sistema dei pagamenti e sul mercato finanziario.

Nell'ambito dell'attività di ricerca storica e a completamento delle indagini su stabilità e sviluppo del Paese negli anni cinquanta è stato pubblicato il tomo dedicato all'Italia nel contesto internazionale.

Sono stati altresì pubblicati un volume sugli Accordi di Bretton Woods e uno sulle vicende dell'oro italiano sottratto dalle forze tedesche di occupazione.

Si sono conclusi i lavori per la ricostruzione dei bilanci delle aziende di credito dal 1936 al 1973; sono proseguite le indagini sul commercio estero italiano tra il 1863 e il 1939; sono stati avviati nuovi progetti di ricerca tesi alla valorizzazione del patrimonio archivistico della Banca.

La gestione delle risorse aziendali

L'assetto organizzativo. - Le iniziative realizzate nell'ambito del piano degli interventi sui compiti delle Filiali hanno riguardato in questa prima fase: l'analisi economica a livello locale e le attività di rilevazione statistica su base territoriale; l'azione di vigilanza creditizia e finanziaria, che ora si avvale di modalità innovative di supervisione condivisa su banche e intermediari finanziari; le verifiche in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali; le indagini conoscitive sulla qualità dei servizi di pagamento offerti alla clientela bancaria.

Sul versante della ricerca economica le Filiali sono coinvolte nell'ampliamento delle indagini relative agli investimenti delle imprese industriali e alla grande distribuzione alimentare, che comprendono anche nuove sezioni concernenti i crediti e i debiti commerciali, le dotazioni di tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ai fini del potenziamento delle analisi economiche territoriali, sono stati costituiti due ulteriori Nuclei per la ricerca economica presso le Filiali di Cagliari e L'Aquila e individuati, nell'ambito del personale addetto alla rete territoriale, gli Osservatori economici regionali, nei capoluoghi regionali privi di Nucleo, e gli Osservatori economici provinciali nelle restanti Filiali.

È stato ampliato e aggiornato il quadro normativo, metodologico e procedurale per lo svolgimento dei compiti di vigilanza. Dal 1° gennaio 2001 le Filiali provvedono al riscontro degli esposti inoltrati all'Istituto dagli utenti dei servizi bancari e finanziari; alla verifica del rispetto della normativa in tema di trasparenza delle condizioni contrattuali presso gli

sportelli delle banche e gli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del TUB (cfr. il paragrafo: L'operatività della Banca); all'esercizio della vigilanza cartolare, secondo criteri di supervisione condivisa con le strutture dell'Amministrazione Centrale, nei confronti di un insieme di banche (85), facenti parte di gruppi bancari e caratterizzate da vocazione localistica, di intermediari finanziari (68), di società di intermediazione mobiliare (42) e di gestione del risparmio (14). Sono stati inoltre assegnati alla vigilanza delle Filiali un numero aggiuntivo di banche (15) e un primo nucleo di intermediari finanziari (30).

Da ottobre 2000 le Filiali corrispondono direttamente alle richieste di informazioni provenienti da terzi censiti negli archivi della Centrale dei rischi (cfr. in questo paragrafo: La risorsa statistica).

Per quanto riguarda la Sorveglianza sul sistema dei pagamenti, è stata emanata la normativa relativa alle indagini conoscitive per la rilevazione, a cura delle Filiali, presso gli sportelli bancari di dati e informazioni sulla qualità dei servizi di pagamento offerti alla clientela, per ora limitatamente agli assegni e ai bonifici.

In vista della diffusione, a livello locale, delle informazioni al pubblico, è stata resa operativa per le Filiali la consultazione in via telematica del catalogo della Biblioteca Paolo Baffi; è in corso il progetto di riorganizzazione dei documenti di interesse storico presso le Filiali, in modo da favorirne l'accesso agli studiosi.

Sono stati effettuati interventi organizzativi sulle strutture di base, in prevalenza dell'Amministrazione Centrale, per accrescerne la funzionalità in relazione all'evoluzione dei compiti.

Presso il Servizio Studi, in relazione all'attuazione del piano di interventi sulle Filiali, sono state istituite la Divisione Coordinamento delle analisi economiche territoriali e la Divisione Rilevazioni e metodi statistici; la produzione delle statistiche monetarie e finanziarie è stata accentrata presso la Divisione Statistiche monetarie, bancarie e finanziarie; è stato costituito l'Ufficio Amministrazione dati.

Nel Servizio Politica monetaria e del cambio è stata istituita la Divisione Analisi attività di politica monetaria. È stata soppressa la Divisione Contabilità e controllo e sono state costituite due distinte unità, la Divisione Riscontro e l'Ufficio Contabilità.

Nel Servizio Gestione fondi patrimoniali sono state soppresse le Divisioni Analisi finanziaria e dei bilanci e Gestione del portafoglio e sono state costituite le Divisioni Allocazione dei portafogli e analisi dei mercati, Gestione titoli societari e Operazioni di investimento.

In considerazione del processo di modernizzazione della pubblica Amministrazione, e segnatamente del progetto "tesoreria telematica", è stata attuata la ristrutturazione del Servizio Rapporti con il tesoro; il nuovo assetto organizzativo è articolato su cinque divisioni (Procedure operative; Normativa; Analisi e statistiche; Rendicontazione; Segreteria e atti impeditivi).

Nell'ambito del Servizio Fabbricazione carte valori è stato istituito l'Ufficio Assicurazione qualità, con compiti di presidio della qualità dei processi e del prodotto nella produzione delle banconote in euro.

Presso l'Ispettorato banca, al fine di migliorare le metodologie e gli strumenti per l'attività di revisione informatica, è stato costituito l'Ufficio Analisi e metodi di revisione EAD; contestualmente è stato soppresso il preesistente Nucleo di EDP auditing.

Per gli adempimenti connessi con la gestione finanziaria, contabile e amministrativa del Fondo pensione complementare per i dipendenti assunti dal 28 aprile 1993 sono state istituite nuove strutture nei Servizi: Gestione fondi patrimoniali (Ufficio Fondo pensione complementare); Ragioneria (Ufficio Contabilità separate, che cura anche le operazioni contabili attinenti all'attività dell'Ente "Luigi Einaudi" e delle Fondazioni "Assistenza e solidarietà" e "Oncologia Pediatrica"); Personale inquadramento normativo ed economico (Settore Fondo pensione complementare all'interno della Divisione Trattamento previdenziale). I due nuovi Uffici creati presso i Servizi Gestione fondi patrimoniali e Ragioneria curano anche le attività relative all'analogo fondo per i dipendenti dell'Ufficio italiano dei cambi.

Nel Servizio Concorrenza normativa e affari generali è stato costituito il Settore Elaborazioni statistiche nell'ambito della Divisione Analisi e studi sul sistema.

Una migliore sistematizzazione e una più puntuale ripartizione dei compiti delle unità di base sono state attuate presso il Servizio Organizzazione.

Limitate variazioni sono state apportate ai compiti attribuiti alle unità di base del Servizio Personale gestione risorse.

Nell'ambito del Piano d'Istituto, per rafforzare il collegamento tra la programmazione strategica e quella operativa, è stata arricchita l'informazione concernente le singole variabili organizzative interessate dai progetti proposti; è stato snellito l'iter procedurale.

L'azione di revisione delle disposizioni interne si avvale della procedura "Normativa elettronica", che favorisce il compattamento, lo snellimento e la tempestività nella diffusione degli aggiornamenti; l'accesso all'archivio elettronico della normativa attraverso la Intranet aziendale consente di elevare il grado di tempestività e di fruibilità per gli utenti.

In relazione all'introduzione delle monete e delle banconote in euro, è in attuazione il piano di adeguamento della normativa interna per la sostituzione del segno monetario, la conversione degli importi, la regolamentazione delle attività nel periodo di doppia circolazione, la disciplina del ciclo di vita delle banconote in euro.

Nell'anno 2000 sono stati emanati 165 atti normativi (tra nuove disposizioni e aggiornamenti) e ne sono stati abrogati 190.

In applicazione del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è stata emanata la normativa interna per gli aspetti riguardanti la semplificazione della documentazione amministrativa.

In linea con le previsioni del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 135, è stato effettuato il primo aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza, riguardante il trattamento mediante strumenti informatici dei dati sensibili e di quelli a carattere giudiziario.

Le risorse umane. - Si è privilegiato l'obiettivo della ricomposizione qualitativa della compagine del personale con una politica di assunzioni finalizzata all'acquisizione di competenze specialistiche e con mirati interventi di formazione.

Al 31 dicembre 2000 l'organico effettivo della Banca era pari a 8.647 addetti, 85 in meno rispetto alla fine del 1999; a tale andamento ha contribuito la dinamica delle cessazioni, peraltro dimezzatesi in valore assoluto rispetto all'anno precedente (cfr. tav. a13).

Nel corso dell'anno sono state assunte 66 unità (a fronte delle 89 del 1999), di cui 55 nella carriera operativa e 10 nel grado iniziale della carriera direttiva (cfr. tav. a14), queste ultime utilizzate per soddisfare le esigenze della ricerca economica.

Gli interventi gestionali sono stati indirizzati al conseguimento, nell'ambito degli spazi delineati dall'attuale quadro normativo, di più elevati livelli di flessibilità nell'utilizzo delle risorse. Si inscrivono in questa linea i provvedimenti di missione (1.380 provvedimenti che hanno riguardato 829 dipendenti), il temporaneo utilizzo in compiti amministrativi di 339 dipendenti appartenenti al ruolo di cassa, i trasferimenti con dichiarazione di disponibilità (19 dipendenti), l'attivazione della mobilità a domanda (76 dipendenti). È stata inoltre comunicata al personale l'esigenza di specifiche professionalità presso gli Ispettorati di vigilanza e banca; ampio è stato il riscontro all'iniziativa.

Il piano di formazione connesso con l'ampliamento dei compiti delle Filiali, avviato nel mese di settembre 2000 e finora svolto con modalità accentrata, ha registrato 670 partecipazioni, per un totale di 2.007 giornate in aula; esso proseguirà anche su base decentrata.

L'attività di formazione dell'Istituto ha altresì interessato, nell'anno in rassegna, 3.008 dipendenti (circa il 35 per cento del personale), dando luogo a 5.080 partecipazioni (di cui 2.340 a livello accentrato), per complessive 15.100 giornate in aula. In questo ambito si è intensificato, nei confronti delle risorse più giovani e qualificate, il processo di rilevazione delle capacità attitudinali: sono stati censiti i profili di 172 elementi appartenenti al grado iniziale della carriera direttiva e di 84 coadiutori assunti dall'esterno.

Sul versante delle relazioni sindacali, la materia previdenziale e la riforma del sistema degli inquadramenti del personale hanno rappresentato i due principali temi intorno ai quali si è sviluppato il confronto.

Nell'ottobre del 2000 è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali l'accordo per la disciplina del Fondo pensione complementare per i dipendenti assunti dal 28 aprile 1993, al quale ha aderito oltre il 94 per cento del personale avente diritto. Nel Fondo viene versata l'indennità di fine rapporto maturata da ciascun aderente dall'assunzione al 31 dicembre 2000; esso è finanziato con il trattamento di fine rapporto degli aderenti e con contribuzioni a carico della Banca e degli iscritti.

Per il personale assunto fino al 27 aprile 1993 è stato altresì sottoscritto un accordo per la modifica della disciplina del trattamento di quiescenza.

Altri accordi sono stati definiti in materia di trattamento economico, assicurazione del personale contro i rischi di morte e di invalidità permanente, diritti sindacali.

La risorsa informatica. - Conclusi gli impegni connessi con l'adeguamento dei sistemi informatici al cambio data del 2000, la funzione ha orientato la propria azione principalmente verso tre obiettivi: avvio delle attività propedeutiche al completamento della transizione all'euro, consolidamento delle infrastrutture elaborative e di telecomunicazione, diffusione di servizi basati sulla tecnologia Internet.

Sono state potenziate le capacità elaborative e operative delle Filiali, anche per favorire l'attuazione del processo di ampliamento dei compiti loro attribuiti.

È stato predisposto un piano per il coordinamento e il controllo di tutte le attività tecnico-informatiche necessarie per l'introduzione dell'euro nelle procedure dell'Istituto che ancora operano in lire.

Anche nel 2000 l'attività di sviluppo ha interessato rilevanti applicazioni istituzionali e aziendali (Contabilità generale, TARGET, CAT, ecc.); dall'inizio dell'anno in corso è operativa la nuova procedura "Rendicontazione di tesoreria".

È stata avviata la revisione dell'assetto tecnico-organizzativo del disaster recovery, esteso a tutte le procedure essenziali per l'Istituto.

Si è provveduto inoltre al potenziamento dei meccanismi di comunicazione che utilizzano Internet; alla realizzazione dell'infrastruttura per l'integrazione della posta Internet con il sistema di messaggistica elettronica aziendale; all'attivazione di un presidio accentrato per la sicurezza delle basi dati e dei sistemi per i collegamenti con l'esterno. L'ambiente Intranet della Banca è stato arricchito di nuovi contenuti; il servizio è ora esteso a tutte le Filiali.

È in corso il progetto per la diffusione del servizio di videocomunicazione presso le Filiali. In una prima fase sperimentale, che si concluderà entro l'anno, è prevista l'attivazione del servizio in 35 Filiali ove sono presenti Nuclei per la ricerca economica e/o unità autonome di Vigilanza.

In relazione al passaggio all'euro, sono proseguite in sede di Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione (CIPA) le iniziative riguardanti i profili normativi e tecnici delle procedure interbancarie. È stato predisposto il piano degli interventi per l'adeguamento definitivo all'euro degli strumenti di pagamento al dettaglio nonché per la predisposizione degli ATM per l'erogazione delle nuove banconote. Per favorire il processo di armonizzazione tra mezzi di pagamento adottati nei singoli paesi dell'Unione europea (UE), sono state avviate le attività necessarie per l'adozione dello standard europeo delle coordinate bancarie e un'analisi sulle modalità tecnico-operative in materia di trattamento degli assegni.

La risorsa statistica. - Il governo del patrimonio statistico permane orientato in via preminente al soddisfacimento dei bisogni informativi di un'utenza sempre più estesa. Alta è l'attenzione alla qualità dei dati.

Ha preso avvio nell'anno una nuova procedura per la trasmissione alla BCE di un flusso informativo concernente le anomalie nelle segnalazioni degli intermediari creditizi.

Sono state introdotte significative modifiche alle segnalazioni delle banche in materia di strumenti di pagamento, contratti derivati, fondi pensione interni e rischi di mercato. Quanto agli intermediari finanziari, sono state revisionate talune sezioni degli schemi segnalatici delle società di intermediazione mobiliare ed è stata introdotta una specifica rilevazione per gli agenti di cambio.

Sul versante della Centrale dei rischi, si è dato ulteriore impulso alle attività di controllo dei dati anagrafici dei soggetti interessati, in particolare attraverso sistematiche verifiche incrociate con le anagrafi del Ministero delle Finanze. Nel 2000 sono pervenute all'Istituto 5.434 richieste di soggetti interessati a conoscere i dati presenti a loro nome nell'archivio della Centrale (42,1 per cento in più rispetto all'analogo dato del 1999). Dal mese di ottobre 2000, con la realizzazione di un'apposita procedura informatica, l'81,2 per cento delle richieste viene evaso direttamente dalle Filiali (cfr. in questo paragrafo: L'assetto organizzativo).

Le pubblicazioni statistiche sono state arricchite con l'inserimento di nuove tavole relative ai tassi di decadimento e alla mortalità dei prestiti. È in corso la realizzazione di un nuovo sistema che consentirà la consultazione, attraverso Internet, dei dati della Base informativa pubblica, oggi diffusi mediante CD-ROM.

Nell'ambito delle attività di sviluppo svolte per l'Ufficio italiano dei cambi, è stato completato il progetto "Gestione della spesa" ed è stata realizzata una procedura per la rettificazione del trattamento fiscale delle rendite finanziarie.

Il patrimonio immobiliare e gli arredi. - È divenuta operativa la nuova metodologia di programmazione triennale degli interventi sul patrimonio immobiliare delle Filiali. Presso il Centro Donato Menichella si è dato avvio alle iniziative propedeutiche alla realizzazione di ulteriori unità immobiliari.

Nell'ambito del progetto logistico dell'area romana sono iniziati i lavori per il riordino dell'edificio di via Otricoli 41 ed è stato conferito l'incarico di progettazione per gli interventi sugli ambienti precedentemente occupati dalla Filiale di Roma Tuscolano; sono proseguiti i lavori presso gli immobili di via Milano 53 e 70. Per quanto concerne le Filiali, sono stati completati i lavori presso la Sede di Napoli (seconda fase) e la Succursale de L'Aquila; sono iniziati gli interventi presso le Filiali di Benevento, Pistoia e Potenza, e proseguono quelli presso le Filiali di Lecce, Messina e Verona; si sono conclusi gli approfondimenti tecnici per il rientro nelle coesistenti Sedi delle Succursali di Milano e Napoli. È stato definito un intervento di riordino dell'immobile che ospita la Delegazione di Bruxelles.

Relativamente alle attività preparatorie connesse con la transizione all'euro, la rete periferica è stata interessata da interventi di potenziamento della capacità di stivaggio delle banconote (59 Filiali) e di adeguamento dei locali per l'installazione delle apparecchiature selezionatrici (29 Filiali); si è dato inizio ai lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei locali deputati al transito dei valori.

La conduzione e la manutenzione degli edifici e degli impianti del Centro Donato Menichella sono ormai a regime; nell'anno sono state effettuate opere di miglioria, che hanno riguardato tra l'altro la copertura di 542 posti auto. Approfondimenti e verifiche sono stati condotti in materia di sicurezza anticrimine e di sicurezza dei luoghi di lavoro.

È proseguita l'azione volta al miglioramento delle procedure interne di approvvigionamento di beni e servizi.

È in corso una razionalizzazione della politica contrattuale per l'accorpamento in un unico atto negoziale di servizi analoghi o tra loro funzionalmente connessi.

Nell'area romana sono stati realizzati progetti di arredamento per 5 Unità dell'Amministrazione Centrale; è stato ultimato il rinnovo delle attrezzature del Centro Stampa del Servizio Segretariato. I progetti di rinnovo totale o parziale degli arredi hanno interessato 3 Sedi, 7 Succursali e la Delegazione di Parigi.

Nel mese di dicembre è stato aggiornato il Piano di sicurezza aziendale, redatto ai sensi del D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626. È in corso la predisposizione delle istruzioni applicative del Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale del 2 ottobre 2000, contenente le linee guida all'uso dei videoterminali; è prevista su tale materia un'attività informativa nei confronti del personale interessato.

Controlli interni e organizzazione contabile. – Nel corso del 2000 le verifiche generali condotte dall'Ispettorato banca hanno riguardato una Unità dell'Amministrazione Centrale e 16 Filiali, di cui una Sede. Sono stati effettuati 15 accertamenti particolari presso Unità sia centrali sia periferiche. In attuazione del programma concordato in ambito SEBC, la funzione ispettiva ha inoltre condotto 11 interventi di revisione su sistemi e processi.

È stato eseguito l'aggiornamento della mappa dei controlli, che delinea i processi operativi delle diverse strutture e i relativi presidi amministrativi e tecnici.

In tema di EDP auditing sono stati sottoposti a revisione due processi automatizzati.

Ispettori hanno assicurato la temporanea direzione di 3 Sedi e 9 Succursali.

In relazione al progredire dell'integrazione nel SEBC, anche nel 2000 la funzione contabile è stata impegnata nelle attività di messa a punto dei diversi schemi di rendicontazione contabile e statistica.

Nell'ambito della BCE è stata fornita collaborazione, tra l'altro: sulla revisione degli atti normativi che disciplinano gli aspetti contabili del SEBC; sulle problematiche inerenti alle metodologie di calcolo del reddito monetario da applicare dopo il 2001; sulle tematiche relative al trattamento contabile delle banconote in euro (sia a regime sia nella fase di frontloading); sulla introduzione di regole volte a rilevare gli errori e i ritardi nelle segnalazioni periodiche.

Dal mese di novembre del 2000 è attiva la procedura di compensazione multilaterale con novazione dei saldi TARGET nell'ambito del SEBC; conseguentemente è stato sottoposto a revisione lo schema di segnalazione giornaliera delle posizioni all'interno del SEBC.

Con riguardo alle segnalazioni statistiche previste dal SEBC si è dato corso alla valutazione mensile delle poste patrimoniali, ai prezzi e ai cambi di mercato, nonché alla rilevazione delle riserve ufficiali e di liquidità in valuta estera secondo uno specifico schema.

Sono state avviate le attività necessarie per l'estensione alle Filiali della nuova procedura di contabilità generale.

Nell'anno sono state adottate procedure in materia di programmazione della spesa volte a migliorare l'efficienza dei processi decisionali e operativi e ad accrescere la tempestività e l'analiticità delle informazioni.

Le voci di spesa delle Unità periferiche sono state uniformate a quelle in uso presso l'Amministrazione Centrale: lo schema unico di classificazione consente una migliore valutazione dell'andamento degli oneri di gestione. Sono state consolidate e affinate le metodologie di controllo di secondo livello della spesa con l'avvio di verifiche a carattere sistematico, rese ora possibili dalla disponibilità di tutte le informazioni nella procedura Attività di spesa inter-strutture (Aspis). Sono state ampliate, a partire dall'anno in corso, le responsabilità delle Direzioni delle Filiali nella formazione del budget.

Per promuovere forme di coordinamento tra le diverse metodologie di analisi dei costi sono in corso contatti con le altre banche centrali del SEBC.

L'evoluzione della normativa fiscale ha avuto riflessi sull'attività dell'Istituto quale soggetto passivo, sostituto d'imposta e di dichiarazione. Sono materia di analisi le tendenze emergenti, nei più importanti paesi esteri, nelle diverse aree della tassazione e gli sviluppi delle iniziative comunitarie di coordinamento.

L'Istituto ha prodotto la prima dichiarazione Irpeg e IRAP, relativa all'esercizio 1999, in conformità dell'art. 8 del D.lgs. 10 marzo 1998, n. 43, che sancisce la rilevanza ai fini tributari del bilancio della Banca redatto sulla base dei criteri stabiliti dalla BCE.

Anche nel 2000 è stata prestata assistenza fiscale diretta ai dipendenti e ai pensionati: se ne sono avvalsi 9.712 soggetti (4,3 per cento in più rispetto al 1999), di cui 6.883 con assistenza diretta e 2.829 con assistenza indiretta.

L'attività di ricerca ha riguardato fra l'altro: le misure fiscali inserite nelle manovre di bilancio per gli anni 2000 e 2001, con approfondimenti sulle innovazioni introdotte in tema di tassazione delle imprese, delle famiglie e del risparmio; il trattamento fiscale dell'industria della finanza nei principali paesi europei; il "codice di condotta" e le due proposte di direttiva comunitaria sulla tassazione degli interessi dei non residenti e sugli interessi e canoni delle società; l'analisi comparata del trattamento fiscale delle stock option e dei piani azionari dei dipendenti.

Relazioni con istituzioni e organismi esterni. - In un contesto di progressiva integrazione internazionale è cresciuto l'impegno della Banca nelle sedi di cooperazione multilaterale. A livello nazionale si è intensificata la collaborazione con gli organi istituzionali e con le organizzazioni economiche e finanziarie.

La partecipazione del Governatore al Consiglio direttivo e al Consiglio generale della BCE nonché quella del Governatore e degli altri membri del Direttorio alle riunioni della

BRI a Basilea hanno richiesto un notevole impegno per l'attività di supporto istruttorio e di predisposizione della relativa documentazione. La Banca ha assicurato la partecipazione diretta, con propri rappresentanti, nei diversi organismi multilaterali (quali il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale, le banche multilaterali di sviluppo e la BRI) e nei consessi internazionali per il coordinamento delle politiche economiche e per l'azione volta a garantire la stabilità finanziaria (G7, G10, G20, Forum per la stabilità finanziaria).

All'inizio del 2000 il Consiglio direttivo della BCE ha costituito una Council Task Force (CTF), cui partecipano i Governatori di alcune delle banche centrali dell'Eurosistema e un Benchmarking Working Group (BWG), del quale fanno parte i rappresentanti di tutte le BCN e della BCE. La CTF ha il mandato di svolgere attività preparatoria per le decisioni del Consiglio direttivo circa il ruolo, gli obiettivi, le funzioni e il personale della BCE. Il BWG, in seno al quale la Banca è rappresentata da un Funzionario Generale, ha il compito, in una prima fase, di effettuare una rilevazione del personale impiegato presso l'Eurosistema nelle diverse funzioni con lo scopo di trarre indicazioni per l'organico della BCE medesima.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza creditizia e finanziaria elementi dell'Istituto hanno partecipato ai lavori condotti presso: la Commissione e il Consiglio della UE (92 riunioni); il Comitato consultivo bancario e il Gruppo di contatto costituiti in seno alla UE (10); il Comitato per la vigilanza bancaria presso la BCE (23); il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (78); il Joint forum on financial conglomerates (7); l'OCSE (10); il Forum per la stabilità finanziaria (9).

La Banca è inoltre presente nel Comitato per il sistema finanziario globale e nel Comitato per i sistemi di pagamento e di regolamento, operanti nell'ambito della BRI e costituiti sotto l'egida delle banche centrali del Gruppo dei Dieci (G10).

Per quanto riguarda l'azione di assistenza tecnica alle altre banche centrali si sono realizzati scambi di visite (21) con 19 paesi; particolare attenzione è stata dedicata alle richieste di collaborazione dei paesi candidati ad accedere alla UE.

Presso la Banca è stato organizzato il primo di una serie di seminari interattivi a carattere specialistico, destinati a esperti di 11 banche centrali straniere.

L'Istituto partecipa con un membro del Direttorio al Comitato euro istituito presso il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica per il coordinamento nazionale delle attività finalizzate all'adozione del nuovo segno monetario; un Funzionario Generale, in rappresentanza dell'Istituto, svolge funzioni di coordinamento del Sottocomitato Finanza. I Capi delle Filiali continuano a prestare collaborazione ai Prefetti nei Comitati provinciali.

Nel maggio del 2000 è stato costituito all'interno dell'Istituto il Comitato di coordinamento per tutte le iniziative connesse con l'attuazione del cash changeover, presieduto da un membro del Direttorio; un'apposita task force cura le attività attinenti all'informazione e riferisce al suddetto Comitato.

Nel mese di novembre è stata tenuta la VI Lezione Paolo Baffi sul tema L'approvvigionamento di liquidità e il sistema finanziario internazionale, alla quale ha partecipato una larga rappresentanza di esponenti di banche centrali e di organismi internazionali.

Si è svolto a Palazzo Koch l'8 e il 9 marzo del corrente anno un convegno internazionale sul tema Sistemi finanziari internazionali: evoluzione e stabilità, che ha visto la partecipazione, in qualità di relatori, dei rappresentanti del vertice di alcune delle maggiori banche centrali.

L'Istituto ha ospitato presso il Centro Donato Menichella, in occasione del Giubileo degli Accademici, il convegno internazionale Disoccupazione e povertà: cause e rimedi, or-

ganizzato dall'Università degli Studi di Roma di Tor Vergata e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. La Banca ha offerto inoltre contributi organizzativi per la Giornata mondiale della gioventù, che ha avuto luogo nell'agosto del 2000 nell'area di Tor Vergata.

In occasione del XXIV Incontro per il trentennale di lavoro con i dipendenti della Banca, i partecipanti sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica.

Nell'ambito di una iniziativa per la diffusione della cultura artistica contemporanea, promossa dalla BCE congiuntamente con le BCN, l'Istituto ha curato l'organizzazione della mostra Immagini. Arte contemporanea italiana dal 1942 ai nostri giorni, nella quale sono state presentate 61 opere di 27 artisti; la mostra si è tenuta dal 29 novembre 2000 al 5 marzo 2001 nei locali messi a disposizione dalla BCE.

Rivalutazione delle immobilizzazioni ex lege 21 novembre 2000, n. 342

La legge 21 novembre 2000, n. 342, ha dato facoltà alle imprese di rivalutare alcune tipologie di immobilizzazioni, tra cui i beni immobili e le partecipazioni; sulla base dell'analisi condotta, che ha considerato i diversi profili di bilancio e fiscali, la Banca ha deciso di avvalersi della facoltà di rivalutazione con riferimento ai beni immobili strumentali e alla partecipazione nella Monte Titoli Spa. La rivalutazione è stata eseguita adottando il criterio del valore corrente, considerata la sussistenza, per i cespiti interessati, di un mercato di riferimento capace di fornire indicazioni significative.

- In conseguenza della scelta effettuata, nel bilancio dell'esercizio 2000 si è proceduto:*
- *alla rivalutazione dei beni immobili strumentali per 992,7 milioni di euro (1.922,2 miliardi di lire). Per tali cespiti il valore di mercato è stato desunto da apposite perizie giurate, redatte secondo il metodo sintetico-comparativo da tecnici iscritti negli albi professionali, abbattuto prudenzialmente, come nel passato, del 5 per cento. L'adeguamento di valore, essendo effettuato su base economica, è stato realizzato incrementando esclusivamente i costi storici dei beni;*
 - *alla rivalutazione per 73,4 milioni di euro (142,2 miliardi di lire) della quota immobilizzata della partecipazione nella Monte Titoli Spa, effettuata utilizzando quale parametro di riferimento il prezzo medio definito per la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto dalla Banca.*

Il valore netto di bilancio dei beni rivalutati, aumentato della quota di ammortamento eseguita, ove previsto, sulla rivalutazione, non eccede il valore corrente di mercato dei predetti cespiti al 31 dicembre 2000.

Non sono state invece rivalutate le altre immobilizzazioni, trattandosi, nel caso dei beni immateriali, dei mobili e degli impianti, di beni a rapida obsolescenza, dei quali non è agevole la stima del valore, e, nel caso degli immobili non strumentali e delle altre partecipazioni, di attività per le quali appare preferibile mantenere gli attuali criteri prudenziali di valutazione.

Gli organi statutari

L'Assemblea dei partecipanti, tenutasi il 31 maggio 2000, ha nominato Sindaco effettivo il prof. Angelo Provasoli, docente presso l'Università L. Bocconi di Milano; il prof. Provasoli, già Sindaco supplente, era subentrato nel 1999, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Generale, al prof. Mario Cattaneo, che aveva rassegnato le dimissioni.

L'Assemblea, nella stessa data, ha eletto Sindaco supplente il prof. Dario Velo, ordinario di Tecnica industriale e commerciale presso l'Università di Pavia.

IL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA: NOTA INTEGRATIVA

Le risultanze di bilancio dell'esercizio 2000 hanno risentito degli andamenti delle principali variabili macroeconomiche e, in particolare, del deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro rispetto ai valori dell'inizio dell'anno e dei rialzi dei tassi di interesse sui mercati monetari e finanziari.

Il totale della situazione patrimoniale ammonta a 180.795 milioni di euro (350.069 miliardi di lire), sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente (182.853 milioni di euro, pari a 354.052 miliardi di lire). Dal lato dell'attivo, il minore ammontare delle operazioni di rifinanziamento è stato in parte compensato dalla crescita delle attività in valuta estera e degli investimenti dei fondi patrimoniali; dal lato del passivo, la diminuzione dei depositi della pubblica Amministrazione è stata parzialmente bilanciata dagli aumenti della circolazione, dei conti di rivalutazione e delle riserve.

Nel conto economico le rendite nette risultano di 3.752 milioni di euro, pari a 7.265 miliardi di lire (2.916 milioni di euro, pari a 5.646 miliardi di lire nel 1999); le spese, al netto di quelle derivanti da operazioni istituzionali, ammontano a 3.625 milioni di euro, pari a 7.018 miliardi di lire (2.381 milioni di euro pari a 4.610 miliardi di lire nel 1999). L'utile netto dell'esercizio si ragguaglia a 127 milioni di euro (247 miliardi di lire), con una diminuzione di 408 milioni rispetto al 1999 (535 milioni di euro, pari a 1.036 miliardi di lire) a motivo dell'aumentata incidenza delle imposte sul reddito e sulle attività produttive, che riflette sia l'incremento dell'utile lordo, sia la diminuzione dei proventi assistiti da crediti d'imposta.

1. *Principi, criteri e struttura del bilancio*

1.1. *Principi di redazione del bilancio.* - Nella redazione del bilancio la Banca d'Italia è tenuta all'osservanza di norme speciali. Per quanto da queste non disciplinato, l'Istituto segue le norme civilistiche interpretate anche secondo i principi contabili di generale applicazione.

Le norme cui si fa riferimento prioritariamente sono rappresentate:

- dal 1° comma dell'articolo 8 del D.lgs. 10 marzo 1998, n. 43 ("Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali"). Esso stabilisce che "nella redazione del proprio bilancio la Banca d'Italia può uniformare, anche in deroga alle norme vigenti, i criteri di rilevazione e di redazione alle disposizioni adottate dalla BCE ai sensi dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC e

alle raccomandazioni dalla stessa formulate in materia. I bilanci compilati in conformità del presente comma, con particolare riguardo ai criteri di redazione adottati, assumono rilevanza anche agli effetti tributari”.

Con atto di indirizzo approvato dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) in data 1° dicembre 1998 (Guideline ECB/1998/NP22), modificato il 15 dicembre 1999 e da ultimo emendato il 14 dicembre 2000 (Guideline ECB/2000/18), la Banca centrale europea ha emanato disposizioni con prevalente riferimento alle poste di bilancio inerenti all’attività istituzionale del SEBC (cosiddette *poste system*) e raccomandazioni non vincolanti per le altre poste di bilancio (poste *non system*). Il Consiglio direttivo della BCE ha inoltre emanato l’8 aprile 1999 la raccomandazione ECB/1999/NP7, concernente il trattamento contabile dei costi sostenuti per la produzione delle banconote.

Avvalendosi delle facoltà riconosciute dall’art. 8 del D.lgs. 43/1998, la Banca applica a tutti gli effetti le norme contabili obbligatorie e le raccomandazioni emanate dalla BCE, ivi incluse quelle riguardanti gli schemi di conto economico in forma scalare e di stato patrimoniale. Quest’ultimo corrisponde al modello di situazione mensile dei conti approvato, ai sensi del 2° comma dell’art. 8 del D.lgs. 43/1998, dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica.

- dal RD 11 giugno 1936, n. 1067 (Statuto della Banca) e successive modificazioni, che stabilisce particolari criteri di destinazione del rendimento degli investimenti delle riserve.

Ai fini della redazione del bilancio, il complesso delle norme sopra richiamate risulta integrato dalle disposizioni di cui al:

- D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (“Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell’art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69”);
- D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 (“Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro”);
- Testo unico delle imposte sui redditi approvato con il DPR 22 dicembre 1986, n. 917.

In attuazione del Regolamento del Consiglio della UE 974/1998, la contabilità e il bilancio della Banca sono espressi in euro. Per agevolare il confronto con i dati degli esercizi precedenti lo stato patrimoniale e il conto economico, con gli opportuni arrotondamenti, vengono rappresentati anche in lire.

1.2. *Criteri di valutazione.* – I criteri di valutazione delle poste di bilancio per l'esercizio 2000 sono di seguito riportati; ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con i Sindaci.

ORO E ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VALUTA

- *ai fini della valorizzazione delle rimanenze e del calcolo del risultato delle relative negoziazioni, viene applicato per ciascuna valuta il criterio del “costo medio netto giornaliero”;*
- *la valutazione viene effettuata in base al prezzo dell'oro e ai tassi di cambio di fine esercizio comunicati dalla BCE; le plusvalenze sono imputate al corrispondente conto di rivalutazione; le minusvalenze eccedenti le pregresse rivalutazioni sono portate a conto economico, con contestuale iscrizione tra le rendite dell'utilizzo dello specifico fondo, se ancora esistente, costituito all'inizio della terza fase;*
- *la quota di partecipazione al Fondo monetario internazionale viene convertita sulla base del cambio DSP/euro comunicato dalla BCE.*

TITOLI

- *il costo dei titoli obbligazionari (clean price) viene rettificato in considerazione della quota di ammortamento del premium/discount (differenza tra prezzo di acquisto e valore di rimborso, da imputare a conto economico - pro rata temporis, secondo una metodologia basata sulla capitalizzazione composta - in relazione alla vita residua del titolo);*
- *gli acquisti di titoli obbligazionari connessi a contratti forward sono registrati, in linea con il criterio stabilito nella Guideline, al prezzo corrente di mercato rilevato nel giorno di regolamento;*
- *la valorizzazione delle rimanenze, ai fini della determinazione dell'utile o della perdita su titoli, viene effettuata, per ciascuna tipologia di titolo, in base al metodo del “costo medio giornaliero”;*
- *la valutazione delle rimanenze viene effettuata:*
 - 1) *nel caso di titoli non immobilizzati:*
 - a) *per i titoli azionari e obbligazionari quotati: al prezzo di mercato disponibile a fine esercizio; le plusvalenze non incidono sul conto economico, ma vengono appostate nei conti di rivalutazione; le minusvalenze eccedenti le pregresse rivalutazioni vengono imputate a conto economico, con contestuale iscrizione tra le rendite dell'eventuale utilizzo dello specifico fondo esistente all'inizio della terza fase;*
 - b) *per i titoli obbligazionari non quotati: al costo, tenendo anche conto dell'eventuale minor valore corrispondente a situazioni particolari riferibili alla posizione dell'emittente;*
 - c) *per i titoli azionari non quotati e per le quote di partecipazione non rappresentate da azioni: al costo, che viene ridotto qualora le perdite registrate dalla società emittente siano di entità tale da far assumere al titolo un valore inferiore al costo;*
 - 2) *nel caso di titoli immobilizzati (obbligazioni e azioni):*
 - *al costo, tenendo anche conto di situazioni particolari, riferibili alla posizione dell'emittente, che facciano scendere il valore del titolo al di sotto del costo.*

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate che rientrano nel comparto immobilizzato vengono valutate al costo, diminuito per eventuali perdite delle partecipate che riducano la quota di patrimonio netto al di sotto del costo. In particolare, il costo della partecipazione immobilizzata nella società Monte Titoli è comprensivo della rivalutazione consentita dalla legge 21 novembre 2000, n. 342.

Il fondo di dotazione dell'UIC e la partecipazione alla BCE sono valutati al costo.

I dividendi percepiti e gli utili dell'UIC sono rilevati per cassa.

Non si procede al consolidamento con i bilanci degli enti partecipati, in quanto la Banca non rientra tra gli enti previsti dall'art. 25 del D.lgs. 127/1991.

Il bilancio dell'UIC è allegato a quello della Banca a norma dell'art. 4 del D.lgs. 26 agosto 1998, n. 319.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sia per gli immobili che per i mobili e gli impianti l'ammortamento ha inizio nel trimestre successivo a quello in cui il bene è stato acquistato.

Immobili

- *sono iscritti al costo maggiorato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge, ivi compresa quella consentita dalla L. 342/2000. Le quote di ammortamento relative agli immobili strumentali a uso istituzionale e a quelli "oggettivamente strumentali" (compresi tra gli investimenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale, giusta la definizione di strumentalità riferibile al cespite ex art. 40, 2° comma del TUIR) sono calcolate su base lineare con il coefficiente stabilito dalla BCE, pari al 4 per cento annuo.*

Mobili e impianti

- *sono iscritti al costo. Le quote di ammortamento vengono calcolate su base lineare e secondo le aliquote prefissate dalla BCE (mobili, impianti e apparecchiature: 10 per cento, computer comprensivi di hardware e software di base, nonché veicoli a motore: 25 per cento).*

Sulle immobilizzazioni materiali sono stati anche calcolati ammortamenti anticipati (oltre l'aliquota ordinaria indicata dalla BCE) accantonati nella specifica "riserva", prevista dall'art.67, 3° comma del TUIR e successive modificazioni. La misura degli ammortamenti anticipati è coerente con le prescrizioni della normativa italiana e di quella della BCE.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Procedure, studi e progettazioni in corso e acconti

- *sono iscritti al costo di acquisto ovvero al costo di produzione diretto.*

Procedure, studi e progettazioni definiti

- *sono iscritti al costo di acquisto o di produzione diretto e vengono ammortizzati in base a coefficienti ritenuti congrui con la residua possibilità di utilizzo.*

Oneri pluriennali

Le spese di ammontare non inferiore a 10.000 euro vengono capitalizzate. In particolare:

- *il software in licenza d'uso è iscritto al costo d'acquisto e ammortizzato con quote costanti in base al periodo di utilizzo contrattualmente stabilito ovvero, per le licenze d'uso concesse a tempo indeterminato o per periodi eccezionalmente lunghi, alla presumibile durata di utilizzo del software;*
- *i costi per l'impianto e l'ampliamento di reti di comunicazione nonché per contributi una tantum previsti da contratti aventi durata pluriennale sono ammortizzati con quote costanti in base alla prevedibile durata delle reti, per i primi due, e alla durata dei contratti, per gli ultimi;*
- *i costi per l'esecuzione di lavori di tipo "incrementativo" sugli immobili di terzi locati alla Banca sono ammortizzati con quote costanti in base alla residua durata del contratto di locazione.*

RIMANENZE DEI SERVIZI TECNICI

La valorizzazione delle rimanenze di magazzino, che riguardano solo il Servizio Elaborazioni e sistemi informativi, viene effettuata secondo il metodo LIFO.

RATEI E RISCOINTI

Accolgono le quote di competenza dell'anno dei costi e dei proventi relativi a più esercizi.

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SPECIFICI

Gli accantonamenti a tali fondi tengono conto delle valutazioni inerenti alla rischiosità degli specifici comparti nel rispetto del principio della prudenza.

Il fondo rischi gestione valutaria è volto a fronteggiare il rischio di cambio stimato sulla base della metodologia value at risk (VAR). Il fondo rischi su titoli è a presidio del rischio di oscillazione dei corsi dei titoli del complessivo portafoglio della Banca stimato sulla base della medesima metodologia. La consistenza dei due fondi in questione tiene anche conto dell'entità dei conti di rivalutazione.

Il fondo imposte accoglie l'ammontare delle imposte da liquidare (anche differite), determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, nonché gli oneri derivanti da potenziali contenziosi tributari.

Il fondo assicurazione danni fronteggia prioritariamente il rischio derivante dal trasporto di valori.

ACCANTONAMENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

Gli accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale (TQP) vengono iscritti in bilancio, a norma dell'art. 3 del relativo Regolamento, per un ammontare che comprende sia le riserve matematiche corrispondenti alla situazione del personale avente titolo e a quella dei pensionati, sia le indennità di fine rapporto di tutto il personale in servizio maturate alla fine dell'anno.

Il fondo oneri per il personale accoglie la valutazione degli oneri maturati (gratifica, premio di presenza, congedo ordinario e straordinario non goduto) e non ancora erogati al 31 dicembre 2000, nonché l'accantonamento delle somme da versare nel Fondo pensione complementare per gli assunti dal 28 aprile 1993.

Il fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati tiene conto dell'ammontare dei proventi ex art. 24 del Regolamento per il trattamento di quiescenza del personale.

Gli accantonamenti per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto accolgono gli importi determinati ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297.

FONDO RISCHI GENERALI

Gli accantonamenti a tale fondo tengono conto della generale rischiosità insita nei diversi comparti operativi della Banca nel rispetto del principio della prudenza.

Il fondo fronteggia infatti i rischi, non singolarmente determinabili né oggettivamente ripartibili, che riguardano la complessiva attività dell'Istituto e per i quali non sussistono accantonamenti specifici. L'alimentazione e l'utilizzo di tale fondo sono deliberati dal Consiglio Superiore.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Sono esposte al valore nominale; in particolare, per i crediti il valore nominale coincide con il valore di presumibile realizzo.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni di riacquisto a termine di titoli, connessi con operazioni ex DM Tesoro 27.9.1974, sono valutati al prezzo forward determinato tenendo conto dei tassi di mercato. Le differenze di valutazione negative sono appostate nello stato patrimoniale nella voce altre passività con interessamento del conto economico.

I titoli di terzi in deposito sono esposti al valore nominale.

Le poste in valuta sono convertite al cambio disponibile a fine esercizio.

1.3. *Modifiche allo schema di stato patrimoniale.* - Lo schema di stato patrimoniale adottato è conforme a quello raccomandato dalla BCE, rispetto al quale consente una maggiore articolazione di alcune sottovoci e l'evidenza dell'ammontare complessivo dei conti d'ordine. Lo schema utilizzato riflette il modello di situazione mensile dei conti approvato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica con decreto del 9 maggio 2001 e presenta, rispetto a quello dell'esercizio precedente, limitate modifiche apportate in seguito alle norme emanate dal Consiglio direttivo della BCE il 14 dicembre dello scorso anno (Guideline ECB/2000/18); in particolare:

- dal lato dell'attivo viene istituita la nuova voce *6 altri crediti verso istituzioni creditizie dell'Area Euro*, destinata a rilevare le attività verso tali controparti non connesse con le operazioni di politica monetaria, in luo-

- go della preesistente sottovoce 5.7 *altre operazioni*, che viene eliminata; la voce 5 assume la denominazione di *rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'Area Euro relativo a operazioni di politica monetaria*;
- analogamente, dal lato del passivo, viene istituita la nuova voce 3 *altre passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro*, che accoglie le operazioni non connesse con la politica monetaria effettuate con controparti residenti.

Per le voci/sottovoci del 1999, oggetto di riclassificazione, i relativi importi vengono esposti in calce allo stato patrimoniale.

2. Commento al bilancio

2.1. *Situazione patrimoniale.* - Il totale della situazione patrimoniale del 2000 (tavv. I1 e I2) è pari - senza considerare i conti d'ordine (tav. I3) - a 180.795 milioni di euro (350.069 miliardi di lire), rispetto ai 182.853 milioni di euro (354.052 miliardi di lire) del 1999.

Nell'attivo:

la voce *oro e crediti in oro*, che comprende l'oro di proprietà, passa da 22.822 a 23.098 milioni di euro (da 44.190 a 44.723 miliardi di lire) esclusivamente per effetto dell'aumento del prezzo di mercato comunicato dalla BCE a fine esercizio (da 289,518 euro per oncia nel 1999 a 293,010 euro per oncia nel 2000). La quantità di oro è infatti rimasta invariata: 79 milioni di once equivalenti a 2.452 tonnellate.

La differenza positiva di valutazione, pari a 276 milioni di euro (533 miliardi di lire), è confluita nell'apposito conto di rivalutazione cambi.

Le *attività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro*, valutate ai prezzi e ai cambi di mercato, si incrementano da 22.317 a 27.487 milioni di euro (da 43.213 a 53.223 miliardi di lire).

All'interno della voce:

- i *crediti verso FMI* diminuiscono da 4.253 a 3.984 milioni di euro (da 8.235 a 7.714 miliardi di lire); essi comprendono la posizione netta dell'Italia nei confronti del Fondo monetario internazionale, ridottasi da 3.524 a 3.134 milioni di euro (da 6.823 a 6.068 miliardi di lire), le disponibilità in diritti speciali di prelievo (DSP), aumentate da 167 a 255 milioni di euro (da 324 a 495 miliardi di lire) e il prestito per le iniziative volte alla riduzione del debito dei paesi poveri (PRGF), passato da 562 a 594 milioni di euro (da 1.088 a 1.151 miliardi di lire).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci	Consistenze a fine		Variazioni	Consistenze a fine		Variazioni
	2000	1999 (*)		2000	1999 (*)	
	<i>(migliaia di euro)</i>			<i>(milioni di lire)</i>		
1 Oro e crediti in oro	23.097.625	22.822.355	275.270	44.723.239	44.190.241	532.998
2 Attività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro	27.487.194	22.317.490	5.169.704	53.222.630	43.212.687	10.009.943
2.1 crediti verso FMI	3.983.852	4.252.977	-269.125	7.713.812	8.234.911	-521.099
2.2 titoli (non azionari)	19.863.830	14.138.303	5.725.527	38.461.739	27.375.573	11.086.166
2.3 conti correnti e depositi	3.636.855	3.739.739	-102.884	7.041.934	7.241.144	-199.210
2.4 operazioni temporanee	-	184.045	-184.045	-	356.361	-356.361
2.5 altre attività	2.657	2.426	231	5.145	4.698	447
3 Attività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro	3.022.323	3.602.978	-580.655	5.852.032	6.976.338	-1.124.306
3.1 controparti finanziarie	3.022.323	3.602.978	-580.655	5.852.032	6.976.338	-1.124.306
3.1.1 titoli (non azionari)	156.835	559.173	-402.338	303.674	1.082.711	-779.037
3.1.2 operazioni temporanee	-	38.908	-38.908	-	75.336	-75.336
3.1.3 altre attività	2.865.488	3.004.897	-139.409	5.548.358	5.818.291	-269.933
3.2 Pubbliche Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
3.3 altre controparti	-	-	-	-	-	-
4 Crediti verso non residenti nell'Area Euro	-	1.214.195	-1.214.195	-	2.351.008	-2.351.008
5 Rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'Area Euro relativo a operazioni di politica monetaria (1)	25.861.685	35.851.977	-9.990.292	50.075.205	69.419.107	-19.343.902
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	25.398.507	33.162.534	-7.764.027	49.178.367	64.211.620	-15.033.253
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	463.003	1.892.278	-1.429.275	896.498	3.663.960	-2.767.462
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i> ..	-	-	-	-	-	-
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-	-	-	-
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale ..	-	793.892	-793.892	-	1.537.190	-1.537.190
5.6 crediti connessi a richieste di margini (2) ..	175	3.273	-3.098	340	6.337	-5.997
6 Altri crediti verso istituzioni creditizie dell'Area Euro	499	399	100	967	773	194
7 Titoli emessi da residenti nell'Area Euro (non azionari)	1.550.762	1.483.116	67.646	3.002.694	2.871.714	130.980

Segue: Tav. II

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci	Consistenze a fine		Variazioni	Consistenze a fine		Variazioni
	2000	1999 (*)		2000	1999 (*)	
	<i>(migliaia di euro)</i>			<i>(milioni di lire)</i>		
8 Crediti verso la Pubblica Amministrazione	40.611.403	40.851.541	-240.138	78.634.641	79.099.614	-464.973
titoli di Stato ex lege 483/93	39.356.989	39.356.989	-	76.205.757	76.205.757	-
poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi - parte titolarizzata	1.167.061	-	1.167.061	2.259.745	-	2.259.745
poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi - parte non titolarizzata	87.353	1.494.552	-1.407.199	169.139	2.893.857	-2.724.718
9 Rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro	8.192.250	8.192.250	-	15.862.408	15.862.408	-
9.1 partecipazione al capitale della BCE	744.750	744.750	-	1.442.037	1.442.037	-
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.447.500	7.447.500	-	14.420.371	14.420.371	-
10 Partite da regolare	797	736	61	1.543	1.424	119
11 Altre attività (3)	50.970.945	46.515.468	4.455.477	98.693.511	90.066.505	8.627.006
11.1 cassa	6.326	3.775	2.551	12.249	7.309	4.940
11.2 fondo di dotazione dell'UIC	258.228	258.228	-	500.000	500.000	-
11.3 investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni)	28.675.361	25.024.582	3.650.779	55.523.241	48.454.346	7.068.895
titoli di Stato	20.514.600	17.787.409	2.727.191	39.721.805	34.441.225	5.280.580
azioni e partecipazioni	7.770.114	6.850.452	919.662	15.045.039	13.264.324	1.780.715
altri titoli	390.647	386.721	3.926	756.397	748.797	7.600
11.4 immobilizzazioni immateriali	26.779	38.704	-11.925	51.851	74.941	-23.090
11.5 oneri pluriennali	6.105	8.213	-2.108	11.821	15.903	-4.082
11.6 immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento)	2.844.090	1.961.185	882.905	5.506.925	3.797.384	1.709.541
11.7 ratei e risconti	1.226.497	1.018.763	207.734	2.374.830	1.972.600	402.230
11.8 diverse (4)	17.927.559	18.202.018	-274.459	34.712.594	35.244.022	-531.428
anticipazioni ex DM 1974	15.982.911	15.925.906	57.005	30.947.230	30.836.853	110.377
altre partite	288.795	42.578	246.217	559.187	82.445	476.742
debitori diversi	1.616.777	2.204.243	-587.466	3.130.516	4.268.010	-1.137.494
rimanenze finali	663	494	169	1.283	956	327
altri investimenti a garanzia del TQP	38.413	28.797	9.616	74.378	55.758	18.620
Totale (5)	180.795.483	182.852.505	-2.057.022	350.068.870	354.051.819	-3.982.949

(*) La colonna del 1999, strutturata sulla base del nuovo schema, non tiene conto di ulteriori riclassificazioni, riportate di seguito:

(1) 35.852.355 migliaia di euro (69.420 miliardi di lire). - (2) 3.651 migliaia di euro (7 miliardi di lire). - (3) 46.511.124 migliaia di euro (90.058 miliardi di lire). - (4) 18.197.674 migliaia di euro (35.236 miliardi di lire). - (5) 182.848.539 migliaia di euro (354.044 miliardi di lire).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci	Consistenze a fine		Variazioni	Consistenze a fine		Variazioni
	2000	1999 (*)		2000	1999 (*)	
	<i>(migliaia di euro)</i>			<i>(milioni di lire)</i>		
1 Banconote in circolazione	75.063.752	70.614.050	4.449.702	145.343.691	136.727.866	8.615.825
2 Passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro relative a operazioni di politica monetaria (1)	7.752.016	9.225.013	-1.472.997	15.009.996	17.862.115	-2.852.119
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	7.650.936	9.100.788	-1.449.852	14.814.277	17.621.582	-2.807.305
2.2 depositi <i>overnight</i>	101.080	124.225	-23.145	195.719	240.533	-44.814
2.3 depositi a tempo determinato	-	-	-	-	-	-
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-	-	-	-	-
2.5 depositi relativi a richieste di margini (2)	-	-	-	-	-	-
3 Altre passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro	-	-	-	-	-	-
4 Passività verso altri residenti nell'Area Euro (3)	19.453.617	29.465.494	-10.011.877	37.667.455	57.053.152	-19.385.697
4.1 Pubblica Amministrazione (4)	19.370.513	29.078.380	-9.707.867	37.506.542	56.303.596	-18.797.054
4.1.1 <i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	15.125.837	29.047.269	-13.921.432	29.287.705	56.243.355	-26.955.650
4.1.2 <i>fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato</i>	4.219.165	5.452	4.213.713	8.169.442	10.557	8.158.885
4.1.3 <i>altre passività (5)</i>	25.511	25.659	-148	49.395	49.684	-289
4.2 altre controparti (6)	83.104	387.114	-304.010	160.913	749.556	-588.643
5 Passività verso non residenti nell'Area Euro (7)	24.205	5.359.943	-5.335.738	46.867	10.378.297	-10.331.430
5.1 debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	229	5.326.726	-5.326.497	442	10.313.980	-10.313.538
5.2 altre passività (8)	23.976	33.217	-9.241	46.425	64.317	-17.892
6 Passività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro	-	38.908	-38.908	-	75.336	-75.336
6.1 controparti finanziarie	-	38.908	-38.908	-	75.336	-75.336
6.2 Pubbliche Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
6.3 altre controparti	-	-	-	-	-	-
7 Passività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro	228.658	926.438	-697.780	442.743	1.793.834	-1.351.091
7.1 depositi e conti correnti	13.895	12.756	1.139	26.904	24.699	2.205
7.2 altre passività	214.763	913.682	-698.919	415.839	1.769.135	-1.353.296
8 Assegnazioni di DSP da parte del FMI	983.420	958.759	24.661	1.904.166	1.856.417	47.749
9 Rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro (9)	17.762.524	11.293.350	6.469.174	34.393.042	21.866.975	12.526.067
9.1 passività per <i>promissory-notes</i> a fronte di certificati di debito della BCE	-	-	-	-	-	-
9.2 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette) (9)	17.762.524	11.293.350	6.469.174	34.393.042	21.866.975	12.526.067

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci	Consistenze a fine		Variazioni	Consistenze a fine		Variazioni
	2000	1999 (*)		2000	1999 (*)	
	<i>(migliaia di euro)</i>			<i>(milioni di lire)</i>		
10 Partite da regolare	26.741	23.543	3.198	51.778	45.586	6.192
11 Altre passività (10)	1.958.616	2.172.068	-213.452	3.792.409	4.205.709	-413.300
11.1 vaglia cambiari	800.161	488.811	311.350	1.549.327	946.470	602.857
11.2 servizi di cassa	17.012	2.158	14.854	32.941	4.178	28.763
11.3 ratei e risconti	22.296	15.699	6.597	43.171	30.397	12.774
11.4 diverse (11)	1.119.147	1.665.400	-546.253	2.166.970	3.224.664	-1.057.694
12 Accantonamenti	9.879.360	8.734.268	1.145.092	19.129.110	16.911.902	2.217.208
12.1 fondi rischi specifici	4.603.328	3.799.206	804.122	8.913.286	7.356.289	1.556.997
<i>fondo rischi gestione valutaria</i>	<i>2.157.764</i>	<i>2.157.764</i>	<i>-</i>	<i>4.178.013</i>	<i>4.178.013</i>	<i>-</i>
<i>fondo rischi su titoli</i>	<i>1.024.287</i>	<i>1.024.287</i>	<i>-</i>	<i>1.983.296</i>	<i>1.983.296</i>	<i>-</i>
<i>fondo assicurazione danni</i>	<i>309.874</i>	<i>309.874</i>	<i>-</i>	<i>600.000</i>	<i>600.000</i>	<i>-</i>
<i>fondo accantonamento perdite BCE</i>	<i>-</i>	<i>41.466</i>	<i>-41.466</i>	<i>-</i>	<i>80.289</i>	<i>-80.289</i>
<i>fondo imposte</i>	<i>1.111.403</i>	<i>265.815</i>	<i>845.588</i>	<i>2.151.977</i>	<i>514.691</i>	<i>1.637.286</i>
12.2 accantonamenti diversi						
per il personale	5.276.032	4.935.062	340.970	10.215.824	9.555.613	660.211
<i>accantonamenti a garanzia del TQP</i>	<i>5.198.959</i>	<i>4.865.373</i>	<i>333.586</i>	<i>10.066.589</i>	<i>9.420.676</i>	<i>645.913</i>
<i>fondo per sussidi ai pensionati</i> <i>e superstiti di pensionati</i>	<i>1.530</i>	<i>1.486</i>	<i>44</i>	<i>2.962</i>	<i>2.877</i>	<i>85</i>
<i>accantonamenti per l'indennità di fine</i> <i>rapporto per il personale a contratto</i>	<i>1.296</i>	<i>1.243</i>	<i>53</i>	<i>2.511</i>	<i>2.408</i>	<i>103</i>
<i>fondo oneri per il personale</i>	<i>74.247</i>	<i>66.960</i>	<i>7.287</i>	<i>143.762</i>	<i>129.652</i>	<i>14.110</i>
13 Conti di rivalutazione	26.150.676	24.091.887	2.058.789	50.634.770	46.648.397	3.986.373
14 Fondo rischi generali	9.098.072	9.098.072	-	17.616.324	17.616.324	-
15 Capitale e riserve	12.286.410	10.315.737	1.970.673	23.789.807	19.974.052	3.815.755
15.1 capitale sociale	155	155	-	300	300	-
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	8.184.683	7.133.744	1.050.939	15.847.757	13.812.855	2.034.902
15.3 altre riserve	4.101.572	3.181.838	919.734	7.941.750	6.160.897	1.780.853
16 Utile netto da ripartire	127.416	534.975	-407.559	246.712	1.035.857	-789.145
Totale (12) ...	180.795.483	182.852.505	-2.057.022	350.068.870	354.051.819	-3.982.949

(*) La colonna del 1999, strutturata sulla base del nuovo schema, non tiene conto di ulteriori riclassificazioni, riportate di seguito:

(1) 9.225.390 migliaia di euro (17.863 miliardi di lire). - (2) 378 migliaia di euro (0,732 miliardi di lire). - (3) 29.467.997 migliaia di euro (57.058 miliardi di lire). - (4) 29.079.462 migliaia di euro (56.306 miliardi di lire). - (5) 26.741 migliaia di euro (52 miliardi di lire). - (6) 388.535 migliaia di euro (752 miliardi di lire). - (7) 5.360.127 migliaia di euro (10.379 miliardi di lire). - (8) 33.400 migliaia di euro (65 miliardi di lire). - (9) 11.289.006 migliaia di euro (21.859 miliardi di lire). - (10) 2.169.381 migliaia di euro (4.201 miliardi di lire). - (11) 1.662.713 migliaia di euro (3.219 miliardi di lire). - (12) 182.848.539 migliaia di euro (354.044 miliardi di lire).

La posizione netta dell'Italia nei confronti dell'FMI è rappresentata: a) dalla quota di partecipazione (sottoscrizioni in oro, DSP e lire) pari a 7.055 milioni di DSP, importo rimasto invariato rispetto al 1999, per un controvalore di 9.997 milioni di euro (19.357 miliardi di lire); b) dalle disponibilità del Fondo nel conto intestato allo stesso organismo, per 6.863 milioni di euro (13.288 miliardi di lire), connesse alla quota di partecipazione sottoscritta in lire e adeguate, in relazione a quanto disposto dal Fondo, al cambio DSP/euro comunicato in connessione con l'ultima operazione disposta dallo stesso organismo internazionale.

- *i titoli (non azionari) crescono da 14.138 a 19.864 milioni di euro (da 27.376 a 38.462 miliardi di lire), per effetto principalmente degli acquisti netti nell'anno. La consistenza di fine anno è composta da titoli in dollari USA per 17.201 milioni di euro (33.306 miliardi di lire), in yen per 2.008 milioni di euro (3.888 miliardi di lire) e in franchi svizzeri per 655 milioni di euro (1.268 miliardi di lire), emessi prevalentemente dal Tesoro statunitense e da quello giapponese nonché dalla BRI;*
- *le operazioni temporanee, che ammontavano a 184 milioni di euro (356 miliardi di lire) alla fine del 1999, risultano azzerate;*
- *i conti correnti e depositi con corrispondenti esteri diminuiscono da 3.740 a 3.637 milioni di euro (da 7.241 a 7.042 miliardi di lire) per effetto della flessione dei depositi a scadenza da 3.194 a 2.940 milioni di euro (da 6.184 a 5.692 miliardi di lire), solo in parte compensata dall'aumento dei conti a vista e overnight (da 546 a 697 milioni di euro, pari rispettivamente a 1.057 e 1.350 miliardi di lire);*
- *le altre attività, costituite esclusivamente dai biglietti esteri, restano sostanzialmente stabili (2 milioni di euro).*

Rispetto all'inizio dell'anno l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro USA (da 1,0046 a 0,9305 per euro) e del franco svizzero (da 1,6051 a 1,5232), mentre si è apprezzato rispetto allo yen (da 102,73 a 106,92).

La valutazione ai cambi di fine anno ha determinato rivalutazioni nette per 1.135 milioni di euro (2.198 miliardi di lire), a cui hanno concorso:

- a) *la rivalutazione dei crediti verso l'FMI al cambio dei DSP (passato da 1,3650 a 1,4001 euro per DSP) per 66 milioni di euro (128 miliardi di lire);*
- b) *la rivalutazione delle attività in dollari USA per 1.108 milioni di euro (2.145 miliardi di lire) e di quelle in franchi svizzeri per 34 milioni di euro (66 miliardi di lire);*
- c) *la svalutazione delle attività in yen per 73 milioni di euro (141 miliardi di lire).*

I differenziali positivi di valutazione sono affluiti nei conti di rivalutazione. Le svalutazioni di cambio sono state in prevalenza assorbite da precedenti rivalutazioni e in minima parte sono state imputate a conto economico.

La valutazione dei titoli in valuta alle quotazioni di mercato ha determinato rivalutazioni nette di prezzo per 430 milioni di euro (833 miliardi di lire), nonché svalutazioni imputate a conto economico per 2 milioni di euro (3 miliardi di lire).

CONTI D'ORDINE

Voci	Consistenze a fine		Variazioni	Consistenze a fine		Variazioni
	2000	1999		2000	1999	
ATTIVO	<i>(migliaia di euro)</i>			<i>(miliardi di lire)</i>		
Debitori per titoli, valute e euro da ricevere (ns. vendite a termine)	25.802.157	35.268.667	-9.466.510	49.960	68.290	-18.330
Titoli, valute e euro da ricevere (ns. acquisti a termine)	214.989	954.487	-739.498	416	1.848	-1.432
Titoli, valute e euro da ricevere (ordini in corso)	10.293	40.524	-30.231	20	78	-58
Debitori per titoli, valute e euro da ricevere (ordini in corso)	1	133.983	-133.982	..	259	-259
Titoli da acquistare (in relazione alle operazioni ex DM 27.9.1974)	15.742.218	15.640.730	101.488	30.481	30.285	196
Debitori per operazioni connesse con la partecipazione al FMI	673.021	304.029	368.992	1.303	589	714
Titoli e altri valori in deposito (1)	540.029.652	1.441.977.861	-901.948.209	1.045.643	2.792.059	-1.746.416
Depositari di titoli e altri valori	91.424.585	1.770.038	89.654.547	177.023	3.427	173.596
Garanzie prestate a organismi internazionali	-	195.974	-195.974	-	379	-379
Totale ...	673.896.916	1.496.286.293	-822.389.377	1.304.846	2.897.214	-1.592.368
PASSIVO						
Titoli, valute e euro da consegnare (ns. vendite a termine)	25.802.157	35.268.667	-9.466.510	49.960	68.290	-18.330
Creditori per titoli, valute e euro da consegnare (ns. acquisti a termine)	214.989	954.487	-739.498	416	1.848	-1.432
Creditori per titoli, valute e euro da consegnare (ordini in corso)	10.293	40.524	-30.231	20	78	-58
Titoli, valute e euro da consegnare (ordini in corso)	1	133.983	-133.982	..	259	-259
Creditori per titoli da acquistare (in relazione alle operazioni ex DM 27.9.1974) .	15.742.218	15.640.730	101.488	30.481	30.285	196
Operazioni connesse con la partecipazione al FMI	673.021	304.029	368.992	1.303	589	714
Depositanti di titoli e altri valori (1)	540.029.652	1.441.977.861	-901.948.209	1.045.643	2.792.059	-1.746.416
Titoli e valori presso terzi	91.424.585	1.770.038	89.654.547	177.023	3.427	173.596
Organismi internazionali per garanzie prestate	-	195.974	-195.974	-	379	-379
Totale ...	673.896.916	1.496.286.293	-822.389.377	1.304.846	2.897.214	-1.592.368

(1) Comprende il controvalore dell'oro trasferito alla BCE per la parte depositata presso la Cassa Generale e le banconote in euro.

Le attività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro passano da 3.603 a 3.022 milioni di euro (da 6.976 a 5.852 miliardi di lire) e si riferiscono per l'intero ammontare a operazioni effettuate con *controparti finanziarie*. In particolare:

- i *titoli (non azionari)*, tutti denominati in dollari USA, si riducono da 559 a 157 milioni di euro (da 1.083 a 304 miliardi di lire) per effetto di cessioni nette effettuate nell'anno;
- le *operazioni temporanee*, che ammontavano a 39 milioni di euro (75 miliardi di lire) alla fine del 1999, risultano ora azzerate;
- le *altre attività*, costituite esclusivamente da depositi presso corrispondenti, per la massima parte a scadenza, in dollari USA e yen, passano da 3.005 a 2.865 milioni di euro (da 5.818 a 5.548 miliardi di lire).

La valutazione ai cambi di fine anno ha determinato rivalutazioni sui dollari USA per 39 milioni di euro (76 miliardi di lire), più che compensate dalle svalutazioni sugli yen per 82 milioni di euro (159 miliardi di lire). I differenziali di valutazione positivi e negativi sono stati imputati per intero ai conti di rivalutazione.

La valutazione alle quotazioni di mercato dei titoli ha determinato rivalutazioni nette di prezzo per 2 milioni di euro (4 miliardi di lire).

I crediti verso non residenti nell'Area Euro, che alla fine del 1999 erano interamente riferiti ai *crediti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro* connessi con l'operatività di tali Banche in ambito TARGET, risultano azzerati in seguito all'avvio, dallo scorso mese di novembre, della procedura giornaliera di *netting by novation*, con la quale a fine giornata le posizioni attive e passive verso le BCN non aderenti all'Eurosistema, al pari di quelle nei confronti delle BCN aderenti, vengono ricondotte alla BCE, mediante compensazione multilaterale con novazione giuridica. In tale modo si determina un'unica posizione netta della Banca nei confronti della BCE che confluisce nella voce, all'attivo se a credito o al passivo se a debito, *rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro*.

Il *rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'Area Euro relativo a operazioni di politica monetaria* si riduce da 35.852 a 25.862 milioni di euro (da 69.419 a 50.075 miliardi di lire), essenzialmente per l'andamento delle *operazioni di rifinanziamento principali*, che diminuiscono a 25.399 milioni di euro (49.178 miliardi di lire) rispetto al dato della fine del 1999 (33.163 milioni di euro pari a 64.212 miliardi di lire), particolarmente elevato anche per effetto delle esigenze di liquidità connesse con il cambio del millennio.

Le *operazioni di rifinanziamento a più lungo termine* diminuiscono da 1.892 a 463 milioni di euro (da 3.664 a 896 miliardi di lire); una flessione

analoga si riscontra sull'aggregato medio, da 1.871 a 457 milioni di euro (da 3.622 a 885 miliardi di lire).

Le *operazioni di rifinanziamento marginale* a richiesta delle controparti, che erano pari a 794 milioni di euro (1.537 miliardi di lire) alla fine del 1999, risultano azzerate; nell'anno, il ricorso medio delle controparti di politica monetaria a tale forma di liquidità overnight è risultato pari a 17 milioni di euro rispetto ai 27 milioni del 1999 (rispettivamente 33 e 52 miliardi di lire).

I *crediti connessi a richieste di margini* risultano non significativi (0,2 milioni di euro, pari a 0,3 miliardi di lire) rispetto al saldo di 3 milioni di euro (6 miliardi di lire) della fine del 1999.

Analogamente al 1999, non sono mai state attivate le *operazioni temporanee di tipo strutturale*, mentre le *operazioni temporanee di fine-tuning* sono state utilizzate una sola volta nel mese di giugno, con un'asta per un ammontare di 901 milioni di euro (1.744 miliardi di lire).

Dal 28 giugno 2000 le operazioni di rifinanziamento principali sono effettuate mediante aste a tasso variabile, con la fissazione, oltre che della quantità complessiva dei fondi da distribuire (come in passato), anche di un tasso minimo di offerta, che assume il ruolo di indicatore dell'orientamento della politica monetaria, precedentemente svolto dal tasso fisso; il tasso di interesse medio e quello marginale sono determinati dall'interazione tra domanda e offerta e quindi soggetti a variabilità.

La voce *altri crediti verso istituzioni creditizie dell'Area Euro*, che comprende i conti correnti di corrispondenza intrattenuti con istituzioni creditizie residenti in altri paesi dell'area euro in relazione alle attività svolte dalle delegazioni della Banca all'estero, passa da 0,4 a 0,5 milioni di euro (da 0,8 a 1 miliardo di lire).

Il portafoglio dei *titoli emessi da residenti nell'Area Euro (non azionari)*, costituiti da titoli di Stato utilizzabili per scopi di politica monetaria, resta sostanzialmente stabile, attestandosi a 1.551 milioni di euro, rispetto ai 1.483 milioni del 1999 (in lire, 3.003 miliardi rispetto a 2.872 miliardi).

Il portafoglio comprende BTP per 814 milioni di euro, CCT per 660 milioni e BOT per 76 milioni (rispettivamente 1.577, 1.278 e 147 miliardi di lire).

Le valutazioni di fine anno alle quotazioni di mercato hanno determinato rivalutazioni nette per 12 milioni di euro (24 miliardi di lire), nonché svalutazioni imputate a conto economico per un importo inferiore al milione di euro.

I *crediti verso la Pubblica Amministrazione* si riducono da 40.852 a 40.611 milioni di euro (da 79.100 a 78.635 miliardi di lire), in relazione al

parziale rimborso dei titoli relativi alle cessate gestioni degli ammassi obbligatori; è rimasto invariato a 39.357 milioni di euro (76.206 miliardi di lire) l'ammontare dei titoli emessi ai sensi della legge 26 novembre 1993, n. 483, derivanti dalla conversione del preesistente conto corrente di tesoreria.

La variazione della posizione della Banca relativa alle cessate gestioni ammassi da 1.495 a 1.254 milioni di euro (da 2.894 a 2.429 miliardi di lire) deriva dalle assegnazioni pari a 1.407 milioni di euro (2.725 miliardi di lire) di BTP infruttiferi 1° febbraio 1994/2024 rimborsabili in 29 rate, a fronte dell'annullamento della parte dei titoli di credito detenuti dall'Istituto relativa alle campagne di "ammasso grano", ai sensi del disposto dell'art. 8, comma 4, della legge 28 ottobre 1999, n. 410, che ha riconferito efficacia giuridica al DM 12 gennaio 1994 e successive modifiche.

In virtù del nuovo testo normativo, nel marzo del 2000 la Banca ha ricevuto titoli per un ammontare, decurtato degli importi scaduti a far tempo dal 1994, pari a 1.167 milioni di euro (2.260 miliardi di lire).

I residui crediti cambializzati ammontano a 87 milioni di euro (169 miliardi di lire); con riguardo agli stessi il DM del 27 giugno 1994 prevedeva che per le relative gestioni (riferite all'ammasso del risone e alle campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-63 e 1963-64) il rilascio dei titoli fosse subordinato all'approvazione delle rendicontazioni da parte della Corte dei conti.

La voce rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro resta invariata a 8.192 milioni di euro (15.862 miliardi di lire); essa accoglie per 745 milioni di euro (1.442 miliardi di lire) la partecipazione al capitale della BCE, pari al 14,895 per cento, e per 7.447 milioni di euro (14.420 miliardi di lire) i crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE sotto forma di oro, titoli esteri e valute effettuato all'avvio della terza fase della UEM.

Le partite da regolare restano stabili intorno al milione di euro.

Le altre attività aumentano da 46.516 a 50.971 milioni di euro (da 90.067 a 98.694 miliardi di lire). In particolare:

- la cassa è pari a 6 milioni di euro rispetto a 4 del 1999 (in lire, 12 miliardi rispetto a 7);
- il fondo di dotazione dell'UIC, rimasto invariato, ammonta a 258 milioni di euro (500 miliardi di lire);

A norma del D.lgs. 319/1998, l'UIC è ente strumentale della Banca d'Italia e svolge in regime di convenzione con la Banca compiti attuativi della gestione delle riserve ufficiali in valuta estera. La stessa norma stabilisce che il bilancio dell'UIC venga allegato a quello dell'Istituto.

Sulla base del bilancio relativo all'esercizio 2000, il patrimonio netto dell'Ufficio, senza computare l'utile di esercizio, è pari a 2.454 milioni di euro.

Nel mese di maggio 2001 l'UIC ha versato alla Banca - come previsto dall'art. 4, 3° comma del D.lgs. 319/1998 - l'utile netto per 21 milioni di euro.

- *gli investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni) - interamente riferibili a titoli in euro e in valute dell'area euro - aumentano da 25.025 a 28.675 milioni di euro (da 48.454 a 55.523 miliardi di lire) a motivo principalmente di acquisti netti effettuati nell'esercizio.*

L'effetto della valutazione ai prezzi di mercato dei titoli non immobilizzati è stato positivo per 211 milioni di euro (409 miliardi di lire), quale risultante della rivalutazione netta per 229 milioni di euro (444 miliardi di lire) - appostata nel relativo conto - e della svalutazione - a carico del conto economico - per 18 milioni di euro (35 miliardi di lire).

La consistenza media dell'intero aggregato è risultata di 28.132 milioni di euro rispetto ai 21.345 del 1999 (in lire, 54.470 miliardi rispetto a 41.329).

In relazione all'opportunità offerta dalla L. 342/2000, la Banca ha rivalutato la quota immobilizzata della partecipazione nella Monte Titoli S.p.A.; la rivalutazione è ammontata a 73 milioni di euro (142 miliardi di lire) ed è affluita, al netto dell'imposta sostitutiva (pari a 11 milioni di euro, 21 miliardi di lire) dovuta sull'ammontare della rivalutazione stessa, nella "riserva per rivalutazione ex lege 21.11.2000, n. 342".

Nel gennaio 2001 l'Istituto ha dismesso la propria quota di partecipazione nella Monte Titoli S.p.A., in aderenza al disposto dell'art. 204 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico della finanza). Il prezzo di cessione ha rappresentato il parametro di riferimento per il calcolo della predetta rivalutazione.

Sulla base dei principi fissati dal Testo unico della finanza in merito alla separazione tra responsabilità operative affidate a organismi privati e funzioni di regolamentazione e vigilanza attribuite alle autorità, già nel maggio del 2000 era stata alienata la partecipazione nella S.I.A. Società Interbancaria per l'Automazione S.p.A.

La composizione e i movimenti dei titoli di proprietà nei comparti immobilizzato e non immobilizzato sono riportati nelle tavole I4 e I5.

Le quote di partecipazione nelle società controllate e collegate sono riepilogate nella tavola I6.

- *le immobilizzazioni immateriali si riducono da 39 a 27 milioni di euro (da 75 a 52 miliardi di lire); esse comprendono le procedure, studi e progettazioni sviluppati dal SESI per 24 milioni di euro (46 miliardi di lire) (tav. I7);*
- *gli oneri pluriennali diminuiscono da 8 a 6 milioni di euro (da 16 a 12 miliardi di lire); la voce comprende i canoni pluriennali per software in licenza d'uso per 4 milioni di euro (7 miliardi di lire) (tav. I7);*

TITOLI IMMOBILIZZATI*(migliaia di euro)*

Voci	Consistenze a fine 1999	Consistenze a fine 2000					
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCANTONAMENTI							
Titoli a reddito fisso <i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	17.787.409	20.514.600					
titoli di Stato ex lege 483/93	39.356.989	39.356.989					
titoli gestione carta ammassi	-	1.167.061					
altri	380.288	376.614					
Azioni e partecipazioni <i>in euro</i>							
di società ed enti controllati	107.949	107.949					
di società ed enti collegati	10.695	79.389					
di altre società ed enti	12.044	12.028					
Totale	57.655.374	61.614.630					
Voci	VARIAZIONI						
	Acquisti	Vendite e rimborsi	Rilevazione "premium- discount" (+/-)	Rivalutazioni ex L. 342/2000 (1)	Svalutazio- ni imputate a conto economico	Utili/perdite da negozi- azione (+/-)	Altri assestamenti
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCAN- TONAMENTI							
Titoli a reddito fisso <i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	11.562.406	9.254.201	-160.586	-	-	579.572	-
titoli di Stato ex lege 483/93	-	-	-	-	-	-	-
titoli gestione carta ammassi	1.167.061	-	-	-	-	-	-
altri	5.960	9.634	-	-	-	-	-
Azioni e partecipazioni <i>in euro</i>							
di società ed enti controllati	-	-	-	-	-	-	-
di società ed enti collegati .	-	53.145	-	73.443	-	48.396	-
di altre società ed enti	-	-	-	-	16	-	-
Totale . . .	12.735.427	9.316.980	-160.586	73.443	16	627.968	-
(1) Rivalutazione della partecipazione nella società Monte Titoli.							

segue: Tav. I4

TITOLI IMMOBILIZZATI
(miliardi di lire)

Voci	Consistenze a fine 1999	Consistenze a fine 2000
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCANTONAMENTI		
Titoli a reddito fisso <i>in euro</i>		
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	34.441	39.722
titoli di Stato ex lege 483/93	76.206	76.206
titoli gestione carta ammassi	-	2.260
altri	736	729
Azioni e partecipazioni <i>in euro</i>		
di società ed enti controllati	209	209
di società ed enti collegati	21	154
di altre società ed enti	23	23
Totale	111.636	119.303

Voci	VARIAZIONI						
	Acquisti	Vendite e rimborsi	Rilevazione "premium-discount" (+/-)	Rivalutazioni ex L. 342/2000 (1)	Svalutazioni imputate a conto economico	Utili/perdite da negoziazione (+/-)	Altri assestamenti
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCANTONAMENTI							
Titoli a reddito fisso <i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	22.388	17.918	-311	-	-	1.122	-
titoli di Stato ex lege 483/93	-	-	-	-	-	-	-
titoli gestione carta ammassi	2.260	-	-	-	-	-	-
altri	12	19	-	-	-	-	-
Azioni e partecipazioni <i>in euro</i>							
di società ed enti controllati	-	-	-	-	-	-	-
di società ed enti collegati	-	103	-	142	-	94	-
di altre società ed enti	-	-	-	-	-	-	-
Totale ...	24.660	18.040	-311	142	-	1.216	-

(1) Rivalutazione della partecipazione nella società Monte Titoli.

TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(migliaia di euro)

Voci	Consistenze a fine 1999		Consistenze a fine 2000				
TITOLI A FINI DI POLITICA MONETARIA	16.180.592		21.571.427				
Titoli a reddito fisso							
<i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	1.483.116		1.550.762				
altri	-		-				
<i>in valuta</i>	14.697.476		20.020.665				
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCANTONAMENTI	6.726.197		7.584.781				
Titoli a reddito fisso							
<i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	-		-				
altri	6.433		14.033				
Azioni e partecipazioni							
<i>in euro</i>							
di società ed enti controllati	6.176		6.487				
di società ed enti collegati	1.707		1.733				
di altre società ed enti	6.711.881		7.562.528				
Totale ...	22.906.789		29.156.208				
Voci	VARIAZIONI						
	Acquisti	Vendite e rimborsi	Rilevazione "premium- discount" (+/-)	Rivalutazioni nette dell'anno	Svalutazioni imputate a conto econo- mico	Utili/perdite da negocia- zione (+/-)	Altri assestamenti (1)
TITOLI A FINI DI POLITICA MONETARIA							
Titoli a reddito fisso							
<i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	8.262.619	8.180.614	-28.719	12.265	449	2.544	-
altri	-	-	-	-	-	-	-
<i>in valuta</i>	64.026.516	60.547.259	199.378	1.502.340	1.779	179.843	-35.850
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCANTONAMENTI							
Titoli a reddito fisso							
<i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	-	-	-	-	-	-	-
altri	8.000	-	-	-400	-	-	-
Azioni e partecipazioni							
<i>in euro</i>							
di società ed enti controllati	-	-	-	311	-	-	-
di società ed enti collegati	26	-	-	-	-	-	-
di altre società ed enti	825.212	450.262	-	229.227	18.021	264.491	-
Totale ...	73.122.373	69.178.135	170.659	1.743.743	20.249	446.878	-35.850

(1) Comprende l'adeguamento del controvalore dei titoli al costo medio di carico della divisa estera e differenze di cambio sui "premium-discount" capitalizzati.

segue: Tav. I5

TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(miliardi di lire)

Voci	Consistenze a fine 1999	Consistenze a fine 2000
TITOLI A FINI DI POLITICA MONETARIA	31.330	41.768
Titoli a reddito fisso		
<i>in euro</i>		
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	2.872	3.003
altri	-	-
<i>in valuta</i>	28.458	38.765
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCANTONAMENTI	13.024	14.686
Titoli a reddito fisso		
<i>in euro</i>		
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	-	-
altri	13	27
Azioni e partecipazioni		
<i>in euro</i>		
di società ed enti controllati	12	13
di società ed enti collegati	3	3
di altre società ed enti	12.996	14.643
Totale ...	44.354	56.454

Voci	VARIAZIONI						
	Acquisti	Vendite e rimborsi	Rilevazione "premium- discount" (+/-)	Rivalutazioni nette dell'anno	Svalutazioni imputate a conto econo- mico	Utili/perdite da negozia- zione (+/-)	Altri assestamenti (1)
TITOLI A FINI DI POLITICA MONETARIA							
Titoli a reddito fisso							
<i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	15.999	15.840	-56	24	1	5	-
altri	-	-	-	-	-	-	-
<i>in valuta</i>	123.973	117.236	386	2.909	4	348	-69
TITOLI A INVESTIMENTO FONDI, RISERVE E ACCANTONAMENTI							
Titoli a reddito fisso							
<i>in euro</i>							
titoli di Stato o garantiti dallo Stato	-	-	-	-	-	-	-
altri	15	-	-	-1	-	-	-
Azioni e partecipazioni							
<i>in euro</i>							
di società ed enti controllati	-	-	-	1	-	-	-
di società ed enti collegati ..	-	-	-	-	-	-	-
di altre società ed enti	1.598	872	-	444	35	512	-
Totale ...	141.585	133.948	330	3.377	40	865	-69

(1) Comprende l'adeguamento del controvalore dei titoli al costo medio di carico della divisa estera e differenze di cambio sui "premium-discount" capitalizzati.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE (1)

Società	Azioni possedute a fine 2000	Quota di partecipazione al cap. %	Valore a fine 2000		Dividendi (al lordo ritenuta fiscale)	Patrimonio netto della partecipata a fine 1999	Utile/ (perdita) della partecipata a fine 1999
			Nominale	Bilancio			
<i>(milioni di lire)</i>							
Società Italiana di Iniziative Edilizie e Fondiarie S.p.A. - Milano Capitale Lit. 207.000.000.000 in azioni da Lit. 100.000	2.070.000	100,0	207.000	204.470	-	251.178	1.701
Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. - Roma Capitale Lit. 10.000.000.000 in azioni da Lit. 2.000	3.118.696	62,4	6.237	17.109	1.875	41.661	3.937
<i>(migliaia di euro)</i>							
Monte Titoli S.p.A. - Milano Capitale 16.000.000 di euro in azioni da 1 euro	7.041.922	44,0	7.042	81.122	960	27.351	2.052
<small>(1) Compresa tra le attività vincolate a garanzia del trattamento di quiescenza del personale e nell'impiego delle riserve ordinaria e straordinaria. N.B. - La colonna "Azioni possedute" comprende tutte le categorie di azioni. La colonna "Quota di partecipazione al capitale" è data dal totale delle azioni possedute diviso per il totale delle azioni costituenti il capitale sociale al 31.12.2000. Il patrimonio netto non comprende l'utile rilevato nell'esercizio.</small>							

- le immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) passano da 1.961 a 2.844 milioni di euro (da 3.797 a 5.507 miliardi di lire) per effetto della rivalutazione ex lege 342/2000 (ragguagliatasi a 993 milioni di euro, pari a 1.922 miliardi di lire), che ha riguardato:
 - a) per 879 milioni di euro (1.702 miliardi di lire) gli immobili strumentali a fini istituzionali (155 unità), che crescono da 1.350 a 2.126 milioni di euro (da 2.614 a 4.117 miliardi di lire), al netto del relativo fondo ammortamento (passato da 725 a 836 milioni di euro, pari a 1.404 e 1.619 miliardi di lire);
 - b) per 114 milioni di euro (220 miliardi di lire) gli immobili strumentali a garanzia del TQP (71 unità), che aumentano quindi da 332 a 438 milioni di euro (da 642 a 847 miliardi di lire), al netto del fondo ammortamento, incrementatosi da 23 a 31 milioni di euro (da 44 a 59 miliardi di lire).

La rivalutazione è stata effettuata assumendo il valore di mercato - attestato da stime giurate - abbattuto prudenzialmente, come nel passato, del 5 per cento; tale valore è stato raffrontato con quello netto di bilancio e la differenza è affluita, al netto della relativa imposta sostitutiva (pari a 189 milioni di euro equivalenti a 365 miliardi di lire), nella citata "riserva per rivalutazione ex lege 21.11.2000, n. 342".

Nel caso di un cespite, ubicato in Roma, il valore di stima, calcolato prudenzialmente in relazione alle incertezze sulla realizzazione del progetto di sviluppo della zona di ubicazione, è risultato sensibilmente inferiore a quello di libro e pertanto si è provveduto a una svalutazione a carico del conto economico pari a 1 milione di euro (2 miliardi di lire).

Il valore di mercato degli immobili non strumentali, che non hanno formato oggetto di rivalutazione, è stato individuato in 605 milioni di euro (1.171 miliardi di lire).

Con riferimento alla rivalutazione monetaria compiuta il 31 dicembre 1983 - ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72 - gli immobili oggetto di quella operazione tuttora compresi nel patrimonio della Banca sono pari, nel comparto a fini istituzionali, a 111 unità e, in quello a investimento degli accantonamenti a garanzia del TQP, a 21 unità; l'importo della rivalutazione monetaria a suo tempo attribuita a questi immobili ammonta per i due comparti, rispettivamente, a 605 e a 56 milioni di euro.

Gli immobili oggetto della rivalutazione facoltativa eseguita il 31 dicembre 1990 ai sensi della legge 29 dicembre 1990, n. 408, tuttora compresi nel patrimonio della Banca, sono pari, nel comparto a fini istituzionali, a 144 unità e, in quello a investimento degli accantonamenti a garanzia del TQP, a 68 unità; l'importo della rivalutazione attribuita ai suddetti immobili ammonta per i due comparti, rispettivamente, a 629 e a 152 milioni di euro.

Relativamente alla rivalutazione obbligatoria operata il 31 dicembre 1991 ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 413, gli immobili oggetto di quella operazione e tuttora compresi nel patrimonio della Banca sono pari, nel comparto a fini istituzionali, a 36 unità e, in quello a investimento degli accantonamenti a garanzia del TQP, a 27 unità; l'importo della rivalutazione attribuita a questi immobili ammonta per i due comparti, rispettivamente, a 11 e a 9 milioni di euro.

Tav. I7

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E ONERI PLURIENNALI

Voci	Consi- stenze a fine 1999	Variazioni					Consi- stenze a fine 2000
		Incrementi		Trasferimenti (+/-)	Decre- menti	Ammorta- menti	
		Acquisti	Capitaliz- zazioni				
(migliaia di euro)							
Immobilizzazioni immateriali	38.704	6.598	10.449	-361	-	28.611	26.779
Procedure, studi e progettazio- ni in uso	36.965	-	-	15.320	-	28.611	23.674
ESI	36.965	-	-	15.320	-	28.611	23.674
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.739	6.598	10.449	(1) -15.681	-	-	3.105
Oneri pluriennali	8.213	3.549	-	-	-	5.657	6.105
Canoni pluriennali per software in licenza d'uso	4.375	3.255	-	-	-	3.937	3.693
Altri	3.838	294	-	-	-	1.720	2.412
(miliardi di lire)							
Immobilizzazioni immateriali	75	13	20	-1	-	55	52
Procedure, studi e progettazio- ni in uso	72	-	-	29	-	55	46
ESI	72	-	-	29	-	55	46
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3	13	20	(1) -30	-	-	6
Oneri pluriennali	16	7	-	-	-	11	12
Canoni pluriennali per software in licenza d'uso	9	6	-	-	-	8	7
Altri	7	1	-	-	-	3	5

(1) Comprende 361 migliaia di euro (699 milioni di lire) imputati a conto economico.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si incrementano anche le immobilizzazioni in corso e gli acconti, da 13 a 17 milioni di euro (da 25 a 33 miliardi di lire), e i mobili, da 22 a 30 milioni di euro (da 42 a 58 miliardi di lire), mentre si riducono gli impianti, da 243 a 232 milioni di euro (da 471 a 449 miliardi di lire) (tav. I8).

Tav. I8

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
(migliaia di euro)

Voci	1999			2000				
	Costo	Fondo ammortamento	Consistenze	Costo	Fondo ammortamento	Consistenze		
Immobili a fini istituzionali	2.075.057	724.960	1.350.097	2.962.259	836.062	2.126.197		
di cui: rivalutazioni ..	1.245.182			2.124.148				
Immobili per investimento degli accantonamenti a garanzia TQP	354.457	22.769	331.688	468.215	30.588	437.627		
di cui: rivalutazioni ..	217.139			330.898				
Mobili	117.670	95.800	21.870	122.352	92.318	30.034		
Impianti	435.552	192.240	243.312	418.081	186.087	231.994		
Monete e collezioni	1.371	-	1.371	1.478	-	1.478		
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.847	-	12.847	16.758	-	16.758		
Acquisto componenti hardware	-	-	-	2	-	2		
Totale	2.996.954	1.035.769	1.961.185	3.989.145	1.145.055	2.844.090		
VARIAZIONI								
	Acquisti e spese incrementative	Trasferimenti (+/-)		Decrementi (1)		Rivalutazioni ex lege 342/2000	Svalutazioni	Ammortamenti
		Costo	Fondo ammortamento	Costo	Fondo ammortamento			
Immobili a fini istituzionali	2.577	6.762	11	..	-	878.935	1.072	111.091
di cui: rivalutazioni ...		31				878.935		
Immobili per investimento degli accantonamenti a garanzia TQP	-	-32	-11	-	-	113.790	-	7.830
di cui: rivalutazioni ...		-31				113.790		
Mobili	11.951	-	-	7.269	7.243	-	-	3.761
Impianti	23.131	4	-	40.606	39.774	-	-	33.621
Monete e collezioni	107	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.647	-6.730	-	6	-	-	-	-
Acquisto componenti hardware	6	-4	-	-	-	-	-	-
Totale	48.419	-	-	47.881	47.017	992.725	1.072	156.303
(1) Comprensivi di rettifiche per note di credito.								

segue: Tav. I8

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
(miliardi di lire)

Voci	1999			2000				
	Costo	Fondo ammortamento	Consistenze	Costo	Fondo ammortamento	Consistenze		
Immobili a fini istituzionali	4.018	1.404	2.614	5.736	1.619	4.117		
di cui: <i>rivalutazioni</i> ..	2.411			4.113				
Immobili per investimento degli accantonamenti a garanzia TQP	686	44	642	906	59	847		
di cui: <i>rivalutazioni</i> ..	420			640				
Mobili	227	185	42	237	179	58		
Impianti	843	372	471	809	360	449		
Monete e collezioni	3	-	3	3	-	3		
Immobilizzazioni in corso e acconti	25	-	25	33	-	33		
Acquisto componenti hardware	-	-	-	..	-	..		
Totale	5.802	2.005	3.797	7.724	2.217	5.507		
VARIAZIONI								
	Acquisti e spese incrementative	Trasferimenti (+/-)		Decrementi (1)		Rivalutazioni ex lege 342/2000	Svalutazioni	Ammortamenti
		Costo	Fondo ammortamento	Costo	Fondo ammortamento			
Immobili a fini istituzionali	5	13	..	-	-	1.702	2	215
di cui: <i>rivalutazioni</i>				1.702		
Immobili per investimento degli accantonamenti a garanzia TQP	-	-	-	220	-	15
di cui: <i>rivalutazioni</i>				220		
Mobili	23	-	-	13	13	-	-	7
Impianti	45	..	-	79	77	-	-	65
Monete e collezioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	21	-13	-	..	-	-	-	-
Acquisto componenti hardware	-	-	-	-	-	-
Totale	94	-	-	92	90	1.922	2	302
(1) Comprensivi di rettifiche per note di credito.								

- i *ratei e risconti* crescono da 1.019 a 1.227 milioni di euro (da 1.973 a 2.375 miliardi di lire) (tav. I9);
- le attività *diverse* restano sostanzialmente stabili (17.928 milioni di euro, 34.713 miliardi di lire) e comprendono l'anticipazione ex DM 27.9.1974 per 15.983 milioni di euro (30.947 miliardi di lire) concessa al Banco di Napoli ai sensi della legge 19 novembre 1996, n. 588.

RATEI E RISCONTI

Voci	Consistenze a fine		Variazioni	Consistenze a fine		Variazioni
	2000	1999		2000	1999	
	(migliaia di euro)			(miliardi di lire)		
ATTIVO						
Ratei	1.223.398	1.015.018	208.380	2.369	1.966	403
<i>su proventi finanziari per operazioni p/t in titoli</i>	27.105	30.982	-3.877	53	60	-7
<i>su interessi relativi a operazioni con l'estero</i>	303.925	178.642	125.283	589	346	243
<i>su interessi da titoli obbligazionari</i>	890.079	799.726	90.353	1.723	1.549	174
<i>altri</i>	2.289	5.668	-3.379	4	11	-7
Risconti	3.099	3.745	-646	6	7	-1
<i>su spese di amministrazione</i> ..	3.099	3.745	-646	6	7	-1
Totale ...	1.226.497	1.018.763	207.734	2.375	1.973	402
PASSIVO						
Ratei	22.227	15.633	6.594	43	30	13
<i>su oneri finanziari per operazioni p/t in titoli</i>	129	720	-591	..	1	-1
<i>su interessi relativi a operazioni con l'estero</i>	8.686	6.993	1.693	17	14	3
<i>su interessi relativi a depositi di riserva in conto corrente</i> ...	12.077	7.192	4.885	23	14	9
<i>altri</i>	1.335	728	607	3	1	2
Risconti	69	66	3
<i>su fitti attivi</i>	69	66	3
Totale ...	22.296	15.699	6.597	43	30	13

Tale anticipazione, della durata di un anno, è stata accesa al Banco di Napoli il 27 dicembre 2000, data in cui sono venute a scadenza le operazioni in essere alla fine del 1999 in favore del Banco di Sicilia per 6.843 milioni di euro e dello stesso Banco di Napoli per 9.083 milioni di euro (complessivamente 15.926 milioni di euro, equivalenti a 30.837 miliardi di lire).

La valutazione degli impegni di riacquisto a termine di titoli connessi con le operazioni ex DM 27.9.1974 ha comportato svalutazioni a carico del conto economico per 477 milioni di euro (924 miliardi di lire), che trovano evidenza nell'ambito delle altre passività (1.136 milioni di euro nel 1999, pari a 2.199 miliardi di lire).

Nel passivo:

le banconote in circolazione si attestano a 75.064 milioni di euro (145.344 miliardi di lire), con un aumento di 4.450 milioni di euro (8.616 miliardi di lire), pari al 6,3 per cento; nel 1999 il più alto incremento (11,7 per cento) risentiva delle particolari esigenze di liquidità connesse con il passaggio all'anno 2000. La crescita percentuale della consistenza media, ele-

vatasi da 62.775 a 68.226 milioni di euro (da 121.550 a 132.103 miliardi di lire), è stata pari all'8,7 per cento, leggermente inferiore a quella del 1999 (8,9 per cento).

Le *passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro relative a operazioni di politica monetaria* si riducono da 9.225 a 7.752 milioni di euro (da 17.862 a 15.010 miliardi di lire), per effetto della diminuzione dei *conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)* delle banche da 9.101 a 7.651 milioni di euro (da 17.622 a 14.814 miliardi di lire). La relativa consistenza media è cresciuta da 11.861 a 12.472 milioni di euro (da 22.967 a 24.149 miliardi di lire).

I *depositi overnight* delle controparti di politica monetaria passano da 124 a 101 milioni di euro (da 241 a 196 miliardi di lire).

I *depositi a tempo determinato* e le *operazioni temporanee di fine-tuning* risultano pari a zero come nel 1999.

La voce *altre passività verso istituzioni creditizie dell'Area Euro*, di nuova istituzione, risulta pari a zero.

Le *passività verso altri residenti nell'Area Euro* si riducono da 29.465 a 19.454 milioni di euro (da 57.053 a 37.667 miliardi di lire). All'interno della sottovoce relativa alla *Pubblica Amministrazione*:

- le *disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria* decrescono da 29.047 a 15.126 milioni di euro (da 56.243 a 29.288 miliardi di lire); la media dell'anno è risultata pari a 19.148 milioni di euro rispetto a 18.693 milioni del 1999 (37.076 miliardi di lire rispetto a 36.195 miliardi);
- il *fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato* ammonta a 4.219 milioni di euro (8.169 miliardi di lire). La crescita rispetto al dato del 1999 (5 milioni di euro, 11 miliardi di lire) deriva essenzialmente dalla differenza tra gli introiti originati dalla vendita delle licenze per le frequenze di telefonia mobile UMTS per 10.709 milioni di euro (20.736 miliardi di lire) e gli utilizzi dell'ultima parte dell'anno per il riacquisto sul mercato di titoli di Stato per 6.711 milioni di euro (12.994 miliardi di lire);
- le *altre passività verso la pubblica Amministrazione* restano stabili intorno ai 26 milioni di euro (49 miliardi di lire).

La sottovoce relativa alle *altre controparti* passa da 387 a 83 milioni di euro (da 750 a 161 miliardi di lire) in relazione all'andamento del conto corrente dell'UIC, il cui saldo si è ridotto da 372 a 79 milioni di euro (da 720 a 152 miliardi di lire).

La *convenzione con l'UIC in materia di remunerazione del conto corrente, nel quale vengono regolati i flussi finanziari derivanti dai rapporti tra la Banca e l'UIC, prevede che*

venga applicato, sia sui saldi debitori che su quelli creditori, il tasso stabilito nell'ambito dell'Eurosistema per i depositi overnight costituiti presso le Banche centrali nazionali su iniziativa delle controparti.

Tra i movimenti del 2000 si segnalano: a) recuperi di spese dall'UIC, disciplinati da apposite convenzioni, per complessivi 9 milioni di euro; b) utili dell'Ufficio di pertinenza della Banca per 106 milioni; c) interessi relativi alla posizione creditoria dell'UIC sul conto corrente per 4 milioni.

Le passività verso non residenti nell'Area Euro diminuiscono da 5.360 a 24 milioni di euro (da 10.378 a 47 miliardi di lire) in seguito all'attivazione della procedura di *netting by novation* delle posizioni debitorie derivanti dall'operatività in TARGET che rappresentavano alla fine del 1999 la quasi totalità della voce. Dall'avvio della procedura, nella sottovoce *debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro* restano soltanto i saldi di conti reciproci, eventualmente intrattenuti al di fuori di TARGET, con le BCN non aderenti all'Eurosistema, il cui ammontare risulta non significativo a fine esercizio. Le *altre passività* si attestano a 24 milioni di euro (46 miliardi di lire) rispetto ai 33 milioni di euro (64 miliardi di lire) del 1999.

Le passività in valuta estera verso residenti nell'Area Euro risultano azzerate a fine anno, rispetto al saldo del 1999 pari a 39 milioni di euro (75 miliardi di lire) relativo a operazioni temporanee in valuta effettuate con residenti nell'area.

Le passività in valuta estera verso non residenti nell'Area Euro, denominate in dollari USA, si riducono da 926 a 229 milioni di euro (da 1.794 a 443 miliardi di lire) in relazione alla diminuzione delle operazioni temporanee, comprese nelle *altre passività*, passate da 913 a 215 milioni di euro (da 1.769 a 416 miliardi di lire); restano invece sostanzialmente stabili i *depositi e conti correnti*, passati da 13 a 14 milioni di euro (da 25 a 27 miliardi di lire).

La valutazione ai cambi di fine anno ha determinato una rivalutazione di 71 milioni di euro (137 miliardi di lire), in contropartita dei conti di rivalutazione.

Le assegnazioni di DSP da parte del FMI crescono da 959 a 983 milioni di euro (da 1.856 a 1.904 miliardi di lire), principalmente in relazione alla valutazione al cambio di fine anno che ha determinato un incremento di 18 milioni di euro (35 miliardi di lire) nel controvalore delle assegnazioni.

La voce *rapporti con la BCE e con le altre Banche Centrali dell'Area Euro* cresce da 11.293 a 17.763 milioni di euro (da 21.867 a 34.393 miliardi di lire), per effetto dell'avvio della citata procedura di *netting by novation*.

Le *partite da regolare* si ragguagliano a 27 milioni di euro (52 miliardi di lire) rispetto ai 24 milioni (46 miliardi) del 1999.

Le *altre passività* diminuiscono da 2.172 a 1.959 milioni di euro (da 4.206 a 3.792 miliardi di lire). All'interno della voce sono cresciuti i *vaglia cambiari*, da 489 a 800 milioni di euro (da 946 a 1.549 miliardi di lire).

La sottovoce *diverse* comprende, per 477 milioni di euro (924 miliardi di lire), la differenza negativa, in contropartita della svalutazione confluita nel conto economico, della posizione di riacquisto a termine di titoli connessa con le operazioni ex DM 27.9.1974 effettuata sulla base del prevedibile scarto tra il prezzo di riacquisto e la futura quotazione di mercato; alla fine del 1999 la differenza negativa figurava per 1.136 milioni di euro (2.199 miliardi di lire).

Nell'ambito della voce in esame sono ricompresi gli interessi maturati (10 miliardi di lire) su titoli (mezzanine notes, il cui pagamento è subordinato a quello delle senior) emessi in seguito alla cartolarizzazione dei crediti ex Italfondario; detti interessi rappresentano le prime due cedole scadute nel corso del 2000 e non ancora corrisposte, che, in mancanza di elementi certi circa l'esigibilità, si è provveduto in via prudenziale ad appostare a tale sottovoce.

I *ratei e risconti* crescono da 16 a 22 milioni di euro (da 30 a 43 miliardi di lire) - tavola I9 - e le passività inerenti ai *servizi di cassa* di 15 milioni di euro (29 miliardi di lire), da 2 a 17 milioni (da 4 a 33 miliardi).

Gli *accantonamenti* crescono da 8.734 a 9.879 milioni di euro (da 16.912 a 19.129 miliardi di lire). All'interno della voce:

- i *fondi rischi specifici* si incrementano da 3.799 a 4.603 milioni di euro (da 7.356 a 8.913 miliardi di lire). La variazione è da ascrivere al fondo imposte, nel quale - dopo l'utilizzo per 151 milioni di euro (292 miliardi di lire) connesso con il pagamento dell'Irpeg e dell'IRAP relative al 1999 - sono affluiti complessivamente 996 milioni di euro (1.929 miliardi di lire), relativi alle imposte sul reddito e sulle attività produttive di competenza dell'esercizio per 755 milioni di euro (1.462 miliardi di lire), alla "fiscalità differita" dell'anno per 42 milioni di euro (81 miliardi di lire) e all'imposta sostitutiva dovuta sull'ammontare della rivalutazione effettuata sulle immobilizzazioni per 200 milioni di euro (386 miliardi di lire) attinta dalla relativa riserva di rivalutazione. È stato interamente utilizzato il fondo per la copertura della perdita della BCE, nel quale alla fine del 1999 si era provveduto ad accantonare la somma di 41 milioni di euro corrispondente alla contribuzione a carico della Banca; restano invariati i fondi rischi gestione valutaria e titoli, rispettivamente 2.158 e 1.024 milioni di euro (4.178 e 1.983 miliardi di lire), ed il fondo assicurazione danni, pari a 310 milioni di euro (600 miliardi di lire);
- gli *accantonamenti diversi per il personale* crescono da 4.935 a 5.276 milioni di euro (da 9.556 a 10.216 miliardi di lire) in relazione agli ac-

cantonamenti a garanzia del TQP pari a 334 milioni di euro (646 miliardi di lire); tale importo è riferibile per 271 milioni di euro (524 miliardi di lire) al trattamento pensionistico in relazione sia all'adeguamento alle nuove previsioni legislative contenute nella legge finanziaria per il 2001 sia all'aggiornamento del tasso d'inflazione e, per 63 milioni di euro (122 miliardi di lire), alle indennità di fine rapporto maturate. Il fondo oneri per il personale passa da 67 a 74 milioni di euro (da 130 a 144 miliardi di lire) principalmente per l'accantonamento (4 milioni di euro, 8 miliardi di lire) delle somme da versare nel Fondo pensione complementare per il personale assunto dal 28 aprile 1993. Il fondo sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati e gli accantonamenti per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto restano, complessivamente, intorno ai 3 milioni di euro (5 miliardi di lire).

Il dettaglio degli accantonamenti e i relativi movimenti dell'anno sono riportati nella tavola I10.

I *conti di rivalutazione*, che accolgono gli effetti positivi delle valutazioni ai cambi e ai prezzi di mercato dell'oro, delle valute e dei titoli non immobilizzati, si accrescono da 24.092 a 26.151 milioni di euro (da 46.648 a 50.635 miliardi di lire).

Essi sono costituiti da:

- a) *i conti (cosiddetti pre-system) creati all'atto della valutazione ai prezzi e ai cambi di mercato del 1° gennaio 1999 e nei quali sono confluiti i fondi di rivalutazione preesistenti all'avvio della terza fase. Essi si riducono da 12.634 a 12.596 milioni di euro (da 24.463 a 24.388 miliardi di lire) in relazione agli utilizzi a fronte di cessioni e svalutazioni di titoli e valute;*
- b) *i conti (cosiddetti system) - in cui affluiscono a partire dalla terza fase gli effetti della valutazione al mercato delle poste concernenti l'attività del SEBC - che crescono da 6.271 a 8.139 milioni di euro (da 12.141 a 15.759 miliardi di lire) in relazione alle rivalutazioni nette risultanti dall'adeguamento delle attività e passività a prezzi e cambi di mercato di fine esercizio. L'adeguamento ai cambi correnti ha determinato un'attribuzione netta ai conti di rivalutazione per 1.424 milioni di euro (2.758 miliardi di lire); in particolare si sono avute rivalutazioni sull'oro (per 276 milioni di euro, pari a 533 miliardi di lire), sui dollari USA (1.222 milioni di euro; 2.366 miliardi di lire), sui DSP (48 milioni di euro; 93 miliardi di lire) e sui franchi svizzeri (34 milioni di euro; 66 miliardi di lire), nonché svalutazioni sugli yen giapponesi per 155 milioni di euro (301 miliardi di lire). L'adeguamento ai corsi dei titoli ha determinato rivalutazioni nette per 444 milioni di euro (860 miliardi di lire), riferite per 432 milioni (836 miliardi) a titoli in valuta e per 12 milioni (24 miliardi) a titoli in euro;*
- c) *i conti (cosiddetti non system) - in cui affluiscono, dalla fine del 1999, le differenze positive di valutazione delle poste non inerenti all'attività istituzionale del SEBC, costituite in particolare dall'investimento in titoli non immobilizzati delle riserve, dei fondi e degli accantonamenti - che passano da 5.187 a 5.416 milioni di euro (da 10.044 a 10.488 miliardi di lire) in relazione esclusivamente a rivalutazioni di prezzo.*

Il dettaglio dei conti di rivalutazione e i relativi movimenti sono riepilogati nella tavola I11.

ACCANTONAMENTI

Denominazione dei fondi	Consistenze a fine 1999	Variazioni		Consistenze a fine 2000
		Utilizzi	Assegnazioni	
<i>(migliaia di euro)</i>				
Fondi rischi specifici	3.799.206	192.243	996.365	4.603.328
fondo rischi gestione valutaria .	2.157.764	-	-	2.157.764
fondo rischi di cambio	1.537.605	-	-	1.537.605
fondo copertura perdite di cam- bio (ex DL 30.12.1976, n. 867)	620.159	-	-	620.159
fondo rischi su titoli	1.024.287	-	-	1.024.287
fondo assicurazione danni	309.874	-	-	309.874
fondo accantonamento perdite BCE	41.466	41.466	-	-
fondo imposte (1)	265.815	150.777	996.365	1.111.403
Accantonamenti diversi per il personale	4.935.062	46.631	387.601	5.276.032
accantonamenti a garanzia del TQP	4.865.373	-	333.586	5.198.959
fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	1.486	50	94	1.530
accantonamenti per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto (ex lege 29.5.1982, n. 297)	1.243	113	166	1.296
fondo oneri per il personale	66.960	46.468	53.755	74.247
Totale ...	8.734.268	238.874	1.383.966	9.879.360
<i>(milioni di lire)</i>				
Fondi rischi specifici	7.356.289	372.235	1.929.232	8.913.286
fondo rischi gestione valutaria .	4.178.013	-	-	4.178.013
fondo rischi di cambio	2.977.218	-	-	2.977.218
fondo copertura perdite di cam- bio (ex DL 30.12.1976, n. 867)	1.200.795	-	-	1.200.795
fondo rischi su titoli	1.983.296	-	-	1.983.296
fondo assicurazione danni	600.000	-	-	600.000
fondo accantonamento perdite BCE	80.289	80.289	-	-
fondo imposte (1)	514.691	291.946	1.929.232	2.151.977
Accantonamenti diversi per il personale	9.555.613	90.291	750.502	10.215.824
accantonamenti a garanzia del TQP	9.420.676	-	645.913	10.066.589
fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	2.877	97	182	2.962
accantonamenti per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto (ex lege 29.5.1982, n. 297)	2.408	219	322	2.511
fondo oneri per il personale	129.652	89.975	104.085	143.762
Totale ...	16.911.902	462.526	2.679.734	19.129.110

(1) Comprende l'Irpeg e l'IRAP dell'esercizio, le imposte differite e l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni ex L. 342/2000.

CONTI DI RIVALUTAZIONE

Denominazione	Consistenze a fine 1999	VARIAZIONI			Consistenze a fine 2000	
		Utilizzi conti pre-system		Rivalutazioni nette dell'anno		Altri movimenti (+/-)
		Svalutazioni	Cessioni			
<i>(migliaia di euro)</i>						
Conti pre-system (rivalutazione iniziale del 1° gennaio 1999)						
rivalutazione oro	12.439.949	-	-	-	-	
rivalutazione da variazione di cambio (escluso oro)	152.955	1	18.715	-	63	
rivalutazione da variazione di prezzo titoli nazionali	41.138	276	19.642	-	-	
rivalutazione da variazione di prezzo titoli esteri	201	10	156	-	-	
Totale	12.634.243	287	38.513	-	63	
Conti system (rivalutazioni periodiche della fase III)						
rivalutazione da variazione di cambio	6.269.136	-	-	1.424.146	-	
di cui: oro	3.401.463	-	-	275.270	-	
rivalutazione da variazione di prezzo	1.342	-	-	444.243	-	
Totale	6.270.478	-	-	1.868.389	-	
Conti non-system (istituiti il 31 dicembre 1999 a seguito del recepimento delle raccomandazioni per le rivalutazioni periodiche della fase III)						
rivalutazione da variazione di prezzo titoli a investimento riserva ordinaria	859.175	-	-	-96.464	-	
rivalutazione da variazione di prezzo titoli a investimento riserva straordinaria	1.221.459	-	-	13.535	-	
rivalutazione da variazione di prezzo titoli a investimento accantonamenti TQP	3.106.532	-	-	312.066	-	
Totale	5.187.166	-	-	229.137	-	
Totale generale	24.091.887	287	38.513	2.097.526	63	
<i>(milioni di lire)</i>						
Conti pre-system (rivalutazione iniziale del 1° gennaio 1999)						
rivalutazione oro	24.087.101	-	-	-	-	
rivalutazione da variazione di cambio (escluso oro)	296.161	2	36.237	-	122	
rivalutazione da variazione di prezzo titoli nazionali	79.654	534	38.033	-	-	
rivalutazione da variazione di prezzo titoli esteri	388	18	302	-	-	
Totale	24.463.304	554	74.572	-	122	
Conti system (rivalutazioni periodiche della fase III)						
rivalutazione da variazione di cambio	12.138.739	-	-	2.757.531	-	
di cui: oro	6.586.150	-	-	532.997	-	
rivalutazione da variazione di prezzo	2.599	-	-	860.175	-	
Totale	12.141.338	-	-	3.617.706	-	
Conti non-system (istituiti il 31 dicembre 1999 a seguito del recepimento delle raccomandazioni per le rivalutazioni periodiche della fase III)						
rivalutazione da variazione di prezzo titoli a investimento riserva ordinaria	1.663.596	-	-	-186.781	-	
rivalutazione da variazione di prezzo titoli a investimento riserva straordinaria	2.365.074	-	-	26.208	-	
rivalutazione da variazione di prezzo titoli a investimento accantonamenti TQP	6.015.085	-	-	604.244	-	
Totale	10.043.755	-	-	443.671	-	
Totale generale	46.648.397	554	74.572	4.061.377	122	

Il fondo rischi generali resta invariato a 9.098 milioni di euro (17.616 miliardi di lire).

La voce *capitale e riserve* si incrementa complessivamente di 1.970 milioni di euro (3.816 miliardi di lire) per effetto:

- dell'aumento della riserva *ordinaria* da 3.650 a 4.185 milioni di euro (da 7.068 a 8.103 miliardi di lire) e di quella *straordinaria* da 3.484 a 4.000 milioni di euro (da 6.745 a 7.745 miliardi di lire); l'incremento complessivo di 1.051 milioni di euro (2.035 miliardi di lire) è risultato più contenuto rispetto al precedente anno in relazione alla minore assegnazione di utile netto nel 1999 rispetto al 1998;
- della costituzione, nella sottovoce *altre riserve*, della "riserva per rivalutazione ex lege 21.11. 2000, n. 342" per complessivi 866 milioni di euro (1.678 miliardi di lire), in cui è affluito l'ammontare della rivalutazione delle immobilizzazioni materiali per 993 milioni di euro (1.922 miliardi di lire) e della quota immobilizzata della partecipazione nella Monte Titoli S.p.A. per 73 milioni di euro (142 miliardi di lire), al netto dell'imposta sostitutiva da versare all'Erario per 200 milioni di euro (386 miliardi di lire);
- dell'aumento della "riserva per ammortamento anticipato ex art. 67, 3° c. TUIR", per effetto - in linea con quanto praticato dall'Istituto nel passato - degli ammortamenti effettuati a tale titolo sulle immobilizzazioni materiali, per 53 milioni di euro (103 miliardi di lire).

Le altre riserve per rivalutazione e il "fondo rinnovamento immobilizzazioni materiali" restano invariati rispettivamente a 1.351 e 1.805 milioni di euro (2.616 e 3.495 miliardi di lire).

La distribuzione delle quote relative al capitale sociale della Banca è indicata nella tavola I12. I movimenti relativi alla voce *capitale sociale e riserve* sono riportati nella tavola I13.

Tav. I12

QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Detentori	A fine 2000				A fine 1999			
	Enti	Quote (1)	%	Voti	Enti	Quote (1)	%	Voti
Con diritto di voto	80	299.934	100,0	755	80	299.934	100,0	755
<i>Società per azioni esercenti attività bancaria ivi comprese quelle ex art. 1 D.lgs. 20.11.1990, n. 356</i>	72	253.434	84,5	630	72	253.434	84,5	630
Istituti di previdenza	1	15.000	5,0	34	1	15.000	5,0	34
Istituti di assicurazione	7	31.500	10,5	91	7	31.500	10,5	91
Senza diritto di voto	6	66	..	-	6	66	..	-
Totale ...	86	300.000	100,0	755	86	300.000	100,0	755

(1) Il valore nominale della singola quota è di L. 1.000.

In relazione agli obblighi derivanti dal passaggio alla moneta unica, nel mese di aprile il Consiglio Superiore ha deliberato di procedere, a far data dal 1° gennaio 2002, alla conversione in euro del capitale della Banca (art. 20 RDL 12 marzo 1936, n. 375) sulla base dell'art. 4, 1° comma, lett. d) del D.lgs. 24 giugno 1998, n. 213, il quale prevede che gli importi in lire contenuti in norme vigenti siano convertiti in euro con due decimali.

In seguito alla conversione, il capitale si ragguaglierà a 156.000 euro e risulterà suddiviso in 300.000 quote del valore unitario di 0,52 euro; l'incremento di capitale di 1.062,93 euro, conseguente all'arrotondamento al secondo decimale del valore unitario delle quote, verrà prelevato dalla riserva straordinaria, secondo i criteri previsti nel menzionato D.lgs. 213/1998.

Sull'operazione di conversione viene resa informativa all'Assemblea dei Partecipanti.

Tav. I13

CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Voci	Consistenze a fine 1999	Incrementi	Decrementi	Consistenze a fine 2000
		<i>(migliaia di euro)</i>		
Capitale sociale	155	-	-	155
Riserva ordinaria	3.650.074	(1) 548.940	(2) 14.136	4.184.878
Riserva straordinaria	3.483.670	(1) 530.289	(2) 14.154	3.999.805
Riserva per rivalutazione monetaria ex legge 19.3.1983, n. 72	673.460	-	-	673.460
Riserva per rivalutazione ex legge 29.12.1990, n. 408	660.533	-	-	660.533
Riserva per rivalutazione ex legge 30.12.1991, n. 413	16.922	-	-	16.922
Riserva per rivalutazione ex legge 21.11.2000, n. 342	-	1.066.168	199.634	866.534
Riserva per ammortamento anticipato ex art. 67, 3° c. TUIR	25.879	53.200	-	79.079
Fondo speciale per rinnovamento immobilizzazioni materiali	1.805.044	-	-	1.805.044
Totale ...	10.315.737	2.198.597	227.924	12.286.410
		<i>(milioni di lire)</i>		
Capitale sociale	300	-	-	300
Riserva ordinaria	7.067.528	(1) 1.062.897	(2) 27.372	8.103.053
Riserva straordinaria	6.745.326	(1) 1.026.783	(2) 27.405	7.744.704
Riserva per rivalutazione monetaria ex legge 19.3.1983, n. 72	1.304.000	-	-	1.304.000
Riserva per rivalutazione ex legge 29.12.1990, n. 408	1.278.971	-	-	1.278.971
Riserva per rivalutazione ex legge 30.12.1991, n. 413	32.767	-	-	32.767
Riserva per rivalutazione ex legge 21.11.2000, n. 342	-	2.064.388	386.546	1.677.842
Riserva per ammortamento anticipato ex art. 67, 3° c. TUIR	50.108	103.010	-	153.118
Fondo speciale per rinnovamento immobilizzazioni materiali	3.495.052	-	-	3.495.052
Totale ...	19.974.052	4.257.078	441.323	23.789.807

(1) La variazione è dovuta all'assegnazione degli utili dell'esercizio 1999 e al rendimento dell'impiego della riserva conseguito nel 2000.
 - (2) La variazione è dovuta alla distribuzione ai Partecipanti, corrispondente a quota parte del rendimento dell'impiego della riserva stessa conseguito nel 1999 (art. 56 dello Statuto).

2.2. *Conto economico.* - L'utile netto è pari a 127 milioni di euro (247 miliardi di lire), in diminuzione rispetto al 1999 (535 milioni di euro, 1.036 miliardi di lire) in conseguenza della maggiore incidenza delle imposte dell'esercizio, che ha più che compensato il miglioramento dell'utile lordo attestatosi a 922 milioni di euro (1.786 miliardi di lire) rispetto ai 709 milioni (1.373 miliardi) dell'anno precedente (tavv. I14 e I15).

Tra le *rendite nette relative ad operazioni istituzionali*, gli *interessi attivi netti* aumentano di 460 milioni di euro (891 miliardi di lire) per effetto del più accentuato incremento degli *interessi attivi* rispetto a quello degli *interessi passivi*.

Gli *interessi attivi* crescono complessivamente di 1.345 milioni di euro (2.603 miliardi di lire), passando da 2.465 a 3.810 milioni di euro (da 4.774 a 7.377 miliardi di lire).

In particolare, quelli su posizioni in divisa estera, senza tenere conto dei premi e degli sconti su titoli obbligazionari, si ragguagliano a 1.387 milioni di euro (2.685 miliardi di lire) con un incremento di 494 milioni di euro (957 miliardi di lire) riferibile a:

- titoli e altre attività in divisa per 470 milioni di euro pari a 910 miliardi di lire; in particolare, il portafoglio titoli concorre per 371 milioni di euro (719 miliardi di lire), in relazione all'aumento della consistenza media (da 11.718 a 18.788 milioni di euro, da 22.690 a 36.379 miliardi di lire) e alla crescita dei rendimenti medi (dal 3,66 al 4,26 per cento), e i depositi e le operazioni pronti contro termine per il residuo ammontare, in seguito alla crescita dei rendimenti medi (rispettivamente dal 4,93 al 5,78 per cento e dal 5,10 al 6,23 per cento);
- posizione FMI per 24 milioni di euro (47 miliardi di lire), di cui 15 milioni di euro (28 miliardi di lire) relativi alla posizione netta e 7 milioni di euro (13 miliardi di lire) alle disponibilità in DSP.

Gli interessi attivi su posizioni in euro, senza tenere conto dei premi e degli sconti su titoli obbligazionari, crescono complessivamente a 2.252 milioni di euro (4.361 miliardi di lire) dai 1.497 milioni di euro (2.898 miliardi di lire) del precedente esercizio. L'aumento di 755 milioni di euro (1.463 miliardi di lire) è da attribuire a:

- operazioni di rifinanziamento per 433 milioni di euro (838 miliardi di lire) per l'effetto congiunto dei maggiori interessi sulle operazioni di rifinanziamento principali (473 milioni di euro, 916 miliardi di lire) e della flessione dei proventi sulle operazioni a più lungo termine (39 milioni di euro, 76 miliardi di lire).

PROSPETTO ANALITICO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO
(importi in unità di euro)

	2000		1999	
A) RENDITE NETTE RELATIVE AD OPERAZIONI ISTITUZIONALI:		1.254.818.777		523.393.328
Interessi attivi		3.809.953.776		2.465.418.701
<i>su titoli e altre attività in valuta</i>	1.224.659.336		754.461.639	
<i>su posizione FMI</i>	162.221.969		138.119.870	
<i>su operazioni di rifinanziamento</i>	1.001.511.886		568.513.533	
<i>su operazioni di sconto e anticipazione</i>	161.804.859		162.759.260	
<i>su crediti verso lo Stato</i>	393.569.890		393.569.890	
<i>su saldi intra SEBC</i>	598.249.610		278.474.505	
<i>su conto corrente UIC</i>	2.535		20.580	
<i>su titoli in euro a fini di politica monetaria</i>	97.274.172		93.573.703	
<i>premi e sconti su titoli obbligazionari</i>	170.659.519		75.925.721	
Interessi passivi		-2.732.157.036		-1.848.033.166
<i>su disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	-1.102.972.747		-946.691.942	
<i>su fondo per l'ammortamento titoli di Stato</i>	-68.932.166		-40.590.918	
<i>su depositi di riserva in conto corrente</i>	-509.344.912		-324.193.517	
<i>su depositi overnight, a tempo determinato e per richiesta margini</i>	-3.094.493		-1.249.882	
<i>su conto corrente UIC</i>	-4.419.850		-5.536.444	
<i>su saldi intra SEBC</i>	-976.105.540		-484.593.306	
<i>interessi diversi in valuta</i>	-67.287.328		-45.087.089	
<i>altri</i>	-		-90.068	
Interessi attivi netti		1.077.796.740		617.385.535
Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie		503.459.991		-185.221.021
<i>utili/perdite da negoziazione in titoli</i>	182.386.636		-506.332.692	
<i>utili/perdite da negoziazione in cambi</i>	371.396.291		321.084.133	
<i>utili/perdite su contratti derivati in divisa estera</i>	-		27.538	
<i>utili/perdite su operazioni forward in titoli ex DM 1974</i>	-50.322.936		-	
Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie		-479.560.368		-1.629.571.893
<i>titoli esteri</i>	-1.779.134		-440.698.023	
<i>divise estere</i>	-35.023		-9.840	
<i>titoli in euro</i>	-448.801		-53.149.012	
<i>su operazioni forward in titoli ex DM 1974</i>	-477.297.410		-1.135.715.018	
Accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi di cambio e su titoli		38.799.379		966.626.512
<i>utilizzo fondi di rivalutazione pre-system</i>	38.799.379		966.626.512	
Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e utilizzo fondi rischi		62.699.002		-848.166.402
Tariffe e commissioni attive		25.070.184		19.301.552
Tariffe e commissioni passive		-19.730.788		-30.065.137
Risultato netto da tariffe e commissioni		5.339.396		-10.763.585
Rendite da titoli azionari e da partecipazioni		106.447.914		802.059.595
<i>reddito da partecipazione al fondo di dotazione dell'UIC</i>	106.447.914		802.059.595	
Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario		2.535.725		-37.121.815
<i>reddito monetario redistribuito</i>	6.300.490		6.606.802	
<i>reddito monetario conferito</i>	-3.764.765		-2.262.806	
<i>copertura perdita BCE</i>	-		-41.465.811	

PROSPETTO ANALITICO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO
(importi in unità di euro)

	2000		1999	
B) ALTRE RENDITE:		2.497.345.356		2.392.700.708
Proventi derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi . . .		2.398.623.867		2.190.101.892
interessi	1.512.741.253		1.506.034.428	
premi e sconti su titoli obbligazionari	-160.585.906		-253.414.723	
dividendi da azioni e partecipazioni	142.353.861		129.386.696	
utili da negoziazione e da realizzo	904.114.659		808.095.491	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		18.831.368		91.587.666
Diverse		79.890.121		111.011.150
fitti attivi da locazione immobili	16.719.357		15.606.555	
interessi su crediti di imposta	29.360.007		50.025.008	
altri interessi	982.547		1.387.062	
provvigioni Mintesoro	774.704		18.555.510	
procedure, studi e progettazioni completate	10.448.804		8.373.083	
rimanenze finali	662.666		493.751	
altre	20.942.036		16.570.181	
TOTALE RENDITE NETTE (A+B)		3.752.164.133		2.916.094.036
C) RIMANENTI SPESE:		-3.624.748.216		-2.381.118.596
Spese per il personale		-1.219.591.592		-914.016.714
stipendi e oneri accessori personale dipendente	-603.842.173		-586.367.962	
compensi per organi collegiali centrali e periferici (1)	-2.401.580		-2.026.944	
pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	-218.260.135		-262.094.322	
altre	-8.606.895	-833.110.783	-7.716.377	-858.205.605
accantonamenti:				
TQP	-333.586.573		-8.580.598	
oneri maturati e non ancora erogati	-52.634.482		-46.922.744	
altri	-259.754	-386.480.809	-307.767	-55.811.109
Spese di amministrazione		-355.085.283		-302.276.225
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali . .		-190.571.980		-146.886.417
Altre spese:				
perdite derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi . .		-29.693.174		-12.468.506
perdite da realizzo	-11.656.232		-4.079.590	
svalutazioni	-18.036.942		-8.388.916	
altri accantonamenti ai fondi		-53.200.000		-
sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		-5.855.506		-12.645.963
attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve (2)		-918.736.653		-777.576.980
altre imposte e tasse		-42.911.059		-21.437.337
diverse		-14.102.969		-19.810.454
altri interessi	-3.296.316		-1.820.632	
rimanenze iniziali	-493.751		-13.333.337	
altri	-10.312.902		-4.656.485	
Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive . . .		-795.000.000		-174.000.000
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		127.415.917		534.975.440

(1) Comprende i compensi cumulativamente spettanti al Consiglio Superiore (915.783 euro nel 2000 e 885.534 nel 1999) e ai Sindaci (31.119 euro nel 2000 e 31.117 nel 1999). - (2) Effettuata a norma dell'art. 55 dello Statuto.

PROSPETTO ANALITICO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO
(importi in migliaia di lire)

	2000		1999	
A) RENDITE NETTE RELATIVE AD OPERAZIONI ISTITUZIONALI:		2.429.667.954		1.013.430.801
Interessi attivi		7.377.099.197		4.773.716.268
<i>su titoli e altre attività in valuta</i>	2.371.271.132		1.460.841.437	
<i>su posizione FMI</i>	314.105.532		267.437.361	
<i>su operazioni di rifinanziamento</i>	1.939.197.418		1.100.795.699	
<i>su operazioni di sconto e anticipazione</i>	313.297.895		315.145.873	
<i>su crediti verso lo Stato</i>	762.057.570		762.057.570	
<i>su saldi intra SEBC</i>	1.158.372.772		539.201.829	
<i>su conto corrente UIC</i>	4.908		39.849	
<i>su titoli in euro a fini di politica monetaria</i>	188.349.062		181.183.954	
<i>premi e sconti su titoli obbligazionari</i>	330.442.908		147.012.696	
Interessi passivi		-5.290.193.704		-3.578.291.178
<i>su disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	-2.135.653.042		-1.833.051.206	
<i>su fondo per l'ammortamento titoli di Stato</i>	-133.471.285		-78.594.976	
<i>su depositi di riserva in conto corrente</i>	-986.229.272		-627.726.180	
<i>su depositi overnight, a tempo determinato e per richiesta margini</i>	-5.991.774		-2.420.110	
<i>su conto corrente UIC</i>	-8.558.023		-10.720.050	
<i>su saldi intra SEBC</i>	-1.890.003.874		-938.303.481	
<i>interessi diversi in valuta</i>	-130.286.434		-87.300.779	
<i>altri</i>	-		-174.396	
Interessi attivi netti		2.086.905.493		1.195.425.090
Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie		974.834.477		-358.637.905
<i>utili/perdite da negoziazione in titoli</i>	353.149.772		-980.396.802	
<i>utili/perdite da negoziazione in cambi</i>	719.123.495		621.705.575	
<i>utili/perdite su contratti derivati in divisa estera</i>	-		53.322	
<i>utili/perdite su operazioni forward in titoli ex DM 1974</i>	-97.438.790		-	
Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie		-928.558.355		-3.155.291.170
<i>titoli esteri</i>	-3.444.885		-853.310.361	
<i>divise estere</i>	-67.815		-19.052	
<i>titoli in euro</i>	-869.000		-102.910.838	
<i>su operazioni forward in titoli ex DM 1974</i>	-924.176.655		-2.199.050.919	
Accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi di cambio e su titoli		75.126.074		1.871.649.917
<i>utilizzo fondi di rivalutazione pre-system</i>	75.126.074		1.871.649.917	
Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e utilizzo fondi rischi		121.402.196		-1.642.279.158
Tariffe e commissioni attive		48.542.647		37.373.015
Tariffe e commissioni passive		-38.204.133		-58.214.222
Risultato netto da tariffe e commissioni		10.338.514		-20.841.207
Rendite da titoli azionari e da partecipazioni		206.111.902		1.553.003.932
<i>reddito da partecipazione al fondo di dotazione dell'UIC</i>	206.111.902		1.553.003.932	
Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario		4.909.849		-71.877.856
<i>reddito monetario redistribuito</i>	12.199.451		12.792.554	
<i>reddito monetario conferito</i>	-7.289.602		-4.381.404	
<i>copertura perdita BCE</i>	-		-80.289.006	

segue: Tav. I15

PROSPETTO ANALITICO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO
(importi in migliaia di lire)

	2000		1999	
B) ALTRE RENDITE:		4.835.534.893		4.632.914.598
Proventi derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi .		4.644.383.436		4.240.628.590
interessi	2.929.075.507		2.916.089.281	
premi e sconti su titoli obbligazionari	-310.937.672		-490.679.326	
dividendi da azioni e partecipazioni	275.635.510		250.527.578	
utili da negoziazione e da realizzo	1.750.610.091		1.564.691.057	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		36.462.613		177.338.450
Diverse		154.688.844		214.947.558
fitti attivi da locazione immobili	32.373.189		30.218.505	
interessi su crediti di imposta	56.848.900		96.861.921	
altri interessi	1.902.476		2.685.727	
provvigioni Mintesoro	1.500.035		35.928.478	
procedure, studi e progettazioni completate	20.231.706		16.212.550	
rimanenze finali	1.283.101		956.035	
altre	40.549.437		32.084.342	
TOTALE RENDITE NETTE (A+B)		7.265.202.847		5.646.345.399
C) RIMANENTI SPESE:		-7.018.491.229		-4.610.488.503
Spese per il personale		-2.361.458.611		-1.769.783.143
stipendi e oneri accessori personale dipendente	-1.169.201.484		-1.135.366.693	
compensi per organi collegiali centrali e periferici (1)	-4.650.106		-3.924.711	
pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	-422.610.552		-507.485.373	
altre	-16.665.274	-1.613.127.416	-14.940.990	-1.661.717.767
accantonamenti:				
TQP	-645.913.673		-16.614.354	
oneri maturati e non ancora erogati	-101.914.568		-90.855.101	
altri	-502.954	-748.331.195	-595.921	-108.065.376
Spese di amministrazione		-687.540.981		-585.288.386
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali		-368.998.808		-284.411.763
Altre spese:				
perdite derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi		-57.494.002		-24.142.394
perdite da realizzo	-22.569.612		-7.899.187	
svalutazioni	-34.924.390		-16.243.207	
altri accantonamenti ai fondi		-103.009.564		-
sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		-11.337.841		-24.485.999
attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve (2)		-1.778.922.220		-1.505.598.978
altre imposte e tasse		-83.087.396		-41.508.473
diverse		-27.307.156		-38.358.387
altri interessi	-6.382.557		-3.525.235	
rimanenze iniziali	-956.036		-25.816.940	
altri	-19.968.563		-9.016.212	
Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive ..		-1.539.334.650		-336.910.980
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		246.711.618		1.035.856.896

(1) Comprende i compensi cumulativamente spettanti al Consiglio Superiore (1.773.203 migliaia di lire nel 2000 e 1.714.634 nel 1999) e ai Sindaci (60.254 migliaia di lire nel 2000 e 60.250 nel 1999). - (2) Effettuata a norma dell'art. 55 dello Statuto.

Il positivo andamento degli interessi sul rifinanziamento principale è da mettere in relazione, oltre che ai maggiori rendimenti medi (dal 2,70 al 4,03 per cento), alla crescita dei valori medi delle operazioni (da 18.944 milioni di euro, pari a 36.680 miliardi di lire, a 24.411 milioni di euro, pari a 47.267 miliardi di lire), mentre la diminuzione dei proventi delle operazioni a più lungo termine deriva dalla contrazione dell'ammontare medio (da 1.871 a 457 milioni di euro, da 3.622 a 885 miliardi di lire) pure in presenza di un maggiore rendimento medio (dal 2,97 al 3,62 per cento);

Nel corso dell'anno il Consiglio direttivo della BCE ha progressivamente innalzato (febbraio, marzo, aprile, giugno, agosto e ottobre) i tassi sulle operazioni di rifinanziamento principali, che sono passati dal 3 per cento (in misura fissa) al 4,75 per cento (tasso minimo di aggiudicazione).

Il tasso fisso sul rifinanziamento marginale su iniziativa delle controparti è passato dal 4 al 5,75 per cento.

Nella riunione del 10 maggio 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto di 0,25 punti percentuali i tassi su entrambe le operazioni di rifinanziamento sopra citate.

- saldi intra SEBC per 320 milioni di euro (619 miliardi di lire). In particolare, gli interessi sui saldi debitori TARGET crescono da 106 a 339 milioni di euro (da 206 a 656 miliardi di lire) e quelli sui crediti relativi al trasferimento delle riserve in valuta alla BCE da 172 a 259 milioni di euro (da 334 a 502 miliardi di lire). Entrambi gli incrementi risentono dei maggiori tassi di remunerazione applicati.

La remunerazione dei crediti relativi al trasferimento delle attività di riserva alla BCE è pari all'85 per cento del tasso fisso/marginale di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali. Gli interessi sui saldi dei conti TARGET, che vengono liquidati mensilmente, sono regolati al tasso fisso/marginale vigente per le operazioni di rifinanziamento principali.

Restano sostanzialmente stabili gli interessi sulle operazioni di sconto e di anticipazione (pari a 162 milioni di euro, 313 miliardi di lire, relativi agli interessi sulle operazioni di cui al DM 27.9.1974 regolate al tasso dell'1 per cento) e quelli sui crediti verso lo Stato (pari a 394 milioni di euro, 762 miliardi di lire) costituiti dai titoli ex lege 483/1993; gli interessi sui titoli detenuti per finalità di politica monetaria passano da 93 a 97 milioni di euro (da 181 a 188 miliardi di lire), in conseguenza del contenuto aumento dei rendimenti medi dal 6,04 al 6,39 per cento e di una leggera flessione delle consistenze medie da 1.549 a 1.523 milioni di euro (da 2.998 a 2.950 miliardi di lire).

I premi e sconti su titoli obbligazionari, relativi ai titoli in euro e in valuta estera, crescono da 76 a 171 milioni di euro (da 147 a 330 miliardi di lire).

Gli *interessi passivi* aumentano da 1.848 a 2.732 milioni di euro (da 3.578 a 5.290 miliardi di lire).

Quelli su posizioni in euro si incrementano in tutte le componenti, con l'eccezione degli interessi sul conto corrente con l'UIC. In particolare, gli aumenti sono pari a:

- 492 milioni di euro (952 miliardi di lire) per i saldi intra SEBC, in dipendenza delle maggiori consistenze medie dei saldi creditori sui conti TARGET e dell'aumento del tasso di remunerazione dei saldi stessi;
- 185 milioni di euro (359 miliardi di lire) per i depositi di riserva in conto corrente, principalmente in relazione alla crescita del tasso di remunerazione della riserva obbligatoria, passato in media dal 2,73 al 4,08 per cento. La consistenza media dei depositi in parola aumenta da 11.861 a 12.472 milioni di euro (da 22.967 a 24.149 miliardi di lire);

La misura della remunerazione dei conti di riserva obbligatoria è pari al valore medio dei tassi fissi/marginali delle operazioni di rifinanziamento principali nel periodo di mantenimento. Pertanto, essa ha subito una progressiva crescita dal 3 per cento dell'inizio dell'anno al 4,78 per cento della fine del 2000.

- 156 milioni di euro (303 miliardi di lire) per le disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, per effetto dell'aumento del tasso medio di remunerazione (dal 5,06 al 5,76 per cento) e della maggiore consistenza media del conto;

Gli interessi comprendono l'importo integrativo pari a 254 milioni di euro (492 miliardi di lire) riconosciuto al Tesoro ai sensi dell'art. 4 della L. 483/1993 in quanto il tasso di riferimento per la remunerazione del conto è risultato inferiore al rendimento dei titoli, non ancora giunti a scadenza, a suo tempo acquisiti dalla Banca per la costituzione delle relative disponibilità. Nel 1999 l'integrazione era risultata pari a 383 milioni di euro (741 miliardi di lire).

- 28 milioni di euro (55 miliardi di lire) relativi al fondo ammortamento titoli di Stato a motivo del maggior tasso medio di remunerazione (dal 2,90 al 3,72 per cento) e della più elevata consistenza media (1.853 milioni di euro, pari a 3.588 miliardi di lire, rispetto ai 1.397 milioni, 2.706 miliardi, del 1999);
- 2 milioni di euro (4 miliardi di lire) riferiti ai depositi overnight, a tempo determinato e per richiesta di margini (da 1 a 3 milioni, da 2 a 6 miliardi).

La remunerazione fissa dei depositi overnight - costituiti presso le Banche centrali su iniziativa delle controparti - si è modificata in concomitanza delle revisioni dei tassi effettuate dal Consiglio direttivo della BCE, passando, nel raffronto con la fine del 1999, dal 2 al 3,75 per cento. Con decorrenza 11 maggio 2001, il Consiglio ha deliberato la riduzione di 0,25 punti percentuali, al 3,50 per cento, della remunerazione in esame.

Gli interessi sul conto corrente con l'UIC diminuiscono di 1 milione di euro (2 miliardi di lire) per l'effetto congiunto della minore consistenza media del conto (da 358 a 142 milioni di euro, da 692 a 274 miliardi di lire) e dell'incremento del tasso medio di remunerazione dall'1,55 al 3,12 per cento.

Il tasso di remunerazione applicato al conto corrente con l'UIC è, sulla base della convenzione stipulata con detto Ente, pari a quello sui depositi overnight dell'Eurosistema.

Gli interessi su posizioni in valuta risultano in crescita da 45 a 67 milioni di euro (da 87 a 130 miliardi di lire); in particolare quelli sulle assegnazioni di diritti speciali di prelievo passano da 32 a 45 milioni (da 61 a 87 miliardi).

Il risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e utilizzo fondi rischi, negativo nel 1999 per 848 milioni di euro (1.642 miliardi di lire), presenta un importo positivo per 63 milioni (121 miliardi) in relazione:

- al miglioramento degli *utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie* che nel 1999 evidenziavano perdite per 185 milioni di euro (359 miliardi di lire) - originate in massima parte dalle vendite di titoli in euro legate alla concessione di anticipazioni ex DM 27.9.1974 - e che nel 2000 mostrano un risultato positivo per 503 milioni di euro (975 miliardi di lire); a tale risultato concorrono utili su titoli per 182 milioni di euro (353 miliardi di lire, riferibili per la quasi totalità a titoli in valuta), utili in cambi per 371 milioni di euro (719 miliardi di lire, di cui 477 miliardi da transazioni in dollari USA e 209 miliardi da quelle in yen) nonché perdite per 50 milioni di euro (97 miliardi di lire) derivanti dalla chiusura dell'operazione forward connessa con le anticipazioni ex DM 27.9.1974 giunte a scadenza sul finire dell'anno;

L'onere sul conto economico del 2000 dell'operazione forward chiusa il 27 dicembre corrisponde al maggiore importo della perdita (1.186 milioni di euro, 2.296 miliardi di lire) rilevata in sede di riacquisto dei titoli rispetto alla svalutazione già portata nel precedente esercizio a carico del conto economico per 1.136 milioni (2.199 miliardi).

- alle minori *svalutazioni di attività e posizioni finanziarie*, da 1.630 a 480 milioni di euro (da 3.155 a 929 miliardi di lire); in particolare, sono risultate più contenute sia la svalutazione della posizione di riacquisto a termine dei titoli utilizzati per le operazioni ex DM 27.9.1974, determinata sulla base dello scarto fra il prezzo di riacquisto e il prezzo forward calcolato tenendo conto dei tassi di mercato (da 1.136 nel 1999 a 477 milioni di euro; da 2.199 a 924 miliardi di lire), sia le minusvalenze rilevate sui titoli in euro e valuta (da 494 a 2 milioni di euro, da 956 a 4 miliardi di lire) in relazione all'andamento dei corsi;

- alla flessione - da 967 a 39 milioni di euro (da 1.872 a 75 miliardi di lire) - degli utilizzi dei conti di rivalutazione *pre-system*, conseguenti a cessioni e svalutazioni di titoli e valute, ricompresi nella sottovoce *accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi di cambio e su titoli*. Gli utilizzi del 1999 originavano principalmente dal trasferimento alla BCE di oro e riserve valutarie all'avvio della terza fase.

Come nel 1999, non sono stati operati nell'esercizio accantonamenti ai fondi rischi di cambio e su titoli.

La quota delle svalutazioni, non bilanciata dall'utilizzo dei conti di rivalutazione pre-system, determina l'onere delle minusvalenze, che rimane nell'esercizio a carico del conto economico.

Il risultato netto da tariffe e commissioni, negativo nel 1999 per 11 milioni di euro (21 miliardi di lire), assume un valore positivo per 5 milioni di euro (10 miliardi di lire). In particolare, le *tariffe e commissioni attive* - costituite in massima parte da tariffe sui servizi di compensazione e regolamento prestati dall'Istituto - aumentano da 19 a 25 milioni di euro (da 37 a 49 miliardi di lire), mentre quelle *passive* si riducono da 30 a 20 milioni di euro (da 58 a 38 miliardi di lire) in relazione alla più contenuta commissione corrisposta dalla Banca all'UIC, quale Ente strumentale, per la gestione delle riserve ufficiali in valuta estera.

La voce *rendite da titoli azionari e da partecipazioni* espone gli utili percepiti dalla Banca sulla partecipazione al fondo di dotazione dell'UIC, che si riducono da 802 a 106 milioni di euro (da 1.553 a 206 miliardi di lire). La consistente attribuzione del 1999 rifletteva l'elevato utile conseguito dall'Ufficio nel 1998 (3.208 milioni di euro, pari a 6.212 miliardi di lire) in seguito alla vendita delle riserve valutarie alla Banca d'Italia.

A norma del D.lgs. 319/1998 l'utile di esercizio conseguito dall'UIC nel 1998 è stato attribuito alla Banca d'Italia nella misura del 25 per cento, mentre dal 1999 esso viene assegnato alla Banca per intero.

Il risultato netto della redistribuzione del reddito monetario, negativo nel 1999 per 37 milioni di euro (72 miliardi di lire) in quanto comprendeva anche il contributo della Banca, pari a 41 milioni di euro (80 miliardi di lire), alla copertura della perdita della BCE, è positivo per 3 milioni di euro (5 miliardi di lire), in conseguenza del reddito monetario conferito per 4 milioni di euro (7 miliardi di lire) e della redistribuzione alla Banca per 7 milioni di euro (12 miliardi di lire).

Il bilancio della BCE dell'esercizio 2000 si è chiuso con un utile netto di 1.990 milioni di euro (3.853 miliardi di lire). In relazione alla quota di partecipazione detenuta, alla Banca d'Italia sono stati versati, alla fine del mese di marzo 2001, a valere sugli utili distribuibili (1.592 milioni di euro, 3.083 miliardi di lire) 300 milioni di euro (582 miliardi di lire).

Le altre rendite registrano una crescita di 104 milioni di euro (203 miliardi di lire). In particolare, nell'ambito di tale aggregato, che passa da 2.393 a 2.497 milioni di euro (da 4.633 a 4.836 miliardi di lire):

- i proventi derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi crescono da 2.190 a 2.399 milioni di euro (da 4.241 a 4.644 miliardi di lire); in dettaglio gli interessi e dividendi su titoli, comprensivi di premi e sconti, passano da 1.382 a 1.495 milioni di euro (da 2.676 a 2.894 miliardi di lire) e gli utili da negoziazione e da realizzo da 808 a 904 milioni di euro (da 1.565 a 1.751 miliardi di lire).

Più specificamente, nel comparto azionario gli utili si riducono a 313 milioni di euro (rispetto ai 757 milioni del 1999; in lire, 606 miliardi contro 1.466) e si riferiscono per 265 milioni (512 miliardi) al comparto non immobilizzato e per 48 milioni (94 miliardi) alla cessione della partecipazione nella SIA, mentre gli utili sui titoli obbligazionari risultano in aumento (da 51 a 591 milioni di euro; da 99 a 1.145 miliardi di lire), in relazione principalmente alla vendita dei titoli ceduti all'atto del rinnovo delle anticipazioni ex DM 27.9.1974.

La consistenza media delle azioni cresce da 1.471 a 7.105 milioni di euro (da 2.848 a 13.756 miliardi di lire) e quella dei titoli a reddito fisso passa da 19.874 a 21.027 milioni di euro (da 38.481 a 40.714 miliardi di lire), per effetto soprattutto di acquisti nell'anno;

- le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo si attestano a 19 milioni di euro (36 miliardi di lire), con una diminuzione di 73 milioni (141 miliardi) rispetto all'ammontare del 1999 (92 milioni di euro, pari a 177 miliardi di lire) che rifletteva l'imputazione a conto economico dei crediti per imposte anticipate relative agli anni precedenti nell'ambito della rilevazione della fiscalità differita secondo i nuovi principi contabili;
- le rendite diverse diminuiscono da 111 a 80 milioni di euro (da 215 a 155 miliardi di lire); alla flessione contribuiscono i minori interessi sui crediti d'imposta per 21 milioni di euro (40 miliardi di lire) in seguito ai rimborsi ottenuti e l'abbattimento delle provvigioni sui servizi di cassa corrisposte dal Tesoro che si riducono da 19 milioni di euro ad 1 milione (da 36 a 2 miliardi di lire) in seguito alla dematerializzazione dei titoli di Stato.

Con il trasferimento alla Monte Titoli S.p.A. del servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato precedentemente svolto dalla Banca d'Italia, il servizio di pagamento e rimbor-

so viene svolto dalla stessa Monte Titoli; per i titoli non dematerializzati in circolazione il rimborso e il pagamento delle cedole vengono tuttora curati dalla Banca.

Le spese per il personale si accrescono da 914 a 1.220 milioni di euro (da 1.770 a 2.361 miliardi di lire) in relazione ai maggiori accantonamenti a garanzia del TQP (da 9 a 334 milioni di euro, da 17 a 646 miliardi di lire).

Gli accantonamenti - che, conformemente alle norme contabili del SEBC, sono inclusi nelle spese per il personale - includono anche quelli per oneri maturati e non ancora erogati e le quote destinate al Fondo pensione complementare per gli assunti dal 28 aprile 1993, complessivamente pari a 53 milioni di euro (102 miliardi di lire) (tav. I10).

Non tenendo conto degli accantonamenti, le spese per il personale risultano in flessione rispetto al precedente esercizio a motivo delle minori erogazioni per le indennità di fine rapporto per 43 milioni di euro (84 miliardi di lire), che hanno più che compensato l'incremento degli stipendi e oneri accessori per 17 milioni di euro (34 miliardi di lire).

I compensi per organi collegiali centrali e periferici restano invariati a 2 milioni di euro (4 miliardi di lire).

La composizione della compagine del personale è riportata nella tavola I16.

Tav. I16

COMPAGINE DEL PERSONALE

Carriere	Numero medio dei dipendenti in servizio		Rapporti di composizione (percentuale)	
	2000	1999	2000	1999
Direttiva	1.924	1.923	22,3	21,8
Operativa	5.100	5.207	59,0	59,2
Servizi generali e di sicurezza	1.019	1.062	11,8	12,1
Operaia	596	610	6,9	6,9
Totale ...	8.639	8.802	100,0	100,0

Le spese di amministrazione segnano un aumento di 53 milioni di euro (102 miliardi di lire), soprattutto per l'acquisto della carta filigranata connesso con la produzione delle banconote in euro.

La voce comprende, inoltre, un accantonamento al fondo oneri per il personale di 1 milione di euro (2 miliardi di lire) relativo a somme già versate all'istituto di previdenza

e destinate a essere recuperate all'atto dell'uscita dal Fondo pensione complementare dei singoli iscritti come da accordi sindacali.

Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali*, che accolgono gli ammortamenti ordinari effettuati secondo le aliquote previste dalla BCE, mostrano un aumento di 44 milioni di euro (85 miliardi di lire), passando da 147 a 191 milioni di euro (da 284 a 369 miliardi di lire); l'incremento è da ascrivere essenzialmente alla rivalutazione delle immobilizzazioni effettuate ai sensi della L. 342/2000.

Gli ammortamenti dell'esercizio si riferiscono principalmente agli immobili per 119 milioni di euro (230 miliardi di lire), agli impianti per 34 milioni di euro (65 miliardi di lire) e alle procedure, studi e progettazioni del SESI per 29 milioni di euro (55 miliardi di lire).

Le *altre spese*, che si ragguagliano a 1.064 milioni di euro (2.061 miliardi di lire), risultano in crescita rispetto al dato del 1999 (844 milioni di euro corrispondenti a 1.634 miliardi di lire) e comprendono:

- le *perdite derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi*, aumentate da 12 a 30 milioni di euro (da 24 a 57 miliardi di lire) per effetto sia di maggiori perdite da realizzo, sia di più elevate svalutazioni operate sui titoli azionari;
- gli *altri accantonamenti ai fondi* che si riferiscono all'accantonamento per ammortamenti anticipati per 53 milioni di euro (103 miliardi di lire), effettuato nell'esercizio e confluito nell'apposita "riserva" ex art. 67, 3° comma, TUIR;
- le *sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*, ridottesi da 13 a 6 milioni di euro (da 24 a 11 miliardi di lire);
- l'*attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve* per 919 milioni di euro (1.779 miliardi di lire), maggiore rispetto al 1999 (778 milioni di euro equivalenti a 1.506 miliardi di lire) a motivo principalmente delle plusvalenze realizzate nel comparto obbligazionario;
- le *altre imposte e tasse*, diverse da quelle sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive riportate di seguito, cresciute da 21 a 43 milioni di euro (da 42 a 83 miliardi di lire) per la più elevata incidenza dell'imposta di bollo sulla circolazione dei biglietti e dei titoli fiduciari, passata da 6 milioni di euro del 1999 a 28 milioni (da 12 a 55 miliardi di lire);
- le *spese diverse* che segnano una riduzione di 6 milioni di euro (11 miliardi di lire) per effetto della riduzione delle rimanenze iniziali di 13 milioni di euro (25 miliardi di lire) in parte compensata dall'accantonamento prudenziale dell'importo di 5 milioni di euro (10 miliardi di lire) corrispondente agli interessi maturati e non ancora corrisposti su titoli

a investimento della riserva ordinaria e la svalutazione per 1 milione di euro effettuata su un cespite nell'ambito delle operazioni di adeguamento dei beni ai valori di mercato a norma della L. 342/2000.

Le *imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive* crescono da 174 a 795 milioni di euro (da 337 a 1.539 miliardi di lire) per effetto del maggior utile lordo e della diminuzione dei proventi assistiti da crediti d'imposta (reddito da partecipazione all'UIC); in particolare l'Irpeg e l'IRAP passano da 151 a 755 milioni di euro; il residuo importo, pari a 40 milioni di euro (23 nel 1999), riflette l'evidenza contabile della "fiscalità differita", calcolata in base all'aliquota media ponderata Irpeg dell'esercizio 2000 conseguente all'applicazione della DIT e alle aliquote IRAP attualmente previste per l'esercizio 2001 e per quelli futuri.

L'Irpeg passa da 96 a 610 milioni di euro (da 185 a 1.181 miliardi di lire); l'IRAP da 55 a 145 milioni di euro (da 107 a 280 miliardi di lire).

In particolare la rilevazione della "fiscalità differita" ha comportato:

- *un aumento della voce in esame per 63 milioni di euro, di cui 44 conseguenti all'iscrizione delle imposte differite per eventi accaduti nel 2000 e 19 derivanti dalla flessione delle imposte anticipate, in seguito sia alla deducibilità nell'esercizio 2000 di oneri di esercizi precedenti sia al ricalcolo della consistenza dei crediti per imposte anticipate da recuperare in futuro, indotto dal mutamento dell'aliquota Irpeg in seguito all'applicazione della DIT;*
- *una riduzione per un ammontare di 23 milioni di euro, di cui 21 riferiti alle imposte anticipate su eventi manifestatisi nel 2000 e 2 derivanti dalla flessione delle imposte differite, conseguente sia alla tassazione nell'esercizio 2000 di proventi di esercizi precedenti sia al ricalcolo della consistenza delle imposte differite da corrispondere in futuro, conseguente al citato mutamento dell'aliquota Irpeg.*

Alla fine del 2000 la consistenza delle imposte anticipate si ragguaglia a 33 milioni di euro (riferibili, in particolare, per 19 milioni ad assegnazioni al fondo oneri per il personale, per 12 milioni ad ammortamenti di pregressi esercizi effettuati in eccesso rispetto agli importi fiscalmente ammessi e per 2 milioni alla passività prudenzialmente iscritta a fronte degli interessi maturati, ma non ancora incassati, sulle mezzanine notes derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti ex Italfondiaro) e quella delle imposte differite ammonta a 55 milioni (riconducibili per 24 milioni a utili da realizzo su immobilizzazioni finanziarie e materiali e per 31 milioni ad ammortamenti anticipati compresi nella "riserva" ex art. 67, 3° comma, TUIR).

3. Proposte del Consiglio Superiore

In applicazione degli articoli 54 e 57 dello Statuto il Consiglio Superiore, udito il favorevole riferimento dei Sindaci, ha proposto che l'utile netto di euro 127.415.917 (247 miliardi di lire) conseguito nell'esercizio 2000 venga così ripartito:

	<i>euro</i>	<i>lire</i>
- alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento	25.483.183	(49.342.323.626)
- ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale	9.296	(18.000.000)
- alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento	25.483.183	(49.342.323.626)
- ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale a integrazione del dividendo	6.197	(12.000.000)
- al Tesoro dello Stato, la rimanenza di .	<u>76.434.058</u>	<u>(147.996.970.880)</u>
TOTALE	<u>127.415.917</u>	<u>(246.711.618.132)</u>

A norma dell'art. 56 dello Statuto, il Consiglio Superiore ha proposto, inoltre, la distribuzione ai Partecipanti - a valere sul fruttato delle riserve ordinaria e straordinaria - di un ulteriore importo di euro 39.236.000 (76 miliardi di lire), pari allo 0,55 per cento (0,50 nel precedente esercizio) dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 1999.

Pertanto ai Partecipanti verrebbe corrisposto l'importo complessivo di euro 39.251.493, pari a euro 130,83831 (253.338 lire) per ogni quota di partecipazione.

IL GOVERNATORE
Antonio Fazio

**RELAZIONE DEI SINDACI
SUL CENTOSETTESIMO ESERCIZIO
DELLA BANCA D'ITALIA
E SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000**

Signori Partecipanti,

il bilancio dell'esercizio 2000 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, e che conformemente al Regolamento del Consiglio della UE 974/1998 è stato redatto in euro, chiude con le seguenti risultanze:

Attività	€	180.795.483.252
Passività	€	168.381.657.355
Capitale e riserve	€	<u>12.286.409.980</u>
Utile netto dell'esercizio (come da conto economico scalare)	€	<u><u>127.415.917</u></u>

I conti d'ordine, iscritti in attivo e in passivo per l'importo di 673.896.915.980 euro, rappresentano i depositi in titoli e in valori diversi e gli impegni e rischi (per acquisti e vendite di titoli, valute ed euro).

La contabilità è stata tenuta regolarmente secondo principi e regole conformi alle norme vigenti. Le singole poste di bilancio, oggetto di verifica anche da parte della società di revisione, sono state da noi confrontate con le risultanze contabili e trovate a queste conformi.

I criteri di redazione e di valutazione per la formazione del bilancio non risultano modificati rispetto all'esercizio precedente. Detti criteri sono stati constatati in tutto rispondenti a quelli deliberati dal Consiglio Superiore e aderenti alle norme di legge. Condividiamo tali criteri, analiticamente illustrati nella nota integrativa; essi riflettono le regole contabili armonizzate dettate dal Consiglio direttivo della BCE e recepite ai fini della rendicontazione di esercizio ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 10 marzo 1998, n. 43. La nota integrativa riporta tutte le altre informazioni normativamente previste.

Vi diamo atto, altresì, che nella redazione del bilancio non si è reso necessario applicare la disposizione di deroga prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del codice civile.

Vi attestiamo poi che la consistenza dei fondi è da noi giudicata prudente. In particolare, gli "accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale" comprendono sia le riserve matematiche corrispondenti alla situazione del personale avente titolo e a quella dei pensionati, sia le indennità di fine rapporto dell'intero personale in servizio maturate alla

fine dell'anno. Precisiamo pure che nel "fondo oneri per il personale" sono state accantonate anche le somme da versare nel Fondo pensione complementare per gli assunti dal 28 aprile 1993.

Vi informiamo inoltre, che la Banca, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge 342/2000, ha effettuato la rivalutazione di tutti gli immobili strumentali e della quota immobilizzata della partecipazione detenuta nella società Monte Titoli S.p.A. L'importo della rivalutazione, al netto della relativa imposta sostitutiva, è affluito nella riserva per rivalutazione ex lege 342/2000. La rivalutazione è stata eseguita adottando il criterio del valore corrente in quanto per i cespiti interessati sussiste un mercato di riferimento capace di fornire indicazioni significative.

Per gli immobili, ai fini della determinazione dei nuovi valori, sono state acquisite perizie giurate di tecnici iscritti agli albi professionali redatte secondo il metodo sintetico-comparativo: il valore netto di mercato degli immobili strumentali di proprietà iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 è stato stimato in 2.410 milioni di euro. Per la rivalutazione di tali cespiti sono stati assunti, come per le precedenti rivalutazioni, valori inferiori del 5 per cento a quelli di stima di ciascuna unità immobiliare, nel rispetto dei principi di prudenza, e posti a raffronto con quelli netti di bilancio.

Pertanto attestiamo che il valore netto di bilancio dei beni rivalutati aumentato della quota di ammortamento eseguita - ove previsto - sulla rivalutazione non eccede il valore corrente di mercato dei predetti cespiti al 31 dicembre 2000.

Dell'utile netto dell'esercizio, determinato in 127.415.917 euro, il Consiglio Superiore Vi propone, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto, il seguente riparto:

- alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento	€	25.483.183
- ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale	»	9.296
- alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento	»	25.483.183
- ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale, ad integrazione del dividendo	»	6.197
- al Tesoro dello Stato, la rimanenza di	»	<u>76.434.058</u>
TOTALE	€	<u><u>127.415.917</u></u>

Il Consiglio Superiore Vi propone inoltre, a norma dell'art. 56 dello Statuto, una ulteriore assegnazione ai Partecipanti pari a 39.236.000 euro da prelevare dai frutti degli impieghi della riserva ordinaria e di quella straordinaria, attribuzione che corrisponde allo 0,55 per cento dell'importo delle cennate riserve al 31 dicembre 1999 e rientra nel limite fissato dal predetto articolo.

Durante l'anno decorso abbiamo assistito a tutte le riunioni del Consiglio Superiore e del Comitato ed abbiamo eseguito le verifiche e i controlli di competenza, in particolare quelli delle consistenze di cassa e dei valori della Banca e dei terzi, accertando sempre l'osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento generale della Banca.

L'attività delle Unità periferiche è stata da noi seguita tenendoci in relazione, ai sensi degli artt. 23 e 24 dello Statuto, con i Censori delle Sedi e delle Succursali, ai quali rivolgiamo un sentito ringraziamento.

Signori Partecipanti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2000 che Vi viene sottoposto, nel suo stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa, nonché la proposta di ripartizione dell'utile e l'assegnazione aggiuntiva al capitale ai sensi dell'art. 56 dello Statuto.

Nel rassegnare il mandato che ci avete conferito, Vi ringraziamo della fiducia di cui ci avete onorato.

I SINDACI

GIUSEPPE BRUNI

ENRICO NUZZO

ANGELO PROVASOLI

MASSIMO STIPO

GIANFRANCO ZANDA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO
al 31 dicembre 2000

SITUAZIONE

ATTIVO	importi in unità di euro		importi in unità di lire	
	2000	1999 (*)	2000	1999 (*)
1 ORO E CREDITI IN ORO	23.097.625.286	22.822.355.133	44.723.238.912.988	44.190.241.574.052
2 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	27.487.194.373	22.317.490.312	53.222.629.848.706	43.212.686.966.629
2.1 crediti verso FMI	3.983.851.620	4.252.976.656	7.713.812.376.780	8.234.911.109.907
2.2 titoli (non azionari)	19.863.830.346	14.138.303.563	38.461.738.783.352	27.375.573.041.014
2.3 conti correnti e depositi	3.636.855.417	3.739.738.590	7.041.934.037.791	7.241.143.639.969
2.4 operazioni temporanee	-	184.045.105	-	356.361.014.994
2.5 altre attività	2.656.990	2.426.398	5.144.650.783	4.698.160.745
3 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	3.022.322.599	3.602.977.769	5.852.032.577.778	6.976.337.764.588
3.1 controparti finanziarie	3.022.322.599	3.602.977.769	5.852.032.577.778	6.976.337.764.588
3.1.1 titoli (non azionari)	156.834.605	559.173.386	303.674.140.720	1.082.710.651.413
3.1.2 operazioni temporanee	-	38.907.919	-	75.336.237.155
3.1.3 altre attività	2.865.487.994	3.004.896.464	5.548.358.437.058	5.818.290.876.020
3.2 Pubbliche Amministrazioni	-	-	-	-
3.3 altre controparti	-	-	-	-
4 CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	-	1.214.194.354	-	2.351.008.102.207
4.1 crediti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	-	1.214.194.354	-	2.351.008.102.207
4.2 titoli (non azionari)	-	-	-	-
4.3 altri crediti	-	-	-	-
5 RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA (1)	25.861.684.987	35.851.976.548	50.075.204.789.527	69.419.106.631.370
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	25.398.507.064	33.162.534.288	49.178.367.272.908	64.211.620.266.794
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	463.002.669	1.892.277.424	896.498.176.956	3.663.960.008.136
5.3 operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-	-
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-	-
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale	-	793.892.113	-	1.537.189.481.677
5.6 crediti connessi a richieste di margini (2)	175.254	3.272.723	339.339.663	6.336.874.763
6 ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	499.448	399.468	967.065.404	773.477.285
7 TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (non azionari)	1.550.761.910	1.483.116.315	3.002.693.764.405	2.871.713.626.451
8 CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	40.611.402.701	40.851.541.280	78.634.640.708.059	79.099.613.834.669
9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	8.192.250.000	8.192.250.000	15.862.407.907.500	15.862.407.907.500
9.1 partecipazione al capitale della BCE	744.750.000	744.750.000	1.442.037.082.500	1.442.037.082.500
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.447.500.000	7.447.500.000	14.420.370.825.000	14.420.370.825.000
9.3 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-	-
10 PARTITE DA REGOLARE	797.024	735.685	1.543.254.299	1.424.485.298
11 ALTRE ATTIVITÀ (3)	50.970.944.924	46.515.467.845	98.693.511.526.967	90.066.504.923.718
11.1 cassa	6.325.953	3.774.864	12.248.753.190	7.309.156.092
11.2 fondo di dotazione dell'UIC	258.228.450	258.228.450	500.000.000.000	500.000.000.000
11.3 investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (incluse azioni)	28.675.361.127	25.024.581.525	55.523.241.489.415	48.454.346.470.070
11.4 immobilizzazioni immateriali	26.778.847	38.703.893	51.851.077.151	74.941.187.093
11.5 oneri pluriennali	6.105.163	8.213.097	11.821.244.116	15.902.772.573
11.6 immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento)	2.844.089.423	1.961.185.378	5.506.925.027.479	3.797.384.411.434
11.7 ratei e risconti	1.226.497.390	1.018.762.688	2.374.830.101.742	1.972.599.629.390
11.8 diverse (4)	17.927.558.571	18.202.017.950	34.712.593.833.874	35.244.021.297.066
TOTALE (5)	180.795.483.252	182.852.504.709	350.068.870.355.633	354.051.819.293.767
13 CONTI D'ORDINE	673.896.915.980	1.496.286.293.218	1.304.846.381.505.447	2.897.214.260.968.930

(*) La colonna del 1999, strutturata sulla base del nuovo schema, non tiene conto di ulteriori riclassificazioni, riportate di seguito: (1) 35.852.354.542 euro (69.419.838.529.077 lire); (2) 3.650.717 euro (7.068.772.470 lire); (3) 46.511.123.849 euro (90.058.093.773.828 lire); (4) 18.197.673.954 euro (35.235.610.147.176 lire); (5) 182.848.538.707 euro (354.044.140.041.584 lire).

Verificato conforme ai libri di contabilità il 24 aprile 2001

I SINDACI: GIUSEPPE BRUNI, ENRICO NUZZO, ANGELO PROVASOLI, MASSIMO STIPO, GIANFRANCO ZANDA

PATRIMONIALE

PASSIVO	importi in unità di euro		importi in unità di lire	
	2000	1999 (*)	2000	1999 (*)
1 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	75.063.752.078	70.614.049.741	145.343.691.236.940	136.727.866.091.754
2 PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA (1)	7.752.015.882	9.225.012.401	15.009.995.791.685	17.862.114.762.052
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	7.650.935.513	9.100.787.649	14.814.276.905.795	17.621.582.100.374
2.2 depositi <i>overnight</i>	101.080.369	124.224.752	195.718.885.890	240.532.661.678
2.3 depositi a tempo determinato	-	-	-	-
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-	-	-
2.5 depositi relativi a richieste di margini (2)	-	-	-	-
3 ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	-	-	-	-
4 PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO (3)	19.453.616.888	29.465.493.713	37.667.454.772.464	57.053.151.511.457
4.1 Pubblica Amministrazione (4)	19.370.512.538	29.078.380.115	37.506.542.311.857	56.303.595.064.477
4.1.1 <i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	15.125.837.391	29.047.268.637	29.287.705.165.827	56.243.354.843.996
4.1.2 <i>fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato</i>	4.219.164.624	5.452.040	8.169.441.885.603	10.556.621.626
4.1.3 <i>altre passività</i> (5)	25.510.523	25.659.438	49.395.260.427	49.683.598.855
4.2 altre controparti (6)	83.104.350	387.113.598	160.912.460.607	749.556.446.980
5 PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO (7)	24.204.918	5.359.943.024	46.867.256.266	10.378.296.879.603
5.1 debiti verso Banche Centrali dell'UE non rientranti nell'Area Euro	228.506	5.326.726.282	442.449.448	10.313.980.298.745
5.2 altre passività (8)	23.976.412	33.216.742	46.424.806.818	64.316.580.858
6 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	-	38.907.919	-	75.336.236.613
6.1 controparti finanziarie	-	38.907.919	-	75.336.236.613
6.2 Pubbliche Amministrazioni	-	-	-	-
6.3 altre controparti	-	-	-	-
7 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	228.657.599	926.438.040	442.742.849.119	1.793.834.183.614
7.1 depositi e conti correnti	13.894.843	12.755.994	26.904.167.462	24.699.048.464
7.2 altre passività	214.762.756	913.682.046	415.838.681.657	1.769.135.135.150
8 ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DEL FMI	983.419.704	958.759.142	1.904.166.070.264	1.856.416.564.655
9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO (9)	17.762.524.048	11.293.350.081	34.393.042.437.859	21.866.974.960.525
9.1 passività per <i>promissory-notes</i> a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-	-
9.2 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette) (9)	17.762.524.048	11.293.350.081	34.393.042.437.859	21.866.974.960.525
10 PARTITE DA REGOLARE	26.741.150	23.543.197	51.778.087.072	45.585.985.474
11 ALTRE PASSIVITÀ (10)	1.958.615.943	2.172.067.737	3.792.409.291.224	4.205.709.596.322
11.1 vaglia cambiari	800.160.667	488.811.150	1.549.327.094.847	946.470.365.004
11.2 servizi di cassa	17.012.582	2.157.668	32.940.951.065	4.177.826.908
11.3 ratei e risconti	22.295.788	15.698.725	43.170.666.108	30.396.969.617
11.4 diverse (11)	1.119.146.906	1.665.400.194	2.166.970.579.204	3.224.664.434.793
12 ACCANTONAMENTI	9.879.360.580	8.734.268.457	19.129.109.510.024	16.911.901.986.165
12.1 fondi rischi specifici	4.603.328.054	3.799.206.170	8.913.286.010.422	7.356.288.930.747
12.2 accantonamenti diversi per il personale	5.276.032.526	4.935.062.287	10.215.823.499.602	9.555.613.055.418
13 CONTI DI RIVALUTAZIONE	26.150.676.522	24.091.886.669	50.634.770.428.556	46.648.397.400.585
14 FONDO RISCHI GENERALI	9.098.072.043	9.098.072.043	17.616.323.954.266	17.616.323.954.266
15 CAPITALE E RISERVE	12.286.409.980	10.315.737.105	23.789.807.051.762	19.974.052.284.776
15.1 capitale sociale	154.937	154.937	300.000.000	300.000.000
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	8.184.683.413	7.133.744.128	15.847.756.952.748	13.812.854.742.587
15.3 altre riserve	4.101.571.630	3.181.838.040	7.941.750.099.014	6.160.897.542.189
16 UTILE NETTO DA RIPARTIRE	127.415.917	534.975.440	246.711.618.132	1.035.856.895.906
TOTALE (12) ...	180.795.483.252	182.852.504.709	350.068.870.355.633	354.051.819.293.767
18 CONTI D'ORDINE	673.896.915.980	1.496.286.293.218	1.304.846.381.505.447	2.897.214.260.968.930

(*) La colonna del 1999, strutturata sulla base del nuovo schema, non tiene conto di ulteriori riclassificazioni, riportate di seguito: (1) 9.225.390.395 euro (17.862.846.659.759 lire); (2) 377.994 euro (731.897.707 lire); (3) 29.467.996.971 euro (57.057.998.494.302 lire); (4) 29.079.461.784 euro (56.305.689.467.576 lire); (5) 26.741.107 euro (51.778.001.954 lire); (6) 388.535.187 euro (752.309.026.726 lire); (7) 5.360.126.590 euro (10.378.652.313.581 lire); (8) 33.400.308 euro (64.672.014.836 lire); (9) 11.289.006.085 euro (21.858.563.810.635 lire); (10) 2.169.380.913 euro (4.200.507.179.499 lire); (11) 1.662.713.370 euro (3.219.462.017.970 lire); (12) 182.848.538.707 euro (354.044.140.041.584 lire).

IL RAGIONIERE GENERALE
STEFANO LO FASO

IL GOVERNATORE
ANTONIO FAZIO

CONTO ECONOMICO

	importi in unità di euro		importi in unità di lire	
	2000	1999	2000	1999
a) Rendite nette relative ad operazioni istituzionali				
<i>Interessi attivi</i>	3.809.953.776	2.465.418.701	7.377.099.197.352	4.773.716.268.301
<i>Interessi passivi</i>	-2.732.157.036	-1.848.033.166	-5.290.193.704.057	-3.578.291.178.447
Interessi attivi netti	1.077.796.740	617.385.535	2.086.905.493.295	1.195.425.089.854
<i>Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie</i>	503.459.991	-185.221.021	974.834.477.084	-358.637.905.519
<i>Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie</i>	-479.560.368	-1.629.571.893	-928.558.354.677	-3.155.291.170.014
<i>Accantonamenti e utilizzi dei fondi rischi di cambio e su titoli</i>	38.799.379	966.626.512	75.126.073.615	1.871.649.917.010
Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e utilizzo fondi rischi	62.699.002	-848.166.402	121.402.196.022	-1.642.279.158.523
<i>Tariffe e commissioni attive</i>	25.070.184	19.301.552	48.542.646.471	37.373.015.259
<i>Tariffe e commissioni passive</i>	-19.730.788	-30.065.137	-38.204.133.132	-58.214.222.548
Risultato netto da tariffe e commissioni	5.339.396	-10.763.585	10.338.513.339	-20.841.207.289
Rendite da titoli azionari e da partecipazioni	106.447.914	802.059.595	206.111.902.015	1.553.003.931.972
Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario	2.535.725	-37.121.815	4.909.849.330	-71.877.855.859
b) Altre rendite:				
- <i>proventi derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi</i>	2.398.623.867	2.190.101.892	4.644.383.435.479	4.240.628.590.268
- <i>sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	18.831.368	91.587.666	36.462.613.188	177.338.450.085
- <i>diverse</i>	79.890.121	111.011.150	154.688.844.124	214.947.558.190
Totale rendite nette (a+b)	3.752.164.133	2.916.094.036	7.265.202.846.792	5.646.345.398.698
Spese per il personale	-1.219.591.592	-914.016.714	-2.361.458.611.261	-1.769.783.142.972
Spese di amministrazione	-355.085.283	-302.276.225	-687.540.980.934	-585.288.386.045
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-190.571.980	-146.886.417	-368.998.808.180	-284.411.763.264
Costi per servizi di produzione di banconote	-	-	-	-
Altre spese:				
- <i>perdite derivanti dall'investimento delle riserve e dei fondi</i>	-29.693.174	-12.468.506	-57.494.002.195	-24.142.393.822
- <i>altri accantonamenti ai fondi</i>	-53.200.000	-	-103.009.564.000	-
- <i>sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	-5.855.506	-12.645.963	-11.337.840.990	-24.485.998.759
- <i>attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve (1)</i>	-918.736.653	-777.576.980	-1.778.922.219.898	-1.505.598.978.464
- <i>altre imposte e tasse</i>	-42.911.059	-21.437.337	-83.087.395.784	-41.508.472.803
- <i>diverse</i>	-14.102.969	-19.810.454	-27.307.155.418	-38.358.386.663
Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive	-795.000.000	-174.000.000	-1.539.334.650.000	-336.910.980.000
Utile netto dell'esercizio	127.415.917	534.975.440	246.711.618.132	1.035.856.895.906

(1) Effettuata a norma dell'art. 55 dello statuto.

RIPARTO DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	importi in unità di euro	importi in unità di lire
ALLA RISERVA ORDINARIA	25.483.183	49.342.323.626
ALLA RISERVA STRAORDINARIA	25.483.183	49.342.323.626
AI PARTECIPANTI: 6% DEL CAPITALE	9.296	18.000.000
ULTERIORE 4% DEL CAPITALE	6.197	12.000.000
AL TESORO DELLO STATO	76.434.058	147.996.970.880
TOTALE ...	127.415.917	246.711.618.132

Verificato conforme ai libri di contabilità
il 24 aprile 2001. **I SINDACI**

GIUSEPPE BRUNI
ENRICO NUZZO
ANGELO PROVASOLI
MASSIMO STIPO
GIANFRANCO ZANDA

IL RAGIONIERE GENERALE

STEFANO LO FASO

IL GOVERNATORE

ANTONIO FAZIO

**BILANCI DELLE SOCIETÀ
CONTROLLATE E COLLEGATE**

SIDIEF — SOCIETÀ ITALIANA DI INIZIATIVE
EDILIZIE E FONDIARIE — S.p.A. — MILANO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		1999	1998
		<i>(importi in lire)</i>	
A	Crediti verso Soci	-	-
B	Immobilizzazioni		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	424.178.400	-
2	Costi di ricerca di sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetti industriali	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7	Altre spese da ammortizzare	-	-
	Totale ...	424.178.400	-
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1	Terreni e fabbricati	205.629.379.033	172.337.176.693
2	Impianti e macchinario	-	-
3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4	Altri beni	211.557.472	154.862.343
5	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.267.431.000	-
	Totale ...	209.108.367.505	172.492.039.036
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1	Partecipazione in imprese controllate, collegate, altre	-	-
2	Crediti v/imprese controllate, collegate, controllanti, altre	-	-
3	Altri titoli	-	-
4	Azioni proprie	-	-
	Totale ...	-	-
	Totale immobilizzazioni (B) ...	209.532.545.905	172.492.039.036
C	Attivo circolante		
I	<i>Rimanenze</i>		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4	Prodotti finiti e merci	-	-
5	Acconti	-	-
	Totale ...	-	-
II	<i>Crediti</i>		
1	Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	297.826.358	279.132.175
	Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	19.391.570	63.391.570
2	Verso imprese controllate	-	-
3	Verso imprese collegate	-	-
4	Verso controllanti	-	-
5	Verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	50.369.132.175	29.925.639.319
	Totale ...	50.686.350.103	30.268.163.064
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1	Partecipazioni in società controllate	-	-
2	Partecipazioni in società collegate	-	-
3	Altre partecipazioni	-	-
4	Azioni proprie	-	-
5	Altri titoli (titoli di Stato)	-	237.000.000
	Totale ...	-	237.000.000
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Depositi bancari e postali	1.007.449.140	4.419.249.817
2	Assegni	-	-
3	Denaro e valori in cassa	735.195	203.340
	Totale ...	1.008.184.335	4.419.453.157
	Totale attivo circolante (C) ...	51.694.534.438	34.924.616.221
D	Ratei e risconti		
I	<i>Ratei, risconti e disaggi</i>		
1	Ratei attivi	469.449.528	313.799.529
2	Risconti attivi	50.179.096	130.857.599
3	Disaggio su prestiti	-	-
	Totale ...	519.628.624	444.657.128
	Totale attivo ...	261.746.708.967	207.861.312.385

AL 31 DICEMBRE 1999

PASSIVO		1999	1998
		<i>(importi in lire)</i>	
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	207.000.000.000	155.000.000.000
II	Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserve di rivalutazione		
1	Saldo attivo di rivalutazione monetaria ex-lege 72/83	12.278.770.054	12.278.770.054
2	Fondo di rivalutazione ex-lege 413/91	19.995.565.969	19.995.565.969
IV	Riserva legale	996.251.395	860.358.393
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI	Riserve statutarie	-	-
VII	Altre riserve		
1	Riserva straordinaria	2.350.000.000	2.350.000.000
2	Riserva disponibile	-	-
VIII	Utili portati a nuovo	8.557.813.485	5.975.846.437
IX	Utile netto dell'esercizio	1.700.628.227	2.717.860.050
	Totale ...	252.879.029.130	199.178.400.903
B	Fondi per rischi ed oneri		
I	Fondi per rischi ed oneri		
1	Per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2	Per imposte differite	2.633.743.500	1.375.546.250
3	Altri (manutenzioni immobili)	3.450.000.000	2.700.000.000
	Totale ...	6.083.743.500	4.075.546.250
C	Trattamento di fine rapporto		
I	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	310.123.401	317.620.701
	Totale ...	310.123.401	317.620.701
D	Debiti		
I	Debiti		
1	Obbligazioni	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-
3.1	Verso banche - mutui passivi con pagamento oltre 12 mesi	-	-
3.2	Verso banche - mutui passivi con pagamento entro 12 mesi	-	-
4	Verso altri finanziatori	-	-
5	Acconti	111.750.000	415.700.000
6	Verso fornitori	835.757.833	878.722.982
7	Titoli di credito	-	-
8	Verso imprese controllate	-	-
9	Verso imprese collegate	-	-
10	Verso controllanti	-	-
11	Tributari	487.971.843	1.882.548.092
12	Istituti di previdenza e sicurezza sociale	56.509.397	45.255.362
13.1	Altri (v/personale)	34.280.000	23.535.000
13.2	Altri entro 12 mesi (depositi cauzionali)	771.651.625	728.643.125
13.3	Altri entro 12 mesi (interessi su depositi cauzionali e anticipi)	16.660.960	33.241.184
	Totale ...	2.314.581.658	4.007.645.745
E	Ratei e risconti		
I	Ratei, risconti e aggio su prestiti		
1	Ratei passivi	47.793.233	245.632.765
2	Risconti passivi	111.438.045	36.466.021
3	Aggio su prestiti	-	-
	Totale ...	159.231.278	282.098.786
	Totale patrimonio netto e passivo ...	261.746.708.967	207.861.312.385
	CONTI D'ORDINE		
	Impegni assunti da terzi	4.171.400.500	3.488.360.500
	Impegni assunti verso terzi	-	-
	Garanzie ipotecarie	-	-
	Totale conti d'ordine ...	4.171.400.500	3.488.360.500

CONTO ECONOMICO 1999

	1999	1998
	<i>(importi in lire)</i>	
A Valore della produzione		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.960.591.959	14.244.231.991
2 Variazioni delle rimanenze di semilavorati e finiti	-	-
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5 Altri ricavi e proventi	73.650.652	31.464.000
Totale ...	14.034.242.611	14.275.695.991
B Costi della produzione		
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	-
7 Servizi	5.139.643.480	5.212.474.370
8 Godimento di beni di terzi	38.027.360	-
9 Personale		
a salari e stipendi	572.831.399	550.026.722
b oneri sociali	196.728.435	197.964.829
c trattamento di fine rapporto	47.389.982	45.859.036
d trattamento di quiescenza e simili	-	-
e altri costi	4.662.466	9.930.131
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	106.044.600	41.450.150
b ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.625.382.435	1.794.321.727
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d svalutazioni crediti	-	-
11 Variazione rimanenze materie prime, di consumo e merci	-	-
12 Accantonamenti per rischi	-	-
13 Altri accantonamenti	1.485.000.000	1.000.000.000
14 Oneri diversi di gestione	7.143.460.215	1.847.947.655
Totale ...	16.359.170.372	10.699.974.620
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-2.324.927.761	3.575.721.371
C Proventi ed oneri finanziari		
15 Proventi da partecipazioni	-	-
16 Altri proventi finanziari		
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni .	1.109.303.229	1.741.640.440
d proventi diversi dai precedenti	221.936.187	130.963.094
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
a altri interessi	532.887	828.000
b interessi su debiti a lungo termine	-	-
c oneri finanziari su depositi cauzionali inquilini	-18.389.684	-32.308.211
Totale ...	1.313.382.619	1.841.123.323

segue: **CONTO ECONOMICO 1999**

	1999	1998
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18 Rivalutazioni		
a partecipazioni	-	-
b altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
c titoli	-	-
19 Svalutazioni		
a partecipazioni	-	-
b altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
c titoli	-	-
Totale ...	-	-
E Proventi ed oneri straordinari		
20 Proventi		
a plusvalenze su alienazioni immobili	5.019.621.525	1.589.711.265
b utilizzo fondo rischi tassato	-	-
c altri proventi	1.256.186.000	1.044.407
21 Oneri straordinari		
a altri oneri	-1.286.906	-467.316
Totale ...	6.274.520.619	1.590.288.356
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	5.262.975.477	7.007.133.050
22 Imposte sul reddito		
a imposte correnti	-2.600.000.000	-4.200.000.000
b imposte differite	-962.347.250	-89.273.000
26 UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	1.700.628.227	2.717.860.050

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI
TERRENI FERRARESI E PER
IMPRESE AGRICOLE — S.p.A. — ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		1999	1998
		<i>(importi in lire)</i>	
A)	Crediti verso Soci	-	-
B)	Immobilizzazioni		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	Concessioni, licenze, marchi e simili	17.227.500	6.629.045
	Altre	549.825	549.825
	Totale ...	17.777.325	7.178.870
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	Terreni e fabbricati	24.246.917.193	29.741.107.210
	Impianti e macchinario	1.254.724.524	1.472.726.785
	Attrezzature industriali e commerciali	517.031.885	530.950.174
	Altri beni	44.112.409	30.740.313
	Totale ...	26.062.786.011	31.775.524.482
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	Partecipazioni in:		
	c) altre imprese	1.251.123.999	1.802.643.914
	Crediti		
	d) verso altri (a medio)	372.944.935	362.570.384
	Altri titoli	69.619.500	71.291.500
	Totale ...	1.693.688.434	2.236.505.798
	Totale immobilizzazioni (B) ...	27.774.251.770	34.019.209.150
C)	Attivo circolante		
I	<i>Rimanenze</i>		
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	354.463.388	413.498.210
	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.216.755.027	1.354.786.776
	Prodotti finiti e merci	2.686.065.817	2.706.811.117
	Totale ...	4.257.284.232	4.475.096.103
	Immobilizzazioni e altre attività in corso di alienazione	7.211.182.121	-
	Totale ...	11.468.466.353	4.475.096.103
II	<i>Crediti</i>		
	Verso clienti (a breve)	720.522.558	1.937.664.295
	Verso altri (a breve)	14.655.428.357	5.973.117.414
	Totale ...	15.375.950.915	7.910.781.709
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
	Depositi bancari e postali	7.683.205.966	3.909.650.776
	Denaro e valori in cassa	14.139.221	75.398.158
	Totale ...	7.697.345.187	3.985.048.934
	Totale attivo circolante (C) ...	34.541.762.455	16.370.926.746
D)	Ratei e risconti		
	Vari	-	8.080.533
	Totale attivo	62.316.014.225	50.398.216.429
CONTI D'ORDINE			
	Debitori per titoli in deposito	588.021.123	973.175.268
	ENPAIA c/ Trattamento di fine rapporto	929.278.548	1.069.836.026
	Garanzie reali prestate	78.150.000	78.150.000
	Beni di terzi in deposito	4.084.700	4.084.700
	Totale conti d'ordine ...	1.599.534.371	2.125.245.994

AL 31 DICEMBRE 1999

PASSIVO		1999	1998
		<i>(importi in lire)</i>	
A)	Patrimonio netto		
I	Capitale sociale	10.000.000.000	10.000.000.000
III	Riserve di rivalutazione		
	Legge 74/1952	884.810.009	884.810.009
	Legge 72/1983	1.337.993.535	1.337.993.535
	Legge 413/1991	4.218.723.618	4.218.723.618
IV	Riserva legale	2.036.219.070	2.036.219.070
VII	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	23.161.665.156	19.906.689.154
VIII	Utili di esercizi precedenti	21.551.120	21.551.120
IX	Utile dell'esercizio	3.936.992.395	5.129.976.002
	Totale ...	45.597.954.903	43.535.962.508
B)	Fondi per rischi ed oneri		
	Per imposte	3.382.585.432	2.406.466.482
	Altri	196.258.504	196.258.504
	Totale ...	3.578.843.936	2.602.724.986
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.230.455.534	1.416.296.192
D)	Debiti		
	Debiti verso banche	2.977.518	5.868.308
	di cui: a breve	2.977.518	2.890.790
	a medio	-	2.977.518
	Debiti verso altri finanziatori	3.101.188	5.776.028
	di cui: a breve	3.101.188	2.674.840
	a medio	-	3.101.188
	Acconti (a breve)	9.135.000.000	130.000.000
	Debiti verso fornitori (a breve)	180.493.547	248.692.150
	Debiti tributari	915.570.371	1.458.518.071
	di cui: a breve	915.570.371	1.245.659.071
	a medio	-	212.859.000
	Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (a breve)	500.481.962	564.296.573
	Altri debiti	806.303.321	303.701.404
	di cui: a breve	763.467.816	281.343.637
	a medio	42.835.505	22.357.767
	Totale ...	11.543.927.907	2.716.852.534
E)	Ratei e risconti		
	Vari	364.831.945	126.380.209
	Totale patrimonio netto e passivo	62.316.014.225	50.398.216.429
CONTI D'ORDINE			
	Debitori per titoli in deposito	588.021.123	973.175.268
	ENPAIA c/ Trattamento di fine rapporto	929.278.548	1.069.836.026
	Garanzie reali prestate	78.150.000	78.150.000
	Beni di terzi in deposito	4.084.700	4.084.700
	Totale conti d'ordine ...	1.599.534.371	2.125.245.994

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI
TERRENI FERRARESI E PER
IMPRESE AGRICOLE - S.p.A. - ROMA

CONTO ECONOMICO 1999

	1999	1998
	<i>(importi in lire)</i>	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite	10.451.658.523	10.600.651.891
Variazioni rimanenze prodotti e anticipazioni	-166.810.612	-121.055.583
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.069.639.843	315.948.776
Altri ricavi e proventi	5.009.601.131	5.994.986.306
- vari	2.021.327.327	3.009.081.626
- contributi in conto esercizio	2.988.273.804	2.985.904.680
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.364.088.885	16.790.531.390
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.817.770.783	3.004.264.049
Per servizi	2.948.218.936	2.685.898.587
Per godimento beni di terzi	16.601.858	7.865.000
Per il personale	4.767.329.366	5.219.021.808
a) stipendi e salari	3.464.196.110	3.846.860.492
b) oneri sociali	1.156.426.194	1.218.541.408
c) trattamento di fine rapporto	146.707.062	153.619.908
Ammortamenti e svalutazioni	730.563.552	480.563.966
a) immobilizzazioni immateriali	3.788.500	2.298.118
b) immobilizzazioni materiali	421.237.850	468.246.948
c) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000.000	10.018.900
d) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.537.202	-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-64.287.048	-48.761.508
Altri accantonamenti	100.000.000	150.000.000
Oneri diversi di gestione	1.734.409.308	2.028.212.699
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	13.050.606.755	13.527.064.601
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.313.482.130	3.263.466.789
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
- altri	3.601.424.866	260.028.698
Altri proventi finanziari	374.579.901	494.366.122
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.740.488	911.635
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	15.466	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	372.823.947	493.454.487
Interessi e altri oneri finanziari		
- altri	-39.849.035	-49.494.493
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.936.155.732	704.900.327

segue: **CONTO ECONOMICO 1999**

	1999	1998
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi		
- varie	-	5.157.540.378
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-	5.157.540.378
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.249.637.862	9.125.907.494
Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.312.645.467	-3.995.931.492
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.936.992.395	5.129.976.002

MONTE TITOLI - S.p.A.
MILANO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1999	1998
	<i>(importi in euro)</i>	
10. Cassa e disponibilità	7.344	7.708
20. Crediti verso enti creditizi:	6.627.797	8.464.753
a) a vista	1.392.295	5.154.300
b) altri crediti	5.235.502	3.310.453
30. Crediti verso enti finanziari:	238.063	175.459
a) altri crediti	238.063	175.459
40. Crediti verso clientela	1.528.754	395.778
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	16.042.110	13.727.041
a) di emittenti pubblici	16.042.110	13.727.041
90. Immobilizzazioni immateriali	1.460.081	563.833
di cui: costi d'impianto	43.087	16.357
100. Immobilizzazioni materiali	8.120.578	8.535.739
130. Altre attività	3.073.659	3.337.234
140. Ratei e risconti:	146.057	212.908
a) ratei attivi	67.713	118.207
b) risconti attivi	78.344	94.701
Totale dell'attivo ...	37.244.443	35.420.453

AL 31 DICEMBRE 1999

PASSIVO	1999	1998
	<i>(importi in euro)</i>	
10. Debiti verso enti creditizi	3.010	95.777
20. Debiti verso enti finanziari	7.432	7.901
30. Debiti verso clientela	11.147	15.549
50. Altre passività	3.168.500	2.470.399
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.288.454	2.230.688
80. Fondi per rischi ed oneri:	2.317.342	2.220.765
a) fondo imposte e tasse	2.157.240	2.220.765
c) altri fondi	160.102	-
90. Fondo rischi su crediti	45.448	36.668
120. Capitale	16.000.000	12.394.966
140. Riserve:	11.346.393	13.582.816
a) riserva legale	1.678.485	1.549.371
d) altre riserve	9.667.908	12.033.445
160. Utili portati a nuovo	4.716	17.683
170. Utile d'esercizio	2.052.001	2.347.241
Totale del passivo ...	37.244.443	35.420.453
GARANZIE ED IMPEGNI		
20. Impegni	48.084	48.084
CONTI DI GESTIONE ACCENTRATA E DI EVIDENZA		
Conti di gestione accentrata	346.806.041.808	210.536.608.689
Conti di evidenza	1.136.114.263	3.499.891.682
Totale conti di gestione accentrata e di evidenza ...	347.942.156.071	214.036.500.370

CONTO ECONOMICO 1999

	1999	1998
	<i>(importi in euro)</i>	
COSTI		
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	24.056	21.022
30. Perdite da operazioni finanziarie	52.801	67.433
40. Spese amministrative:	10.681.820	10.678.122
a) spese per il personale	6.777.300	6.578.572
<i>di cui:</i> salari e stipendi	4.717.366	4.557.802
oneri sociali	1.357.746	1.342.865
trattamento di fine rapporto	365.655	344.953
trattamento di quiescenza e simili	132.294	130.672
b) altre spese amministrative	3.904.520	4.099.550
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.144.322	885.102
60. Altri oneri di gestione	74.980	83.788
70. Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	160.102	-
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	8.780	2.582
110. Oneri straordinari	23.723	4.249
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.090.230	2.220.764
140. Utile d'esercizio	2.052.001	2.347.241
Totale	16.312.815	16.310.303
RICAVI		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	666.165	1.234.914
<i>di cui:</i> su titoli a reddito fisso	526.737	912.592
30. Commissioni attive	15.263.623	14.392.788
70. Altri proventi di gestione	224.324	436.516
80. Proventi straordinari	158.703	246.085
Totale	16.312.815	16.310.303

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai Partecipanti al capitale della
Banca d'Italia

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Banca d'Italia (nel seguito "Istituto") chiuso al 31 dicembre 2000. Nella redazione del bilancio l'Istituto è tenuto all'osservanza di principi e criteri contabili descritti nel paragrafo 1. della nota integrativa, dettati da norme speciali. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Organi Direttivi dell'Istituto. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi Direttivi. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.


Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 25 maggio 2000.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Banca d'Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, in conformità ai principi e criteri contabili enunciati nel paragrafo 1. della nota integrativa.

4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni riportate nella nota integrativa.
- a) L'Istituto ha effettuato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000 la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali e della partecipazione in una società collegata, ai sensi della legge n. 342/2000. Gli effetti derivanti dall'applicazione di tale legge sul bilancio d'esercizio sono descritti in nota integrativa.
 - b) Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2000 include un fondo rischi generali, interamente tassato, che fronteggia i rischi generali insiti nell'attività dell'Istituto.
 - c) In ottemperanza ad una specifica norma statutaria avente forza di legge, il conto economico dell'esercizio include l'attribuzione diretta alle riserve ordinaria e straordinaria del rendimento annuo degli investimenti ad esse relativi; inoltre il conto economico presenta un accantonamento alla riserva per ammortamento anticipato ex art. 67, 3° c. TUIR.

Roma, 25 maggio 2001

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Ambrogio Virgilio
(Socio)

AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

AL 31 DICEMBRE 2000

CONSIGLIO SUPERIORE

FAZIO Antonio	- GOVERNATORE - <i>Presidente</i>
DESARIO Vincenzo	- DIRETTORE GENERALE
CIOCCA Pierluigi	- VICE DIRETTORE GENERALE
FINOCCHIARO Antonio	- VICE DIRETTORE GENERALE - <i>Segretario</i>

CONSIGLIERI SUPERIORI

BAROVIER Angelo	PIRRI Gavino
BLASI Paolo	PONZELLINI Giulio*
de FERRA Giampaolo	SARDELLA Mario
DI MARZO Gaetano*	SCAVONE Nicolò
FERRERI Paolo Emilio*	ZAPPONINI Alberto
LATERZA Paolo	ZUCCHI Giordano*
MARSANO Rinaldo	

* Membro del Comitato del Consiglio Superiore

SINDACI EFFETTIVI

BRUNI Giuseppe	STIPO Massimo
NUZZO Enrico	ZANDA Gianfranco
PROVASOLI Angelo	

SINDACI SUPPLEMENTI

BISONI Cesare	VELO Dario
---------------	------------

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

FUNZIONARI GENERALI

PONTOLILLO Vincenzo	- DIRETTORE CENTRALE PER LA BANCA CENTRALE E I MERCATI
BIANCHI Bruno	- DIRETTORE CENTRALE PER LA VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA
LO FASO Stefano	- RAGIONIERE GENERALE
GIUSSANI Cesare Augusto	- SEGRETARIO GENERALE
COTULA Franco	- DIRETTORE CENTRALE PER LA RICERCA STORICA
SACCOMANNI Fabrizio	- DIRETTORE CENTRALE PER LE ATTIVITÀ ESTERE
GIUSTINIANI Giuseppe	- DIRETTORE CENTRALE PER LA CIRCOLAZIONE MONETARIA
CATAPANO Vincenzo	- AVVOCATO GENERALE
TRESOLDI Carlo	- DIRETTORE CENTRALE PER IL SISTEMA DEI PAGAMENTI E LA TESORERIA
CAVALLO Domenico	- DIRETTORE CENTRALE PER I BENI IMMOBILI E LE DOTAZIONI
MORCALDO Giancarlo	- DIRETTORE CENTRALE PER LA RICERCA ECONOMICA